



Promote Education, Participation and Projects for Youth

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



O5: Rapporto di raccomandazioni per una nuova dinamica pedagogica che sviluppi l'autonomia dei giovani

Partner responsabile: SYNTHESIS
Center for Research and Education.

Maggio 2023.



Questo contenuto è stato preparato nell'ambito del Progetto PEPPY n°: 2020-1-FR01-KA 202-080314, finanziato nell'ambito del programma Erasmus+. Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale. Per visualizzare una copia di questa licenza, visitare

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>



INTRODUZIONE.....	5
IL MONDO DI OGGI	5
IL CAMBIAMENTO DELL'ISTRUZIONE.....	6
IL PROGETTO PEPPY.....	9
L'AMBITO DEL PROGETTO.....	9
L'approccio PEPPY	10
SCOPO E STRUTTURA DEL RAPPORTO SULLE RACCOMANDAZIONI	11
APPROCCIO PEPPY E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE: IL PROCESSO DI AUTORIFLESSIONE.....	12
COMPETENZE IMPRENDITORIALI	13
Creatività	13
Risoluzione dei problemi	15
Fiducia in se stessi.....	17
Collaborazione	19
COMPETENZE DIGITALI	21
DISCUSSIONE	25
PARTECIPARE ALLA FASE DI SPERIMENTAZIONE PEPPY: IL FEEDBACK DEI GIOVANI STUDENTI.....	26
Come hanno valutato i partecipanti l'esperimento ?.....	26
L'esperienza ha aiutato i partecipanti a imparare cose nuove su se stessi?.....	28
Le competenze sviluppate possono essere trasferite o sfruttate nell'ulteriore formazione o nel futuro professionale dei partecipanti?	31
Le risposte dei partecipanti al lavoro collaborativo.....	32
LEZIONI APPRESE DALL'IMPLEMENTAZIONE DI PEPPY	33
COORDINATORI/FORMATORI DEL PROGETTO RISPOSTA ALLA PEPPY	33
Descrivete in poche parole il progetto a cui hanno lavorato i giovani.....	33
Ci parli dei giovani che ha coinvolto.	35
Quali sono le sfide che il gruppo ha affrontato nell'implementazione del progetto?.....	36
Quali miglioramenti avete apportato al processo di implementazione?	36
Come avete adattato il progetto alle esigenze del vostro gruppo target?	38
Quali sono state le lezioni apprese dall'implementazione di questo progetto.	39
Si prega di valutare il livello complessivo di soddisfazione derivante dalla partecipazione a questo progetto.....	40
Competenze imprenditoriali.....	41
Piattaforma digitale.....	45
La metodologia	48
Conclusioni.....	50

LE LEZIONI APPRESE DAI PARTNER DALL'ESPERIMENTO PEPPY	52
<i>Domanda 1: Quali insegnamenti avete tratto dall'implementazione della fase di sperimentazione che possono essere utili agli stakeholder esterni al consorzio?</i>	52
<i>Domanda 2. Quali sono, secondo la sua esperienza, le innovazioni introdotte da PEPPY che hanno avuto maggior valore nell'ambito della fase di sperimentazione?</i>	54
<i>Domanda 3. Considerando la sua esperienza in questo progetto specifico, quali elementi nuovi o diversi suggerirebbe di introdurre nelle pratiche educative rispetto a quelli utilizzati finora?</i>	56
<i>Domanda 4. Com'è stata la collaborazione con i coordinatori del progetto e con i giovani partecipanti?</i>	58
LA METODOLOGIA PEPPY: UNO STRUMENTO PREZIOSO AL SERVIZIO DEI GIOVANI STUDENTI	60
ALLEGATI	62
ALLEGATO 1	62

PEPPY: Rapporto di raccomandazioni per lo sviluppo di una nuova dinamica pedagogica

Introduzione

Il mondo di oggi

Il mondo in cui viviamo non è più quello di un secolo o di 10 anni fa. Nel corso dei decenni, l'umanità ha fatto enormi passi avanti in tutti i settori della vita, della salute, del lavoro, della tecnologia e dell'istruzione. Questi progressi, tuttavia, non sono arrivati senza un costo e per ogni passo avanti c'è una sfida da affrontare.

L'Industria 4.0 ha portato alla creazione di fabbriche intelligenti, case intelligenti e città intelligenti con l'uso dell'Internet delle cose, dell'IA e delle tecnologie cloud e ha aperto la strada a "una maggiore automazione, alla manutenzione predittiva, all'auto-ottimizzazione dei miglioramenti dei processi e, soprattutto, a un nuovo livello di efficienza e di reattività nei confronti dei clienti che prima non era possibile"¹. L'Industria 4.0 è accompagnata da una serie di condizioni che modificano anche lo scenario del mercato del lavoro, poiché si creano nuove posizioni lavorative basate sulle nuove tecnologie e la disoccupazione incombe sulle teste di coloro che lavorano nei settori della produzione, delle tecnologie e dell'industria.

Lo stesso vale per il passaggio internazionale allo sviluppo sostenibile e alla crescita verde. L'UE e tutti gli altri continenti, riflettendo sui problemi emergenti della scarsità delle risorse, del cambiamento climatico, dell'inquinamento dell'acqua e dell'aria, hanno cercato mezzi più ecologici per raggiungere lo sviluppo finanziario e la crescita della società. Il successo della transizione verso economie più verdi, tuttavia, comporta un cambiamento nelle esigenze di competenze e nelle tendenze di carriera. "Le carenze di competenze si sono già sviluppate in alcuni settori o occupazioni in cui le politiche di crescita verde hanno creato la necessità di nuove competenze, o di nuove combinazioni di competenze già note"².

¹ <https://www.ibm.com/in-en/topics/industry-4-0>

² <https://www.oecd.org/greengrowth/greening-jobs-skills/greeningjobsandskills.htm#:~:text=C'è%20anche%20una%20necessità%20per,il%20spostamento%20verso%20un%20economia%20piùgreca.&text=C'è%20anche%20un,a%20un%20economia%20piùgreca.&text=anche%20una%20necessità%20per,il%20spostamento%20verso%20un%20economia>

Per questo motivo, è necessario implementare programmi di istruzione e formazione dedicati all'ambiente per colmare le lacune create e consentire alle persone di soddisfare le esigenze del mercato del lavoro.

Anche l'ascesa dell'imprenditorialità è un fattore significativo da tenere in considerazione per definire il quadro del "nuovo ordine" in cui viviamo. L'imprenditorialità, come termine, deriva dal verbo francese "entreprendre" che significa "intraprendere" e ha fatto la sua prima apparizione nell'opera dell'economista irlandese Richard Cantillon (1755)³. Dalla sua prima apparizione a oggi, il termine si è evoluto in base all'influenza di altri fattori sociali, politici, finanziari e di altro tipo (cfr. Smith, 1776; Say, 1803; Knight, 1821; Schumpeter 1934). L'imprenditorialità è una forza da tenere in considerazione poiché ha spostato l'accento sull'innovazione e sulla creatività come mezzo per ottenere una crescita finanziaria e sociale.

Tutte queste condizioni non possono essere discusse senza mettere in evidenza il cambiamento della pedagogia e del modo in cui l'apprendimento viene affrontato. Sono emerse nuove forme pedagogiche che hanno sostituito quelle esistenti basate sull'apprendimento esperienziale e sulla formazione pratica, mentre l'inserimento della tecnologia nell'istruzione ha portato a un apprendimento basato su nuove tecnologie e metodi.

Il cambiamento dell'istruzione

Affinché le società e le economie possano prosperare, in queste condizioni, devono investire nel capitale umano e offrire ai loro giovani quegli strumenti, quelle competenze e quelle mentalità che li aiuteranno ad adattarsi alle tendenze e alle sfide emergenti. Nel fare ciò, le dinamiche educative e pedagogiche devono essere modificate per adattarsi alle suddette tendenze e sfide.

Dopo l'abbandono delle politiche educative neoliberiste, l'istruzione è direttamente associata al capitale umano e alla crescita economica. Attraverso l'istruzione gli individui vengono dotati di conoscenze e competenze che li renderanno più produttivi nello svolgimento delle loro mansioni lavorative, adottando anche nuove idee e realizzando risultati innovativi.

³ <https://www.britannica.com/topic/entrepreneurship>

In questo contesto, la Commissione Europea (1996) introduce il concetto di Apprendimento Permanente per tutti i cittadini europei, promuovendo la necessità di sviluppare le risorse umane; la dichiarazione è direttamente collegata allo sviluppo dell'economia, poiché l'obiettivo dell'Apprendimento Permanente è definito come il miglioramento delle abilità e delle competenze dell'individuo che aumenterà le sue opportunità di lavoro⁴. Facendo un ulteriore passo avanti, l'OCSE definisce cinque assi di riferimento per l'apprendimento permanente che riguardano l'utilità dell'istruzione, il riconoscimento dell'apprendimento informale, il riconoscimento del valore dell'istruzione e la gamma di metodi e media di apprendimento. Come risultato della ridefinizione delle politiche educative, la formazione aziendale viene introdotta nei curricula e nelle strategie educative sia negli Stati Uniti che nei Paesi europei a tutti i livelli di istruzione. Il rapporto della Rete Eurydice intitolato "Educazione all'imprenditorialità" definisce l'educazione all'imprenditorialità come un elemento chiave di tutti i sistemi educativi. Secondo la definizione del rapporto:

L'educazione all'imprenditorialità consiste nello sviluppare nei discenti le competenze e la mentalità necessarie per trasformare le idee creative in azioni imprenditoriali. Si tratta di una competenza chiave per tutti gli studenti, che sostiene lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupabilità. È rilevante in tutto il processo di apprendimento permanente, in tutte le discipline di apprendimento e in tutte le forme di istruzione e formazione (formale, non formale e informale) che contribuiscono allo spirito o al comportamento imprenditoriale, con o senza un obiettivo commerciale⁵.

Con il cambiamento delle politiche educative, il cambiamento degli approcci pedagogici non è stato una sorpresa: i metodi pedagogici sono stati modificati, sostituiti o addirittura redatti ex novo per soddisfare le esigenze dei giovani e allinearsi alle nuove politiche educative. Inoltre, la recente epidemia di COVID19 ha portato i metodi pedagogici esistenti a subire ulteriori pressioni.

⁴ Gravaris & Papadakis 2005

⁵ Commissione europea/EACEA/Eurydice, 2016. L'educazione all'imprenditorialità a scuola in Europa. Rapporto Eurydice. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

L'educazione del 21st secolo presenta 7 caratteristiche uniche:

1. Apprendimento personalizzato;
2. Equità, diversità e inclusione;
3. Imparare attraverso il fare;
4. Il ruolo dell'insegnante è cambiato;
5. Relazioni con la comunità;
6. Tecnologia;
7. Professionalizzazione degli insegnanti⁶.

Tutte queste caratteristiche sono cruciali per i metodi pedagogici sviluppati negli ultimi decenni, che mirano ad aiutare i giovani che entrano nel mercato del lavoro e anche gli adulti che già lavorano a sviluppare le competenze e le mentalità necessarie per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e alle sfide sociali e finanziarie che si presentano.

Sulla stessa linea, Andreas Schleicher, membro della Direzione Istruzione dell'OCSE, sostiene che

L'istruzione oggi è molto più legata a modi di pensare che implicano approcci creativi e critici alla risoluzione dei problemi e al processo decisionale. Si tratta anche di modi di lavorare, tra cui la comunicazione e la collaborazione, nonché degli strumenti necessari, come la capacità di riconoscere e sfruttare il potenziale delle nuove tecnologie o di evitarne i rischi. Infine, ma non meno importante, l'istruzione riguarda la capacità di vivere in un mondo sfaccettato come cittadini attivi e impegnati. Questi cittadini influenzano ciò che vogliono imparare e come vogliono impararlo, ed è questo che modella il ruolo degli educatori⁷.

Ed è proprio qui che il progetto PEPPY e il metodo PEPPY offrono uno strumento prezioso che riflette non solo sulle nuove tendenze e sfide delle economie e delle società moderne, ma anche sulle nuove dinamiche pedagogiche che si stanno delineando in tutto il mondo.

⁶ <https://helpfulprofessor.com/21st-century-learning/#:~:text=7%20Characteristics%20of%2021st%20Century%20Education%201%201.,6.%20Technology%20...%207%207.%20Teacher%20Professionalization%20>

⁷ OCSE. Il caso dell'apprendimento del 21 secolo. <https://www.oecd.org/general/thecasefor21st-centurylearning.htm>

Il progetto Peppy

L'ambito del progetto

PEPPY: Promote Education, Participation and Projects for Youth (Promuovere l'istruzione, la partecipazione e i progetti per i giovani) è un ambizioso progetto dell'UE che mira ad accendere i riflettori sulle opportunità di apprendimento e formazione non formali non riconosciute offerte ai giovani. Nel farlo, il progetto affronta il tema in questione da due prospettive distinte:

1. Il desiderio di libertà creativa dei giovani in modalità progettuale per incoraggiare e sostenere le loro capacità imprenditoriali e rivelare il loro potenziale di acquisizione di competenze e autonomia
2. L'avvio di una dinamica educativa e pedagogica territoriale, collaborativa e proattiva, al fine di rafforzare l'evoluzione delle professioni didattiche e formative sui temi e le posizioni di tutoraggio per rafforzare le capacità di autonomia di ogni giovane.

In particolare, gli obiettivi del progetto sono:

- Rafforzare/creare modelli pedagogici che incoraggino l'autonomia e l'adattabilità dei giovani.
- Creare una piattaforma europea di risorse per l'innovazione pedagogica che promuova l'apprendimento informale come fattore di sviluppo delle competenze e di stimolo dei giovani.
- Offrire ai giovani un incubatore di idee e uno spazio digitale per aiutarli a realizzare i loro progetti.
- Promuovere l'innovazione attraverso il riconoscimento e la valorizzazione degli elementi di apprendimento e delle competenze sviluppate nell'educazione non formale o informale.
- Incoraggiare i giovani nei loro progetti personali per migliorare le loro competenze.

PEPPY mira ad avere un impatto diretto e indiretto su due gruppi target attraverso le sue attività e i suoi risultati, non solo durante l'attuazione del progetto ma anche dopo il suo completamento.

Gruppo target 1: giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni, la maggior parte dei quali ha abbandonato il sistema, NEET, giovani senza diploma, apprendisti in formazione professionale;

Gruppo target 2: Attori educativi e pedagogici adulti che lavorano con i giovani, attori educativi e pedagogici (partner del consorzio o stakeholder locali associati al progetto), sia che accompagnino gli approcci del progetto giovani, sia che siano destinatari diretti delle lezioni apprese in termini di posture e pratiche volte a rivelare e potenziare le competenze dei loro pubblici.

L'approccio PEPPY

L'approccio pedagogico PEPPY si basa su tre approcci principali: Learning by Doing, Capacity Building e Project Based Learning. Tutti e tre gli approcci sono stati selezionati in base al loro comprovato impatto sull'acquisizione di competenze attraverso processi di apprendimento creativi che rafforzano l'autonomia dei soggetti che apprendono e possono essere facilmente adattati alle esigenze e agli scopi del processo di apprendimento. Inoltre, i tre approcci riflettono anche lo spostamento delle dinamiche pedagogiche dall'apprendimento in ambienti tradizionalmente scolastici al di fuori di essi.

Attingendo alla Gestione delle Risorse Personali (Personal Resources Management, PRM), il metodo PEPPY è un approccio metodologico auto-riflessivo nell'apprendimento, specificamente progettato per i giovani per facilitarne la pianificazione della loro carriera futura sulla base di obiettivi realistici influenzati dal loro contesto e dalla loro situazione personale. Inoltre, il metodo PEPPY è stato concepito in modo tale da salvaguardare la piena consapevolezza degli studenti, che possono descrivere ciò che sanno fare e quali sono le abilità e le competenze che devono perseguire per il successo futuro.

La capacità di riconoscere e nominare i propri punti di forza e le proprie abilità e di riflettere sulle abilità e le competenze che mancano o che devono essere coltivate, è ciò che rende l'approccio PEPPY una forza potente con cui fare i conti quando si tratta di nuove strategie pedagogiche nell'apprendimento e nell'educazione in generale. Quando le conoscenze acquisite in precedenza vengono messe in primo piano nel processo di apprendimento, questo diventa più significativo e mirato per i soggetti che apprendono, i quali possono sentirsi più autonomi rispetto al loro apprendimento personale e possono determinare le proprie esigenze e ricevere una formazione e un apprendimento su misura.

Oltre a offrire un nuovo approccio all'apprendimento, PEPPY garantisce anche che formatori, valutatori, consulenti, insegnanti e altri facilitatori dell'apprendimento siano dotati del know-how necessario per facilitare il processo di apprendimento. Per questo motivo, nell'ambito del progetto è stato sviluppato un manuale completo ed esaustivo per la formazione dei formatori, al fine di supportarli nel loro lavoro ([Guida metodologica](#)). Sulla base del principio "metti in pratica ciò che formi", il formatore prende il posto di un mentore, un modello di ruolo che sostiene i discenti nel processo di realizzazione del loro potenziale e nell'impegno per l'acquisizione di nuove abilità e competenze.

Abbracciando le caratteristiche degli approcci formativi non formali, il metodo PEPPY ha il potenziale per diventare uno strumento prezioso nei processi di apprendimento e formazione per i giovani che vogliono acquisire competenze che li rendano competitivi nel mercato del lavoro o che vogliono aggiornarsi e rafforzare la loro occupabilità sostenibile.

Scopo e struttura del Rapporto sulle Raccomandazioni

Con la presentazione di questo Rapporto di Raccomandazioni, il consorzio del progetto PEPPY intende riflettere sul processo che ha avuto luogo durante la durata del progetto, al fine di attestare la sua trasferibilità e fornire prove della capacità del metodo PEPPY di essere applicabile in vari ambienti e contesti. Monitorando e valutando da vicino l'implementazione dell'approccio PEPPY a livello sperimentale, i partner del progetto hanno voluto affrontare la questione della trasferibilità e riproducibilità dell'approccio in altri territori. Inoltre, il Rapporto mira a proporre suggerimenti e a incoraggiare cambiamenti nelle pratiche di insegnamento e di apprendimento che andranno a vantaggio dell'autonomia e dell'adattabilità degli studenti durante il processo di apprendimento.

Partendo dal presupposto che i giovani acquisiscono competenze e conoscenze che possono essere attivate attraverso i meccanismi appropriati degli approcci di apprendimento non formale, il consorzio PEPPY si propone di fornire un approccio innovativo e adattabile che possa essere sfruttato nei processi educativi e di apprendimento in vari contesti locali. Di seguito sono riportate le lezioni apprese dall'implementazione sperimentale di PEPPY nelle comunità locali di Francia, Italia e Cipro e un'analisi approfondita del loro impatto e del potenziale dell'approccio sviluppato.

La relazione è suddivisa in tre sezioni. La prima sezione cerca di valutare se l'approccio PEPPY ha migliorato le competenze chiave digitali e imprenditoriali dei partecipanti (discenti) nella fase di sperimentazione del progetto e un'analisi del feedback complessivo condiviso dai partecipanti sulla sperimentazione. La seconda sezione affronta la questione delle conclusioni tratte dall'implementazione sperimentale dell'approccio PEPPY, quali sono state le lezioni apprese e quali tecniche di adattamento sono state utilizzate per adattare meglio l'approccio a livello territoriale. A tal fine, sono stati ricevuti contributi dai coordinatori del progetto/formatori che hanno partecipato alla sperimentazione e dai partner del consorzio PEPPY. L'ultima sezione del Rapporto sulle Raccomandazioni presenterà l'affermazione che l'approccio PEPPY ha un valore e un posto al di fuori del contesto del progetto. Discutendo i risultati delle prime due sezioni e traendo le conclusioni, il Rapporto offrirà prove e suggerimenti sulla valorizzazione di approcci di apprendimento non formale come il PEPPY e sulla loro capacità di liberare il potenziale dei giovani e di rafforzare la sostenibilità della loro occupabilità attraverso l'aumento della loro autonomia e adattabilità nel processo di apprendimento.

Approccio PEPPY e valorizzazione delle competenze chiave: Il processo di autoriflessione.

La fase di sperimentazione in Francia, Italia e Cipro è stata metodicamente pianificata e attuata da tutti i partner tenendo conto dei contesti locali e delle risorse disponibili a livello territoriale. L'intera fase di attuazione è stata suddivisa in 4 azioni:

1. Azione 1: Ogni partner ha effettuato un'analisi territoriale delle risorse e dei partner esterni al consorzio che possono essere mobilitati per sostenere i team da formare per il processo di sperimentazione.
2. Azione 2: fase di sollecitazione degli attori e delle reti che possono contribuire al processo di reclutamento e mobilitazione dei giovani dei gruppi target per partecipare alle sperimentazioni.
3. Azione 3: Creazione di una strategia di mobilitazione per reclutare i giovani.
4. Azione 4: L'attuazione della sperimentazione PEPPY.

Durante la fase di sperimentazione i partner hanno dovuto controllare che i giovani partecipanti (NEET, giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni la maggior parte dei quali ha abbandonato il sistema, giovani senza diploma, tirocinanti in formazione professionale) si formassero in gruppi di progetto e, dopo un processo di costruzione del gruppo, sviluppassero un progetto assegnato loro dai coordinatori/formatori del progetto. I partner dovevano attenersi alla pianificazione e alla strategia definita nella Guida metodologica sulla strategia di coinvolgimento e la sperimentazione (<https://peppy-project.eu/en/ressources/>), mentre i coordinatori/formatori di progetto sono stati agevolati nel loro lavoro dalla Gestione delle risorse personali per i giovani, formazione per valutatori, orientatori e formatori⁸.

Poiché il progetto PEPPY inizia con l'auto-riflessione, agli studenti che hanno partecipato alla sperimentazione è stato chiesto di riflettere sulle loro conoscenze e competenze pregresse e di confrontarle con le abilità e le competenze raggiunte grazie alla partecipazione alla sperimentazione.

Tutti i Paesi partner hanno utilizzato gli stessi questionari, tradotti nelle rispettive lingue nazionali, tra gli studenti. I questionari si sono concentrati sulle competenze di creatività, problem solving, fiducia in se stessi, collaborazione e competenze digitali, utilizzando come punto di riferimento EntreComp e DigComp.

⁸ <https://ec-vpl.nl/view/downloads/>

Poi, per determinare le abilità e le competenze raggiunte o migliorate grazie alla partecipazione all'esperimento, è stato distribuito un questionario di follow-up tra gli studenti. Inoltre, è stato distribuito un questionario di feedback per consentire ai partecipanti di riflettere sulla loro esperienza. Il questionario di follow-up comprendeva anche domande aperte per consentire agli studenti di riflettere sulla loro esperienza e sui loro pensieri riguardo al processo.

Poiché il presente Rapporto si propone di trarre conclusioni chiare sulle dinamiche dell'approccio PEPPY e sulla sua trasferibilità, i risultati saranno discussi per competenza e per le risposte alle domande aperte, piuttosto che analizzare i risultati per paese.

Competenze imprenditoriali

Sulla base di EntreComp⁹, una serie di affermazioni sono state incluse nell'autovalutazione prima e dopo per misurare il livello di sviluppo di competenze specifiche dopo l'implementazione della fase di sperimentazione e per convalidare l'ipotesi che l'approccio PEPPY possa essere utilizzato per sviluppare tali competenze.

Creatività

Ai partecipanti è stato chiesto di indicare il loro grado di accordo o disaccordo (da 1 a 5, utilizzando la scala Likert) con le seguenti affermazioni:

- Sono curioso di conoscere cose nuove.
- Sono in grado di esplorare nuovi modi per utilizzare le risorse esistenti.
- Posso sperimentare le mie abilità e competenze in situazioni nuove per me.
- Posso cercare nuove soluzioni in base alle mie esigenze.
- Posso sviluppare idee innovative e testarle.
- Sono in grado di trasferire conoscenze, idee e soluzioni in aree diverse.

⁹ <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC101581>

Sono curioso di conoscere cose nuove:

Dalle risposte raccolte e dal confronto tra il primo e il secondo questionario somministrati prima e dopo la sperimentazione, possiamo affermare con certezza che nella maggior parte dei Paesi si è notato un aumento dell'affermazione di cui sopra. In Italia c'è stato un aumento del 65% (Sperimentazione Gionet e 25% (Sperimentazione UNIBO) dei partecipanti che hanno dichiarato di essere maggiormente d'accordo con l'affermazione. Lo stesso vale per Cipro, con un aumento complessivo del 33,32% nella risposta "sono molto d'accordo" (5/5). L'unica differenziazione viene dalla sperimentazione francese, dove non c'è stata alcuna differenziazione dopo la partecipazione agli esperimenti.

Sono in grado di esplorare nuovi modi per utilizzare le risorse esistenti.

Ai partecipanti è stato chiesto di dichiarare il loro livello di accordo con l'affermazione di cui sopra prima e dopo la sperimentazione e i risultati mostrano che c'è stato un notevole aumento del livello di accordo dopo la sperimentazione in tutti i Paesi partecipanti. In Francia, si è registrato un aumento della media delle risposte del 25%, mentre in Italia i partner hanno segnalato un aumento del 15% (Gionet) e del 25% (UNIBO) sull'affermazione "sono più d'accordo". Lo stesso vale per Cipro, dove sia SYNTHESIS che UNIC riportano un aumento significativo delle risposte "sono più d'accordo" dopo il completamento della sperimentazione (rispettivamente 14,4% e 33,32%).

Posso sperimentare le mie abilità e competenze in situazioni nuove per me.

Per quanto riguarda l'affermazione "Posso sperimentare le mie abilità e competenze in situazioni per me nuove", in tutti i Paesi partecipanti si è registrato un aumento significativo del livello di accordo dopo il completamento della sperimentazione. In Francia c'è stato un aumento del 32% dei partecipanti che hanno selezionato Sono più d'accordo, mentre in Italia entrambi i partner hanno registrato un aumento superiore al 37%, con GIONET che ha registrato un aumento del 75%. Anche a Cipro l'aumento del livello di accordo è stato superiore al 33%.

Posso cercare nuove soluzioni in base alle mie esigenze.

Ai partecipanti è stato anche chiesto di dichiarare il loro livello di accordo con l'affermazione "Posso cercare nuove soluzioni in base alle mie esigenze" prima e dopo la loro partecipazione alla sperimentazione. Le risposte ricevute da tutti e tre i Paesi sono state incoraggianti per quanto riguarda l'influenza dell'approccio PEPPY sulla coltivazione di questa abilità. In Francia si è registrato un aumento del 44% nella media delle risposte, mentre a Cipro l'UNIC ha rilevato un aumento del 31,4% nella selezione dell'affermazione "più d'accordo", mentre SYNTHESIS riporta un aumento della media da 3,33 a 4,33. In Italia si registra un aumento superiore al 60% per entrambi i partner.

Posso sviluppare idee innovative e testarle.

Invitati a dichiarare il loro livello di accordo con l'affermazione di cui sopra, i partecipanti di tre Paesi sono stati in grado di identificare un aumento significativo della loro capacità di sviluppare idee innovative e di testarle. In Francia, si è registrato un aumento del 41% dei partecipanti che hanno selezionato l'opzione "Sono molto d'accordo". A Cipro l'UNIC riporta un aumento del 35,9% del numero di partecipanti che hanno selezionato l'affermazione "Sono molto d'accordo", mentre SYNTHESIS rileva un aumento della media delle risposte dal 3,33% al 4,33%. In Italia Gionet riporta un aumento del 70% dei partecipanti che selezionano l'opzione "sono più d'accordo", mentre UNIBO rileva che da nessuno dei partecipanti che selezionava l'opzione "sono più d'accordo" prima della sperimentazione c'è stato un aumento del 65% dopo la sperimentazione.

Sono in grado di trasferire conoscenze, idee e soluzioni in aree diverse.

L'ultima affermazione riguardante la competenza della creatività è stata quella di trasferire conoscenze, idee e soluzioni in aree diverse. L'aumento del livello di accordo tra i partecipanti in tutti i Paesi è stato incoraggiante anche per quanto riguarda l'impatto del metodo PEPPY sullo sviluppo di questa competenza. In Francia è stato rilevato un aumento del 26% della media, mentre SYNTHESIS a Cipro mostra un aumento significativo della media da 2,33 a 4. UNIC registra un aumento del 25% nella selezione dell'opzione "Sono più d'accordo", mentre in Italia Gionet riporta lo stesso aumento del 75% e UNIBO del 37,5%.

Complessivamente, per quanto riguarda la competenza Creatività, tutti i Paesi partner segnalano un aumento significativo della selezione dell'opzione "Sono molto d'accordo" (5/5) su tutte le competenze per le quali è stato chiesto ai partner di riflettere sul proprio sviluppo personale. (per i grafici dei risultati si veda l'Allegato 3)

Risoluzione dei problemi

Per quanto riguarda la competenza del Problem Solving, ai partecipanti è stato chiesto di dichiarare il loro livello di accordo su 5 affermazioni che coprono cinque abilità distinte:

- Affronto i problemi con curiosità.
- Sono in grado di generare più soluzioni per un problema.
- Vedo possibilità dove altri vedono problemi.
- Posso incoraggiare gli altri ad affrontare i problemi in modo creativo.
- Posso prendere l'iniziativa e affrontare i problemi che riguardano la mia comunità.

Affronto i problemi con curiosità.

Per quanto riguarda il livello di accordo sull'affermazione di cui sopra, per la Francia, la sperimentazione mostra che i partecipanti non hanno sperimentato alcun miglioramento in questa abilità, mentre per i partecipanti a Cipro c'è stato un aumento significativo della media delle risposte da un 2,83 prima della sperimentazione a un 4,2 dopo. In Italia i partner notano che c'è stato un aumento del 15% dei partecipanti che hanno scelto l'opzione "sono più d'accordo" per Gionet, mentre l'UNIBO nota in modo interessante che da nessuno dei partecipanti che ha scelto l'opzione "sono più d'accordo", prima della sperimentazione, il 50% di loro ha risposto che è più d'accordo dopo.

Sono in grado di generare più soluzioni per un problema.

Quando è stato chiesto di dichiarare il loro livello di accordo con l'affermazione che sono in grado di generare soluzioni multiple per un problema, i partecipanti di tutti e tre i Paesi hanno registrato un miglioramento significativo di questa particolare abilità. In Francia c'è stato un aumento dell'11% sulla media delle risposte, a Cipro c'è stato un aumento del 40,9% dei partecipanti che hanno risposto "Sono molto d'accordo" per l'UNIC, mentre per la Sintesi c'è stato un aumento del 33,2% rispettivamente. In Italia Gionet risponde che dopo il completamento dell'esperimento il 10% dei partecipanti ha selezionato l'affermazione "sono più d'accordo" mentre prima nessuno dei partecipanti aveva selezionato questa risposta, mentre UNIBO nota che da nessuno dei partecipanti che aveva selezionato il "sono più d'accordo" prima della loro partecipazione, il 50% dei partecipanti ha dichiarato di essere prevalentemente d'accordo.

Vedo possibilità dove altri vedono problemi.

Anche nell'affermazione "Vedo possibilità dove gli altri vedono problemi" l'aumento complessivo del livello di accordo è incoraggiante per il grado di sviluppo di questa abilità da parte dei partecipanti grazie all'approccio PEPPY. In Francia c'è stato un aumento del 15% nella media delle affermazioni, mentre a Cipro, SYNTHESIS ha riferito che dalla media di 2,8 prima della sperimentazione, la media ha raggiunto il 4,3. In Italia, per Gionet si è registrato un aumento del 30% nel numero di partecipanti che hanno scelto l'affermazione "sono più d'accordo" e UNIBO ha riferito che da nessuno dei partecipanti che ha scelto l'affermazione "sono più d'accordo" prima dell'inizio della sperimentazione, la metà dei partecipanti ha scelto tale affermazione in seguito.

Posso incoraggiare gli altri ad affrontare i problemi in modo creativo.

Quando è stato chiesto loro di indicare il livello di accordo con l'affermazione che possono incoraggiare gli altri ad affrontare i problemi in modo creativo, i partecipanti di Cipro e dell'Italia hanno registrato un miglioramento significativo di questa abilità. In particolare, a Cipro il 20% dei partecipanti ha scelto l'affermazione "Sono molto d'accordo", mentre prima dell'esperimento non lo faceva nessuno, mentre SYNTHESIS riporta che la media delle risposte è aumentata da 2,5 a 4,3. In Italia, UNIBO riporta un aumento del 12,5% dei partecipanti che hanno scelto "Sono molto d'accordo". D'altra parte, i partner francesi e GIONET (Italia) riferiscono che non ci sono stati cambiamenti nelle risposte prima e dopo la sperimentazione.

Posso prendere l'iniziativa e affrontare i problemi che riguardano la mia comunità.

Per quanto riguarda il livello di accordo sull'affermazione di cui sopra, per la Francia, la sperimentazione mostra che c'è stato un aumento del 21% nella media e SYNTHESIS (Cipro) riferisce che da 2,8 la media è salita a 4,3. In Italia i partner notano che c'è stato un aumento del 35% dei partecipanti che hanno scelto l'opzione "sono più d'accordo" per Gionet, mentre UNIBO nota in modo interessante che da nessuno dei partecipanti che aveva scelto l'opzione "sono più d'accordo", prima della sperimentazione, il 37,5% di loro ha risposto di essere per lo più d'accordo dopo. Lo stesso vale per l'UNIC (Cipro), dove da nessuno, il 30% dei partecipanti ha scelto l'opzione "sono più d'accordo" dopo il completamento della sperimentazione. (Per i grafici dei risultati si veda l'Allegato 3).

Fiducia in se stessi

La fiducia in se stessi, come viene definita in EntreComp, è una delle principali competenze imprenditoriali che i giovani devono acquisire non solo quando sono coinvolti nell'attività imprenditoriale, ma anche nella loro vita sociale adulta. Il questionario somministrato ai giovani partecipanti alla sperimentazione comprendeva le seguenti affermazioni, per le quali è stato chiesto ai partecipanti di indicare il loro livello di accordo prima e dopo la sperimentazione:

- Conosco i miei punti di forza e di debolezza.
- Sono in grado di portare a termine i compiti con successo.
- Posso creare valore utilizzando le mie capacità.
- Posso influenzare in meglio le persone e le situazioni.
- Posso aiutare gli altri a identificare i loro punti di forza.
- Posso realizzare ciò che ho immaginato e pianificato, nonostante gli ostacoli.

Conosco i miei punti di forza e di debolezza.

Il livello di accordo per questa affermazione prima e dopo la sperimentazione mostra il contributo dell'approccio PEPPY alla capacità dell'allievo di definire i propri punti di forza e di debolezza. In particolare, in Francia si è registrato un aumento del 20% della media delle risposte. A Cipro sia UNIC che SYNTHESIS riferiscono che dopo la sperimentazione è stato notato un aumento rispettivamente del 20,9% e del 33,32% di coloro che hanno selezionato l'affermazione "Sono molto d'accordo". In Italia UNIBO riporta un aumento del 37,5% e Gionet del 35% nella selezione dell'affermazione "sono più d'accordo".

Sono in grado di portare a termine i compiti con successo.

Le risposte all'affermazione di cui sopra sono piuttosto interessanti se si considera che in Francia c'è stato solo un aumento del 5% sulla media delle risposte, mentre in Italia UNIBO riporta un aumento del 25% per coloro che hanno selezionato l'affermazione "sono più d'accordo". Allo stesso modo, l'UNIC riporta un aumento del 26,9, mentre SYNTHESIS riporta un enorme aumento dallo 0% al 66,64%. D'altra parte, Gionet riporta una diminuzione del 15% di coloro che prima dell'esperimento avevano selezionato l'affermazione "sono più d'accordo".

Posso creare valore utilizzando le mie capacità.

Per quanto riguarda l'abilità di creare valore utilizzando le proprie capacità, le risposte seguono lo schema delle risposte all'affermazione "Sono in grado di portare a termine i compiti con successo". In Francia si registra un aumento del 20% della media delle risposte, mentre UNIBO riporta un aumento del 12,5% di coloro che selezionano il livello di accordo più alto ("Sono molto d'accordo"). A Cipro, l'UNIC riporta un aumento del 35,5% e SYNTHESIS segnala un incremento della media da 2,83 a 4. D'altra parte, Gionet riferisce che c'è una diminuzione del 10% dei partecipanti che hanno selezionato l'affermazione "Sono molto d'accordo".

Sono in grado di influenzare in meglio le persone e le situazioni

Ai partecipanti è stato anche chiesto di indicare il loro grado di accordo con l'affermazione che possono influenzare le persone e le situazioni in meglio. In questo caso, l'aumento non è stato così elevato come in altre affermazioni, poiché la Francia rileva un aumento del 5% sulla media delle risposte, mentre Gionet (Italia) afferma che c'è stato un aumento del 15% di coloro che hanno selezionato l'affermazione "Sono molto d'accordo" e UNIC (Cipro) del 10,5%. SYNTHESIS riporta un aumento del 33,2% dei partecipanti che hanno selezionato l'affermazione "sono più d'accordo". Al contrario, UNIBO riferisce che nessun partecipante ha selezionato l'affermazione "Sono più d'accordo" né prima né dopo la fine della sperimentazione, mentre c'è stato un aumento del 25% dell'affermazione "Sono d'accordo".

Posso aiutare gli altri a identificare i loro punti di forza.

Per quanto riguarda l'abilità di aiutare gli altri a identificare i propri punti di forza, le risposte seguono lo schema delle risposte a tutte le abilità della competenza Fiducia in se stessi. In Francia si registra un aumento del 22% della media delle risposte, mentre l'UNIBO riferisce che non vi è alcuna differenziazione tra le risposte iniziali e quelle successive alla sperimentazione. A Cipro, l'UNIC riporta un aumento del 10,9% nella selezione della risposta "Sono più d'accordo" e SYNTHESIS riporta un aumento della media da 2,83 a 4. D'altra parte, Gionet riferisce che c'è una diminuzione del 10% dei partecipanti che hanno selezionato l'affermazione "Sono molto d'accordo". Infine, SYNTHESIS riporta che il 33,32% ha risposto con "Sono molto d'accordo", mentre prima della sperimentazione nessuno dei partecipanti aveva scelto questa affermazione.

Posso realizzare ciò che ho immaginato e pianificato, nonostante gli ostacoli.

Anche le risposte all'affermazione precedente sono piuttosto interessanti se si considera che tutte le affermazioni precedenti non mostrano un aumento significativo. In Francia si è registrato solo un aumento del 33% sulla media delle risposte, mentre in Italia Gionet riporta un aumento del 15% per coloro che hanno selezionato l'affermazione "sono più d'accordo". Analogamente, UNIC riporta un aumento dell'11,4%, mentre SYNTHESIS segnala un aumento dallo 0% al 33,32%. D'altra parte, UNIBO riporta un aumento del 25% di coloro che hanno selezionato l'affermazione "sono più d'accordo". (per i grafici dei risultati si veda l'Allegato 3)

Collaborazione

L'ultima competenza imprenditoriale inclusa nel questionario di autovalutazione è quella della collaborazione. Poiché agli studenti è stato chiesto di lavorare in gruppo per affrontare i loro progetti, le loro risposte hanno un peso significativo per quanto riguarda l'estensione che l'approccio PEPPY ha permesso loro di migliorare questa competenza. Ai partecipanti è stato chiesto di condividere il loro grado di accordo prima e dopo la sperimentazione per le seguenti affermazioni:

- Sono in grado di mostrare empatia verso gli altri.
- Riesco a esprimere le mie idee in modo assertivo.
- Sono in grado di partecipare attivamente a un lavoro di gruppo.
- Sono in grado di scendere a compromessi quando è necessario.
- Sono in grado di aiutare gli altri a fare del loro meglio.
- Sono in grado di gestire i conflitti all'interno di un gruppo.
- Sono in grado di contribuire al processo decisionale di gruppo in modo costruttivo.

Sono in grado di mostrare empatia verso gli altri.

Per quanto riguarda l'abilità di mostrare empatia, le risposte variano da Paese a Paese. In Francia si registra solo un aumento del 5% della media delle risposte, mentre UNIBO riporta un aumento del 25% di coloro che selezionano l'affermazione "sono più d'accordo" e Gionet mostra un aumento del 40%. A Cipro, l'UNIC riporta un aumento del 36,8% nella selezione della risposta "sono più d'accordo" e SYNTHESIS riferisce che prima della sperimentazione tutti i partecipanti hanno selezionato "sono d'accordo" (4/5) mentre dopo il completamento della sperimentazione il 66,64% ha selezionato l'affermazione "sono più d'accordo".

Riesco a esprimere le mie idee in modo assertivo.

Per quanto riguarda l'abilità di esprimere le proprie idee in modo assertivo, le risposte sono le seguenti. In Francia si registra un aumento del 43% della media delle risposte, mentre UNIBO segnala un aumento del 25% di coloro che selezionano l'affermazione "sono più d'accordo", Gionet mostra un aumento del 15% e UNIBO del 25%. A Cipro l'UNIC riporta un aumento del 20,5% nella selezione della risposta "sono più d'accordo" e SYNTHESIS riporta un enorme aumento all'83,3% dopo il completamento della sperimentazione per coloro che hanno selezionato l'affermazione "sono più d'accordo".

Sono in grado di partecipare attivamente a un lavoro di squadra.

Ai partecipanti è stato chiesto se fossero in grado di partecipare attivamente a un lavoro di squadra prima e dopo la sperimentazione. In Francia non c'è stata alcuna differenziazione sulla media delle risposte, mentre in Italia sia UNIBO che Gionet riportano un aumento del 50% di coloro che hanno selezionato l'affermazione "sono più d'accordo". A Cipro, l'UNIC riporta un aumento del 26,4% nella selezione della risposta "sono più d'accordo" e SYNTHESIS riporta un enorme aumento all'83,3% dopo il completamento della sperimentazione per coloro che hanno selezionato l'affermazione "sono più d'accordo".

Sono in grado di scendere a compromessi quando è necessario.

Per quanto riguarda la capacità di scendere a compromessi quando necessario, prima e dopo la sperimentazione i risultati sono stati i seguenti. In Francia si è registrato un aumento del 14% della media delle risposte, mentre in Italia UNIBO e Gionet riportano un aumento del 25% e del 15% di coloro che hanno selezionato l'affermazione "sono più d'accordo", rispettivamente. A Cipro UNIC riporta un aumento del 20,5% nella selezione della risposta "Sono più d'accordo" e SYNTHESIS riporta un aumento significativo del 66,44% dopo il completamento della sperimentazione per coloro che hanno selezionato l'affermazione "Sono più d'accordo".

Sono in grado di aiutare gli altri a fare del loro meglio.

Ai partecipanti è stato chiesto di indicare il loro livello di accordo con l'affermazione "Sono in grado di sostenere gli altri a fare del loro meglio". In Francia si è registrato un aumento del 14% della media delle risposte, mentre in Italia UNIBO e Gionet riportano un aumento del 50% e del 25% di coloro che hanno selezionato l'affermazione "Sono molto d'accordo", rispettivamente. A Cipro, l'UNIC riporta un aumento del 26,4% nella selezione della risposta "sono più d'accordo" e SYNTHESIS riporta un aumento significativo della media da 3 a 4,83 dopo la sperimentazione.

Sono in grado di gestire i conflitti all'interno di un gruppo.

Ai partecipanti è stato chiesto di indicare il loro livello di accordo con l'affermazione "Sono in grado di gestire i conflitti all'interno di un gruppo". In Francia si è registrato un aumento del 28% della media delle risposte, mentre in Italia Gionet riporta un 5% e UNIBO riferisce che dal 12,5% di accordo con l'affermazione "Sono più d'accordo" prima della sperimentazione nessuno degli intervistati ha scelto l'affermazione "Sono più d'accordo" dopo il completamento dell'esperimento. A Cipro l'UNIC riporta un aumento del 15,4% nella scelta della risposta "sono più d'accordo" e SYNTHESIS riporta un aumento significativo della media da 2,7 a 4,5 dopo la sperimentazione.

Sono in grado di contribuire al processo decisionale di gruppo in modo costruttivo.

Ai partecipanti è stato chiesto di indicare il loro livello di accordo con l'affermazione "Posso contribuire al processo decisionale di gruppo in modo costruttivo". In Francia si è registrato un aumento del 25% della media delle risposte, mentre in Italia Gionet riporta un aumento del 5% e UNIBO riferisce che da nessuno che aveva scelto l'affermazione "Sono più d'accordo" il 50% l'ha selezionata dopo la fine della sperimentazione. A Cipro l'UNIC riporta un aumento del 30,9% nella selezione della risposta "Sono più d'accordo" e SYNTHESIS riporta un aumento significativo della media da 3,33 a 4,83 dopo la sperimentazione. (per i grafici dei risultati si veda l'Allegato 3).

Competenze digitali

Ai partecipanti è stato anche chiesto di riflettere sulle proprie competenze digitali prima e dopo la sperimentazione, per determinare le competenze possedute e quelle da perseguire ulteriormente. Le affermazioni incluse in questa sezione sono state tutte adattate da The Digital Competence Framework (DigComp)¹⁰. Ai partecipanti sono state date le seguenti opzioni per rispondere a 9 affermazioni sulle loro competenze digitali prima e dopo la sperimentazione:

- Non so come fare (livello 1/4)
- Posso farlo con l'aiuto (livello 2/4)
- Posso farlo da solo (livello 3/4)
- Posso farlo con sicurezza e, se necessario, posso sostenere/guidare gli altri (livello 4/4).

So come copiare e spostare file (ad esempio, documenti, immagini, video) tra cartelle, dispositivi o sul cloud.

In Francia tutti i partecipanti hanno selezionato l'affermazione "Posso farlo con sicurezza e, se necessario, posso sostenere/guidare gli altri", prima e dopo la sperimentazione. In Italia UNIBO riporta che prima dell'esperimento il 50% dei partecipanti ha selezionato l'affermazione "Posso farlo con fiducia" (livello 4/4), mentre dopo la sperimentazione questa percentuale è scesa al 37,5%.

¹⁰ https://joint-research-centre.ec.europa.eu/digcomp/digcomp-framework_en

La diminuzione è rilevata anche da Gionet, che riporta un calo minore, pari al 2%, per coloro che hanno selezionato l'opzione "Posso farlo con sicurezza e, se necessario, posso sostenere/guidare gli altri". A Cipro, l'UNIC riferisce che prima il 50% dei partecipanti si collocava al livello 4/4, mentre dopo la sperimentazione si è registrato un aumento del 5%. SYNTHESIS riferisce che prima della sperimentazione nessuno dei partecipanti si collocava al livello 4/4, mentre dopo la sperimentazione il 33,3% dei partecipanti ha scelto tale livello.

Quando utilizzo un motore di ricerca posso sfruttare le sue funzioni avanzate.

In Francia il 66,7% dei partecipanti ha selezionato l'affermazione "Posso farlo con sicurezza e, se necessario, posso sostenere/guidare gli altri", prima e dopo la sperimentazione. In Italia UNIBO riporta che prima dell'esperimento il 25% dei partecipanti ha selezionato l'affermazione "Posso farlo con sicurezza (livello 4/4)", mentre dopo la sperimentazione questa percentuale è scesa al 12,5%. Gionet rileva un aumento del 34% di coloro che hanno selezionato l'opzione "Posso farlo con sicurezza e, se necessario, posso sostenere/guidare altri" dopo la sperimentazione. A Cipro, l'UNIC riferisce che prima il 22,7% dei partecipanti si collocava al livello 4/4 e dopo la sperimentazione si è registrato un aumento del 40,5%. SYNTHESIS riferisce che prima della sperimentazione nessuno dei partecipanti si collocava al livello 4/4, mentre dopo la sperimentazione il 33,3% dei partecipanti ha scelto tale livello.

So come utilizzare le funzioni avanzate di videoconferenza (ad esempio, moderazione, registrazione audio o video).

In Francia il 66,7% dei partecipanti ha selezionato l'affermazione "Posso farlo con sicurezza e, se necessario, posso supportare/guidare gli altri", prima e dopo la sperimentazione, mentre la percentuale di partecipanti che si collocano nel livello 3 è diminuita dal 33,3% al 16,7% dopo la sperimentazione, rivelando la possibilità che alcuni partecipanti abbiano sovrastimato le proprie capacità in quell'area. In Italia UNIBO riporta che prima dell'esperimento il 25% dei partecipanti ha scelto di poterlo fare da solo (livello 3 / 4) mentre dopo la sperimentazione questa percentuale è salita al 62,5%, mentre la percentuale di coloro che affermano di poterlo fare con sicurezza è rimasta invariata. Gionet rileva una diminuzione del 21% di coloro che hanno selezionato l'opzione "Posso farlo con sicurezza e, se necessario, posso sostenere/guidare gli altri" dopo la sperimentazione, che può essere confrontata con i risultati della sperimentazione francese, secondo cui alcuni partecipanti potrebbero aver sopravvalutato le proprie capacità. A Cipro, l'UNIC riferisce che il 13,6% dei partecipanti si collocava al livello 4/4 prima e che dopo la sperimentazione si è verificato un aumento del 41,4%. SYNTHESIS riferisce che prima della sperimentazione nessuno dei partecipanti si è collocato al livello 4/4, mentre dopo la sperimentazione il 20% dei partecipanti ha scelto quel livello.

So come creare un profilo in ambienti digitali per scopi personali o professionali.

In Francia il 66,7% dei partecipanti ha selezionato l'affermazione "Posso farlo con sicurezza e, se necessario, posso supportare/guidare gli altri", prima della sperimentazione, che è scesa al 50% dopo la sperimentazione, mentre la percentuale di partecipanti che si posizionano al livello 3 è aumentata dal 16,7% al 50% dopo la sperimentazione, rivelando la possibilità che alcuni partecipanti abbiano sopravvalutato le proprie capacità in quell'area, mentre altri hanno acquisito autonomia nell'abilità senza sentirsi completamente sicuri. In Italia UNIBO riporta che prima e dopo la sperimentazione una percentuale del 12,5% si sente sicura di padroneggiare quell'abilità, mentre c'è un notevole aumento per coloro che si collocano al livello 3/4 (25%). Gionet rileva un aumento del 40% per coloro che selezionano l'opzione "Posso farlo da solo". A Cipro, l'UNIC riferisce che prima il 4,8% dei partecipanti si collocava al livello 4/4 e dopo la sperimentazione si è registrato un aumento del 50,2%. SYNTHESIS riferisce che prima della sperimentazione nessuno dei partecipanti si collocava al livello 4/4, mentre dopo la sperimentazione il 33,3% dei partecipanti ha selezionato tale livello.

So come creare qualcosa di nuovo mescolando diversi tipi di contenuto (ad esempio, testo e immagini).

In Francia il 66,7% dei partecipanti ha selezionato l'affermazione "Posso farlo con sicurezza e, se necessario, posso supportare/guidare gli altri", prima della sperimentazione, che è scesa al 50% dopo la sperimentazione, mentre la percentuale di partecipanti che si collocano nel livello 3 è rimasta invariata dopo la sperimentazione. In Italia l'UNIBO riporta che prima della sperimentazione una percentuale del 37,5% si sente sicura di padroneggiare quell'abilità (livello 4/4), mentre c'è una notevole diminuzione dopo la sperimentazione (12,5%). Gionet rileva un aumento del 10% per coloro che selezionano l'opzione "Posso farlo da solo". A Cipro, l'UNIC riferisce che prima il 22,7% dei partecipanti si collocava al livello 4/4, mentre dopo la sperimentazione si è registrato un aumento del 29,9%. SYNTHESIS riferisce che prima della sperimentazione nessuno dei partecipanti si collocava al livello 4/4, mentre dopo la sperimentazione il 50% dei partecipanti ha selezionato tale livello.

So creare e modificare file di testo digitali (ad esempio, Word, OpenDocument, Google Docs).

In Francia l'83,3% dei partecipanti ha selezionato l'affermazione "Posso farlo con sicurezza e, se necessario, posso supportare/guidare gli altri" prima della sperimentazione, che è rimasta invariata dopo la sperimentazione; lo stesso vale per la percentuale di partecipanti che si collocano nel livello 3 prima e dopo la sperimentazione. In Italia UNIBO riporta che prima della sperimentazione una percentuale del 12,5% si sente sicura di padroneggiare quell'abilità (livello 4/4), che è la stessa percentuale dopo la sperimentazione, mentre c'è una notevole diminuzione dopo la sperimentazione per coloro che sostengono di poterlo fare da soli (livello 3/4) dal 25% al 12,5%. Gionet rileva un aumento del 5% per coloro che selezionano l'opzione "Posso farlo da solo". A Cipro, l'UNIC riferisce che prima il 19% dei partecipanti si collocava al livello 4/4 e dopo la sperimentazione si è registrato un aumento del 36%. SYNTHESIS riferisce che prima della sperimentazione nessuno dei partecipanti si collocava al livello 4/4, mentre dopo la sperimentazione il 50% dei partecipanti ha selezionato tale livello.

So come verificare che il sito web in cui mi viene richiesto di fornire dati personali sia sicuro (ad esempio, siti https, logo o certificato di sicurezza).

In Francia la percentuale di coloro che hanno selezionato l'affermazione "Posso farlo con sicurezza e, se necessario, posso sostenere/guidare gli altri", prima e dopo la sperimentazione, è rimasta invariata, mentre allo stesso tempo la percentuale di coloro che si collocano nel livello 3/4 è aumentata dal 33,3% al 50%. In Italia, UNIBO riporta un aumento del 12,5% per coloro che si sentono sicuri di padroneggiare tale abilità (livello 4/4), mentre Gionet riporta un aumento rispettivo del 9% per il livello 3/4 e un aumento del 28% per coloro che si collocano al livello 4/4. A Cipro, l'UNIC riferisce che il 18,2% dei partecipanti si posizionava prima sul livello 4/4 e che dopo la sperimentazione si è verificato un aumento del 21,8%. SYNTHESIS riferisce che prima della sperimentazione nessuno dei partecipanti si collocava nel livello 4/4, mentre dopo la sperimentazione il 33,3% dei partecipanti ha scelto tale livello.

So come proteggermi da incontri e materiali online indesiderati e dannosi (messaggi di spam, e-mail di furto d'identità).

In Francia la percentuale di coloro che hanno selezionato l'affermazione "Posso farlo con sicurezza e, se necessario, posso sostenere/guidare gli altri" è diminuita dal 50% prima al 33,3% dopo la sperimentazione, mentre allo stesso tempo la percentuale di coloro che si collocano al livello 3/4 è aumentata dal 33,3% al 50%. In Italia UNIBO riporta una diminuzione del 12,5% di coloro che si sentono sicuri di padroneggiare tale abilità (livello 4/4), mentre Gionet riporta un aumento del 30% dei partecipanti che si posizionano al livello 3/4. A Cipro, l'UNIC riferisce che il 18,2% dei partecipanti si collocava prima al livello 4/4 e che dopo la sperimentazione si è verificato un aumento del 21,8%. SYNTHESIS riferisce che prima della sperimentazione nessuno dei partecipanti si collocava al livello 4/4, mentre dopo la sperimentazione il 33,3% dei partecipanti ha scelto tale livello.

Quando ho un problema tecnico, sono in grado di trovare soluzioni su Internet.

In Francia la percentuale di coloro che hanno selezionato l'affermazione "Posso farlo con sicurezza e, se necessario, posso supportare/guidare gli altri", prima e dopo la sperimentazione, è rimasta invariata, mentre allo stesso tempo la percentuale di coloro che si collocano nel livello 3/4 è aumentata dal 33,3% al 50%. In Italia UNIBO riporta una diminuzione del 12,5% di coloro che si sentono sicuri di padroneggiare tale abilità (livello 4/4), mentre la percentuale di coloro che si collocano al livello 3/4 rimane invariata dopo la sperimentazione. Gionet riporta un aumento significativo del 65% di coloro che dichiarano di essere in grado di farlo da soli (livello 3/4). A Cipro, l'UNIC riferisce che prima il 18,2% dei partecipanti si collocava al livello 4/4 e dopo la sperimentazione si è registrato un aumento del 21,8%. SYNTHESIS riferisce che prima della sperimentazione nessuno dei partecipanti si è collocato al livello 4/4, mentre dopo la sperimentazione il 50% dei partecipanti ha scelto tale livello. (per i grafici dei risultati si veda l'Allegato 3).

Discussione

Dall'analisi dei questionari di autovalutazione prima e dopo la partecipazione dei giovani studenti alla sperimentazione, si possono trarre valide conclusioni sull'impatto dell'approccio PEPPY sullo sviluppo delle competenze imprenditoriali e digitali.

Una prima conclusione che si può trarre è che l'approccio PEPPY può essere applicato in diversi territori e comunità locali senza perdere la sua capacità di coltivare abilità e competenze. Come si evince dall'analisi precedente, Francia, Italia e Cipro riportano uno sviluppo significativo delle competenze sia imprenditoriali che digitali. Anche se altri Paesi riportano percentuali più alte, ciò non diminuisce la trasferibilità dell'approccio PEPPY né il suo potenziale nel facilitare il raggiungimento delle competenze.

Una seconda conclusione può essere tratta in merito ai gruppi di competenze con il più alto e il più basso grado di raggiungimento delle competenze. Per quanto riguarda le competenze imprenditoriali, dall'analisi emerge che alcune competenze sono coltivate in modo più sistematico di altre. Ad esempio, la competenza della creatività e quella della collaborazione hanno ottenuto il più alto livello di risultati positivi rispetto alla competenza della fiducia in se stessi, i cui risultati in alcuni punti mostrano una relativa diminuzione. Ciò può essere spiegato dal fatto che, quando sono inseriti in un gruppo, gli individui possono sentirsi intimiditi nel presentare le proprie idee e nell'esprimere i propri pensieri. Inoltre, i gruppi formati erano eterogenei, con individui provenienti da contesti diversi e con competenze diverse, il che si riflette sulle capacità dei singoli di acquisire maggiore fiducia in se stessi. Infine, la fase di sperimentazione del PEPPY si è svolta in tempi stretti, per cui i gruppi non hanno avuto la possibilità di impegnarsi a fondo tra di loro e di formare legami che li facessero sentire abbastanza sicuri da mostrare iniziativa e rafforzare la propria autostima.

Una terza conclusione riguarda le competenze digitali: è stato osservato che in molti casi i partecipanti hanno sovrastimato le proprie conoscenze prima della sperimentazione, mentre dopo la fine della sperimentazione sono diventati più consapevoli delle proprie capacità e abilità. Il fatto che i partecipanti abbiano avuto la maturità di selezionare un livello di conoscenza più basso mostra anche l'influenza dell'approccio PEPPY sul processo di autoriflessione dei giovani partecipanti, che sono in grado di conoscere e nominare i propri punti di forza e di debolezza.

È importante notare che i giovani che hanno partecipato alle sperimentazioni, appartenenti al gruppo target dei NEET, hanno mostrato una significativa mancanza di competenze digitali, anche per quanto riguarda le competenze di base, il che è stato un fattore di mancato utilizzo della piattaforma PEPPY come ci si aspettava. Molti formatori del progetto riferiscono che è stato molto difficile aiutare i NEET ad acquisire maggiori competenze digitali e questo si riflette anche nelle risposte di cui sopra.

Partecipare alla fase di sperimentazione PEPPY: Il feedback dei giovani studenti

Il feedback complessivo dei partecipanti sulla loro esperienza con l'approccio PEPPY può aiutare nella valutazione complessiva dell'approccio e nel suo possibile adattamento per servire meglio il suo scopo. Per questo motivo, al termine della sperimentazione è stato somministrato ai giovani partecipanti dei tre Paesi un questionario anonimo, contenente domande aperte e chiuse per determinare quanto segue:

- L'esperienza li ha aiutati a imparare cose nuove su se stessi?
- Qual è stata la loro risposta al lavoro collaborativo?
- L'esperienza li ha aiutati a identificare risorse o tecniche non utilizzate nei contesti educativi formali?
- Come possono le competenze sviluppate essere trasferite o sfruttate nella loro ulteriore formazione o nel loro futuro professionale?

Ai fini del presente Rapporto, si cercherà di raggruppare le risposte in base alle domande più ampie di cui sopra.

Come hanno valutato i partecipanti l'esperimento ?

Per valutare la loro partecipazione al progetto, ai partecipanti sono state poste 3 domande.

Quali sfide avete affrontato nell'implementazione del progetto?

In Francia i partecipanti menzionano le sfide della comunicazione interna con il team, le barriere linguistiche con i membri del loro team che non parlano la stessa lingua, così come le sfide in relazione agli sponsor che hanno mostrato la mancanza di conoscenze sul campo d'azione per realizzare il progetto e di comunicare per comprendere le esigenze del gruppo. I partner italiani hanno anche menzionato che una delle loro principali sfide è stata quella di "essere in grado di "ascoltare" e comprendere appieno il pensiero e il modo di comunicare degli altri". I partecipanti italiani richiamano anche l'attenzione sulle sfide del lavoro di squadra e sulla fiducia che hanno dovuto costruire con gli altri membri del team.

La questione della comunicazione è stata sollevata anche dai partecipanti alla sperimentazione italiana nell'ambito della comprensione dell'obiettivo del progetto e di come questo aiuterà i partecipanti nella loro futura vita lavorativa. I partecipanti in Italia menzionano anche la sfida di parlare di fronte a un pubblico.

A Cipro, i partecipanti alla sperimentazione SYNTHESIS hanno incentrato la loro sfida sulla loro condizione personale di migranti, che si rifletteva nelle loro scarse competenze digitali, nella scarsa connessione a Internet, nelle barriere linguistiche e nella mancanza di motivazione a causa dell'incertezza sullo status di rifugiato. D'altro canto, i partecipanti alla sperimentazione UNIC (studenti professionali), pur avendo menzionato la sfida della comunicazione, hanno menzionato anche le sfide della gestione del tempo e del tempo limitato.

Un'altra sfida menzionata dai partecipanti in Francia è stata quella che hanno dovuto affrontare quando sono stati chiamati ad acquisire nuovi strumenti digitali per implementare il progetto, simile a quella riportata dai partecipanti a Cipro che hanno menzionato le loro limitate competenze digitali.

Quali aspetti dell'attuazione del progetto le sono piaciuti di più?

Ai partecipanti è stato anche chiesto di identificare gli aspetti della loro esperienza con la sperimentazione che hanno apprezzato di più. Le risposte sono qui raggruppate per paese e argomento.

In Italia i partecipanti hanno dichiarato di aver apprezzato il fatto di potersi scambiare idee e punti di vista, nonché le proprie difficoltà ed emozioni. Hanno anche sottolineato le sessioni di brainstorming in cui hanno avuto lo spazio per vedere le diverse visioni del gruppo e la possibilità di lavorare in gruppo. Inoltre, hanno detto di aver apprezzato il fatto di aver avuto la possibilità di lavorare su attività pratiche e di sperimentare il processo di realizzazione di un obiettivo reale.

In Francia, i partecipanti hanno menzionato la fase di riflessione, la capacità di lavorare su un progetto digitale imprenditoriale e di usare la propria creatività, la presentazione e la difesa del proprio lavoro, la produzione di un video per scopi di marketing. Altre risposte sono state: "Svolgere diverse funzioni", "La comunicazione con l'associazione, il processo di incontro e di risoluzione dei problemi durante la creazione di un sito", "L'analisi della domanda, la conoscenza dei partecipanti, la risoluzione di un problema tecnico", "Padroneggiare il nuovo strumento", "Mettere in atto le mie competenze, il fatto di essere di qui, avevo delle conoscenze".

Le risposte dei partecipanti a Cipro non differiscono da quelle dei partecipanti in Francia e in Italia. Hanno dichiarato di aver apprezzato le attività di gruppo, la fase ideativa, l'Hackathon, il brainstorming, il raggiungimento di un accordo con i membri del gruppo, il lavoro di squadra, le negoziazioni, la sinergia e la motivazione dei formatori e del team, la collaborazione con i membri del team. Altre risposte sono state: "lavorare in squadra con altre donne per creare qualcosa di artistico e imprenditoriale allo stesso tempo", "lavorare con gli altri membri del team su qualcosa di nuovo e creativo", la possibilità di lavorare su qualcosa di "reale" e l'essere responsabile del team e prendere decisioni in caso di conflitti.

Quali aspetti dell'attuazione del progetto le sono piaciuti di meno?

Quando è stato chiesto ai partecipanti di indicare gli aspetti dell'attuazione del progetto che hanno apprezzato di meno, le risposte sono state simili in tutti e tre i Paesi. Alcuni partecipanti hanno dichiarato di aver apprezzato tutti gli aspetti, mentre altri hanno scelto di non commentare. La maggior parte dei partecipanti che ha commentato ha menzionato il tempo limitato a disposizione, la formazione online, gli esercizi impegnativi e la formazione impegnativa. Un'altra risposta è stata che i partecipanti non hanno apprezzato la formazione online (a causa delle restrizioni di Covid) e altri hanno menzionato l'aspetto del parlare in pubblico.

Si prega di valutare il livello complessivo di soddisfazione per la partecipazione al progetto.

Ai partecipanti è stato chiesto di dichiarare la loro soddisfazione per la partecipazione al progetto su una scala da 1 a 5, con 1 come "insoddisfatto" e 5 come "estremamente soddisfatto". I risultati sono presentati nella tabella seguente.

Partner/Paese	1	2	3	4	5
Francia ANTI/GAÏDO			33%	17%	50%
Francia IUTUPPA	16,7%	16,7%	16,7%	33,3%	16,7%
Italia UNIBO				33,3%	66,7%
Italia Gionet				40%	60%
Cipro UNIC				26,7%	73,3%
SINTESI DI CIPRO				16,7%	83,3%

L'esperienza ha aiutato i partecipanti a imparare cose nuove su se stessi?

Poiché l'approccio PEPPY si basa in primo luogo sulla capacità degli allievi di definire i propri punti di forza e di debolezza e sulla loro capacità di auto-riflessione, la domanda se siano stati in grado di imparare cose nuove su se stessi pone un grande interesse per le risposte dei partecipanti. Lo stesso vale per la domanda su cosa hanno imparato partecipando alla sperimentazione. Le risposte dei tre Paesi sono state simili e possono essere raggruppate nelle seguenti affermazioni.

Cosa avete imparato partecipando a questo progetto?

- Scoprire e padroneggiare nuovi strumenti digitali.
- Lavorare in gruppo / comunicare all'interno del gruppo / idee che nascono da un gruppo / pensare in gruppo / avviare idee nuove e innovative in gruppo / adattarsi alle dinamiche di un gruppo / la diversità nel gruppo è molto importante / le capacità dei singoli vengono potenziate all'interno di un gruppo / delegare i compiti per ottimizzare il tempo / motivare il gruppo.
- Pianificazione / automotivazione / prendere l'iniziativa / pensare fuori dagli schemi / consapevolezza di sé / parlare in pubblico / leadership.
- Responsabilità del lavoro.
- Gestione del progetto.
- Ho imparato a conoscere le capacità imprenditoriali e l'idea di creare un lavoro per me stesso.

Quali nuove cose avete imparato su di voi?

Le risposte ricevute per questa domanda hanno dimostrato che la partecipazione alla sperimentazione non solo ha aiutato i giovani partecipanti a imparare cose nuove, ma anche a fare affermazioni su se stessi e a dire cosa hanno imparato su di sé che prima non conoscevano. Le risposte più comuni sono state:

- Parlare in pubblico non è così spaventoso o difficile come ci si aspetta.
- Posso aiutare gli altri a sentirsi sicuri e a sapere che possono contare su di me.
- Preferisco la libertà alla stabilità.
- Posso contribuire con idee creative.
- Guidare una squadra è stato molto facile per me.
- Che sono pronto a lavorare in una posizione simile.
- Ho la capacità di negoziare.
- Ho scoperto di essere una persona che impara velocemente.
- Ho la capacità di comunicare con gli altri e di pensare a nuovi scenari.
- Ho pazienza e fiducia in me stesso.
- Sono più creativo di quanto pensassi.
- Lavoro bene all'interno di un team.
- Mi sono spesso sentito un leader di progetto, ma a volte essere un leader non è molto vantaggioso.
- Ho scoperto di essere in grado di rimanere concentrato e motivato a lungo su un progetto diversificando il mio lavoro tra ciò che mi piace (montaggio video, ricerca di idee) e ciò che non mi piace (analisi della concorrenza, deliverable).
- Ho imparato che posso essere bravo a imparare qualcosa di nuovo e a sostenere gli altri quando si sentono giù.
- Posso avere delle belle idee.
- Sono intelligente e riesco a pensare velocemente.

- Posso ispirare gli altri e farli credere in se stessi.
- Ho imparato a collaborare bene con gli altri e a sostenere le mie idee.

L'ampio elenco di risposte e la loro diversità rivela che, partecipando al processo, tutti gli studenti hanno acquisito una visione delle proprie capacità. Non solo hanno imparato cose nuove, ma anche cose su se stessi che prima ignoravano. Le risposte variano dalla capacità di comunicare alla consapevolezza che parlare in pubblico non è così spaventoso come pensavano. È interessante notare che nessuno dei partecipanti dice di aver imparato qualcosa di negativo o di negativo su se stesso.

Le competenze sviluppate possono essere trasferite o sfruttate nell'ulteriore formazione o nel futuro professionale dei partecipanti?

Ai partecipanti è stato anche chiesto di fare affermazioni e previsioni su come questa esperienza li aiuterà a migliorare la loro vita professionale futura. Le risposte dei partecipanti hanno dimostrato che effettivamente la partecipazione al progetto li aiuterà nella loro carriera futura in molti modi. Anche in questo caso, nessun partecipante ha risposto negativamente e tutti hanno dovuto condividere un aspetto che sarà utile per loro nella ricerca di un lavoro o di una carriera. Le risposte possono essere raggruppate come segue:

- Fiducia e migliori capacità di negoziazione: "Mi incoraggia ancora di più a trovare un lavoro", "aumenta la mia fiducia in me stesso", "negoziare i miei contratti di lavoro, comunicare con i professionisti (dipendenti e dirigenti)", "sarò più sicuro di me stesso ho imparato che posso anche crearmi un lavoro se non riesco a trovarne uno posso sostenere meglio ciò che sono e ciò che so", "credo di più in me stesso".
- Collaborazione e comunicazione: "Non mi servono solo conoscenze professionali, ma anche la capacità di lavorare in gruppo e di comunicare", "organizzarmi all'interno di un gruppo", "maggiore tolleranza nel confronto con gli altri e meno paura di esprimere le mie opinioni".
- Competenze digitali: "Questo mi aiuterà a sviluppare le mie conoscenze informatiche per il lavoro futuro", "Il fatto di aver fatto delle creazioni e la video intervista", "Il software che ci è stato mostrato è utile in qualsiasi paese che potrei lasciare e lavorare in futuro".
- Competenze linguistiche: "Mi ha permesso di migliorare il mio livello di francese".
- Al momento, non credo che mi aiuterà.
- Prendere decisioni sul futuro "Mi sta preparando per quello che forse dovrei fare. Non so ancora quale lavoro dovrei scegliere", "Questa esperienza ci proietta nel mondo del lavoro, in un team di progettazione e sviluppo. Mi ha fatto capire che il lavoro professionale non è così noioso e che sono in grado di gestire un team", "Ora è più chiaro cosa voglio per la mia vita, rispetto a prima di questo progetto", "Aprire nuove opportunità", "Cercherò opportunità per creare qualcosa per conto mio".
- Molto, perché mi ha dato l'opportunità di lavorare con una vera azienda e di continuare a lavorare per il parco a tema.
- Condurre sessioni di brainstorming, utilizzando le mie capacità di negoziazione.
- Gestione del tempo, determinazione, utilizzo di alcune strategie di marketing, essere innovativi, pensare fuori dagli schemi, gestione dei progetti e del tempo.

Le risposte dei partecipanti al lavoro collaborativo

Ai partecipanti è stato anche chiesto di valutare la loro risposta al lavoro collaborativo, come hanno affrontato il lavoro con gli altri e come hanno risolto eventuali conflitti o difficoltà come gruppo.

È stato riferito che i partecipanti hanno affrontato piccoli problemi di comunicazione, ma che sono stati risolti attraverso la discussione; un partecipante ha specificamente menzionato: "Difficile all'inizio perché le personalità sono diverse, ma dopo abbiamo deciso di ascoltarci a vicenda senza scavalcarci". La discussione è stata ripetutamente citata dai partecipanti come mezzo per risolvere eventuali problemi e si è sottolineato che i membri del team possono superare qualsiasi difficoltà. La discussione è stata utilizzata anche come meccanismo che ha aiutato nel processo decisionale. Anche il rispetto e l'ascolto sono stati citati come strumenti di lavoro collaborativo. Inoltre, il fatto che tutti i membri sentissero di lavorare per un obiettivo comune li ha aiutati a superare le difficoltà incontrate durante il lavoro di gruppo. Un partecipante ha anche detto: "Mi è piaciuto molto lavorare nel mio team, ci sono stati alcuni problemi di comunicazione, ma ho capito che essere trasparenti e assumere la leadership era efficace", mentre altri hanno sottolineato di essere pazienti, avere buone capacità di negoziazione, essere esplicativi. Altri hanno menzionato l'importanza del ruolo del leader che, come hanno detto, "ci avrebbe aiutato a risolvere qualsiasi difficoltà in modo positivo". Un altro partecipante ha anche menzionato l'uso del processo di votazione quando non è stato possibile raggiungere un accordo.

Lezioni apprese dall'implementazione di PEPPY

La fase di sperimentazione di PEPPY è stata utilizzata anche per trarre conclusioni sul valore del progetto come metodo non formale per l'acquisizione di competenze imprenditoriali e digitali e per determinare l'adattabilità e la trasferibilità del metodo in vari contesti. Il pilotaggio in tutti i Paesi servirà anche a raccogliere informazioni sugli aspetti che potrebbero dover essere adattati e a mettere a punto quelli che devono essere migliorati. Al termine della sperimentazione è stato somministrato un questionario ai coordinatori/formatori del progetto ed è stata condotta un'intervista scritta con i partner del progetto per registrare le lezioni apprese dalla fase di sperimentazione del PEPPY. Quella che segue è un'analisi delle parti più importanti di entrambi i questionari.

Coordinatori/formatori del progetto Risposta alla PEPPY

Descrivete in poche parole il progetto a cui hanno lavorato i giovani.

Ogni coordinatore di progetto ha descritto il progetto assegnato al proprio team durante la sperimentazione.

In Francia i progetti sono stati:

Progetto Atherbea: Il progetto consisteva nel ridisegnare il sito web dell'associazione Atherbea. Questa struttura accompagna persone senza fissa dimora e in condizioni di grande precarietà.

Progetto Saint Jean De Luz: Il servizio per la prima infanzia, l'educazione e la gioventù del Comune di Saint-Jean-de-Luz ha voluto creare un'applicazione mobile per i giovani tra i 12 e i 25 anni. Questa applicazione dovrebbe consentire ai giovani di accedere a tutti i tipi di informazioni e servizi offerti sul territorio.

Il progetto "BESTA" mira a creare un sito web per pianificare, organizzare e partecipare facilmente a feste per giovani tra i 18 e i 30 anni.

"RIST" - il progetto consisteva nel posizionarsi come startup proponendo un nuovo software che dovevano immaginare. Dovevano poi redigere un documento di specifiche e garantire la promozione della loro applicazione dopo aver condotto uno studio competitivo.

In Italia i progetti sono stati:

Progetto 1: I partecipanti hanno ripensato il sito web della laurea di primo ciclo in Esperto in educazione sociale e culturale per renderlo più completo e intuitivo per i nuovi studenti.

Progetto 2: I ragazzi lavorano al prototipo di un nuovo bidone per il sistema di riciclo de Le Serre dei Giardini Margherita. La sfida che Kilowatt - l'organizzazione che gestisce lo spazio - ha lanciato loro è stata: "Come possiamo sviluppare il sistema di riciclaggio dello spazio per far sì che più persone riciclino correttamente?".

A Cipro i progetti sono stati:

Progetto 1: Lo slogan del piano era "Profumo di autenticità". L'aspetto ambientale ha presentato l'idea di sviluppare e proteggere l'ecosistema esistente, nonché di come preservare questa bella esperienza nel parco della profumeria e tenere a mente il valore dell'originalità. A livello economico, si è parlato di come creare opportunità di lavoro e di come sviluppare il concetto delle 4P (prezzo, prodotto, luogo e promozione).

Inoltre, il team ha discusso come offrire pacchetti ai futuri visitatori e come aumentare la produttività. È stato anche suggerito di fornire ai futuri visitatori un servizio di trasporto. L'idea principale è quella di stringere alleanze con altre organizzazioni, come l'Hermes Airport e il Parklane Luxury Hotel, e di lavorare sulle strategie di comunicazione e marketing del parco della profumeria. Infine, è stato sviluppato l'aspetto sociale, che ha presentato l'interazione sociale sui social media e come svilupparla, nonché come diffondere la cultura cipriota attraverso l'offerta di questo prodotto.

Progetto 2: Il progetto si è basato sulla creazione di contenuti digitali per il tema della profumeria di Cipro e sulla promozione del profumo Chypre. I ragazzi si sono concentrati sulla creazione di materiale di contenuto digitale per le varie piattaforme sociali e per il sito web del Parco Tematico della Profumeria di Cipro. Il risultato del loro contributo porta a nuove idee per la promozione del profumo Chypre, che ora è disponibile presso il Cyprus Shop nel negozio duty-free dell'aeroporto internazionale di Larnaka. Gli studenti creano materiale di contenuto per le campagne pubblicitarie su varie piattaforme di social media, come Facebook, Instagram e LinkedIn.

Progetto 3: Sulla base della guida metodologica sviluppata per il progetto, i partecipanti hanno lavorato su un progetto proposto da un'azienda impegnata nella rete degli stakeholder. L'azienda, che fungeva da committente, è il Parco Tematico della Profumeria di Cipro. Il progetto si è basato sulla creazione di un'esperienza completa per i visitatori del parco tematico della profumeria. I ragazzi si sono concentrati sullo sviluppo del coinvolgimento dei visitatori nel processo di creazione dei profumi e sui modi per offrire un'esperienza unica e memorabile ai visitatori del parco a tema (ad esempio, profumi personalizzati in base alle caratteristiche della personalità o al segno zodiacale degli individui).

Riprogettazione del logo di HUB Nicosia: Il progetto prevedeva la creazione di una proposta di logo in tre versioni per l'ONG Hub Nicosia, basandosi su quello esistente ma offrendo una prospettiva diversa. Il logo doveva racchiudere tutti gli elementi di quello originale, senza però essere una replica e con l'incorporazione di nuovi elementi.

Ci parli dei giovani che ha coinvolto.

Anche se il gruppo target dell'esperimento è stato chiaramente definito nella proposta di progetto PEPPY, le variazioni dei giovani che hanno partecipato al gruppo forniscono indicazioni preziose su come l'approccio PEPPY possa essere applicabile e adattabile per soddisfare diverse esigenze.

Francia:

Progetto 1: Un gruppo di 4 giovani. Questi giovani di 21 anni (3 ragazzi e una ragazza) sono studenti cinesi che attualmente frequentano il primo anno di ingegneria. La loro insufficiente padronanza del francese non ha permesso loro di trovare una formazione lavorativa alla fine dell'anno, mettendo a rischio la loro laurea.

Progetto 2: un gruppo di 4 giovani. Si tratta di giovani di 21 anni - 3 ragazzi e una ragazza.

2 ragazzi sono studenti cinesi che frequentano il primo anno di ingegneria. La loro insufficiente padronanza del francese non ha permesso loro di trovare una formazione lavorativa alla fine dell'anno, mettendo a rischio la loro laurea. Il terzo ragazzo ha interrotto il primo anno di università e non è più "attivo" da più di 6 mesi. La ragazza è una persona con disabilità. Sta cercando un lavoro e vorrebbe lavorare nel campo degli eventi, con i giovani.

Progetto 3: In questo progetto ci sono 4 giovani: Matteo, Valentin, Maxime e Remi. Hanno tra i 18 e i 20 anni e amano viaggiare, fare sport e fare festa.

Progetto 4: In questo progetto ci sono 4 giovani: Solène, Axel, Lucas e Julien. Studenti universitari di 18 anni che hanno formato gruppi in base alle loro affinità durante le sessioni di hackathon. Un mix di ragazze e ragazzi con vari livelli di competenza (gruppo eterogeneo che include persone poco motivate per gli studi in corso).

Italia:

Progetto 1: I giovani partecipanti erano eterogenei per caratteristiche personali e competenze; in particolare a livello sociale e relazionale (c'erano alcuni leader, altri più pratici, altri ancora più teorici).

Progetto 2: i giovani erano un gruppo di età compresa tra i 19 e i 24 anni, provenienti da diversi contesti di formazione professionale. I partecipanti presentavano diversi tipi di svantaggi (sociali, culturali, fisici) ed erano seguiti dai servizi sociali/educativi nel loro percorso post-diploma.

Cipro:

Progetti 1, 2 e 3: i giovani coinvolti erano studenti professionali con 1 o 2 anni di studi in programmi di ospitalità che avevano difficoltà a proseguire gli studi. Il programma PEPPY è stato un'opportunità per coinvolgere i giovani studenti nel settore e per migliorare le loro capacità imprenditoriali. Dei 19 studenti che hanno completato il programma, l'80% continua gli studi e il 20% è già impiegato nel settore.

Progetto 4: i partecipanti erano donne migranti del campo di accoglienza per migranti di Kofinou.

Quali sono le sfide che il gruppo ha affrontato nell'implementazione del progetto?

Ai coordinatori del progetto è stato chiesto di esprimere le loro osservazioni sulle sfide affrontate dai giovani partecipanti durante le varie fasi di attuazione del progetto. Le sfide possono essere suddivise in due categorie più ampie, una riguardante le sfide relative all'attuazione del progetto e l'altra sul lavoro di squadra.

Per quanto riguarda la prima categoria, molti hanno riferito di aver dovuto familiarizzare con strumenti digitali/web sconosciuti e anche con il settore di cui si occupava il progetto. Altri hanno menzionato le sfide legate alla costruzione di prototipi efficaci, alla semplificazione delle tecniche e alla pianificazione delle attività.

Per quanto riguarda la seconda categoria, i coordinatori hanno richiamato l'attenzione sulle sfide di conoscersi e di imparare a diventare una squadra e a lavorare in gruppo, ponendo l'accento sulla sfida di comunicare le proprie idee, pensieri e opinioni all'interno del gruppo. È stata anche menzionata la sfida di organizzarsi in team in base ai propri interessi individuali e di stabilire un obiettivo comune. Un'altra sfida importante che rientra in questa categoria è la mancanza di motivazione e la necessità da parte dei coordinatori di trovare i mezzi per motivare i partecipanti.

Altri hanno menzionato la sfida di trovare il tempo e di incontrare gli sponsor sia digitalmente che fisicamente e di mantenere i partecipanti impegnati nel workshop per due mesi. Come già detto, è stato impegnativo "assicurarsi che avessero tutte le informazioni per essere presenti agli incontri e continuare a lavorare sul progetto senza perdere la loro attenzione/impegno". Per quanto riguarda la formazione, i coordinatori affermano che è stata molto intensa per i partecipanti e che c'erano troppi esercizi da completare, che dovevano essere accompagnati da esempi per essere compresi.

Quali miglioramenti avete apportato al processo di implementazione?

Ai coordinatori è stata data la libertà di migliorare i loro metodi e il processo di attuazione per soddisfare al meglio le esigenze dei partecipanti. Questo è uno degli aspetti più importanti dell'approccio PEPPY, poiché lascia ai coordinatori/formatori lo spazio e la libertà di adattarsi in base alle esigenze, alle capacità e alla chimica degli allievi.

In Francia, i coordinatori menzionano i seguenti miglioramenti:

"Abbiamo adattato le sequenze di supporto in base ai vincoli legati al tempo a disposizione per realizzare l'esperimento, alla disponibilità degli sponsor e alle caratteristiche dei giovani (scarsa capacità di concentrazione di alcuni, scarsa conoscenza della lingua francese da parte di altri)".

In Italia, i coordinatori segnalano i seguenti miglioramenti:

"Abbiamo solo aggiunto una fase esplicita riguardante il lavoro di gruppo e ciò che comporta. Per fare questo, abbiamo investito 3 ore del laboratorio per far sperimentare ai partecipanti l'apprendimento cooperativo e le esigenze delle sue parole chiave (collaborazione, responsabilità, interdipendenza positiva). Abbiamo dovuto modificare alcune attività per renderle più veloci da realizzare".

"Il miglioramento maggiore deve essere fatto nella fase preliminare. I giovani non avevano un'idea chiara di cosa fosse il PEPPY e perché potesse essere utile per loro. Dobbiamo migliorare la strategia di comunicazione da questo punto di vista, per comunicare loro meglio di cosa si tratta, in modo da renderli più motivati".

I coordinatori di Cipro affermano che:

- Una presentazione dettagliata delle dinamiche generali è stata chiaramente visibile tramite PowerPoint e la sessione online. Ogni tutor ha presentato il team di tutor e le varie fasi dell'Hackathon sono state chiaramente presentate e discusse con i partecipanti.
- La formazione pre-hackathon è stata erogata utilizzando la piattaforma Moodle. I partecipanti avevano familiarità con questa piattaforma. Abbiamo utilizzato la strategia del gioco di ruolo e condiviso le nostre esperienze per spiegare gli esercizi agli studenti e dare loro la possibilità di farli da soli.
- Un'altra sessione online si è tenuta il 24 marzo 2022. Il 7 aprile 2022 si è tenuta una sessione ibrida. A seconda dell'interazione dei partecipanti, ogni tutor ha presentato gli esercizi in modo diverso. Abbiamo cercato di adattare il più possibile gli esercizi proposti per soddisfare le esigenze dei partecipanti. A volte gli esercizi proposti erano difficili da comprendere. Di conseguenza, è stato necessario adattare e modificare alcuni esercizi per raggiungere gli obiettivi del PEPPY.
- Nella sessione ibrida, alcuni partecipanti hanno partecipato online e hanno condiviso i propri pensieri/esperienze. Hanno potuto ascoltare i colleghi presenti nel Campus. Anche se abbiamo completato tutti gli esercizi della sessione, abbiamo pensato che fosse necessario più tempo per l'interazione. Eravamo quindi motivati per la prossima settimana, quando esploreremo nel parco della profumeria.
- Alcuni computer portatili sono stati utilizzati per aiutare l'esercizio. Come già detto, il quadro di riferimento è stato utilizzato dal tutor durante le presentazioni dei progetti.
- I partecipanti hanno sottolineato l'importanza di questo quadro per presentare il progetto e le sue sfide. Ogni fase è stata discussa e i partecipanti hanno avuto l'impressione di costruire il progetto passo dopo passo. Ciò ha fornito loro la motivazione necessaria per migliorare la creatività e le capacità analitiche. Questo esercizio è stato molto efficace, soprattutto perché i partecipanti hanno avuto l'opportunità di conoscere il processo di profumeria, il che ha aumentato la loro motivazione a contribuire su più livelli.
- Dopo il brainstorming, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di ripensare alle loro idee. Di conseguenza, per loro è fondamentale fissare i punti chiave dopo una lunga sessione di brainstorming. Hanno ritenuto di essere in grado di definire le priorità e gli obiettivi principali rimanendo allineati con le risorse disponibili.
- La durata dei workshop è stata adattata alle esigenze dei gruppi e ha selezionato gli aspetti più importanti, mentre alcune attività/esercizi sono stati eliminati dal programma.

Come avete adattato il progetto alle esigenze del vostro gruppo target?

In base a quanto affermato in precedenza, l'approccio PEPPY consente di adattarsi alle esigenze e alle competenze degli studenti, per questo motivo i coordinatori hanno potuto apportare diversi adattamenti alla loro attuazione del progetto.

Francia

Le seguenti affermazioni sono state registrate dai coordinatori del progetto che hanno riflettuto sugli adattamenti effettuati durante l'attuazione del progetto:

"I progetti sono stati proposti come desiderato dagli sponsor. Sono i giovani che si sono adattati ai progetti".

"Abbiamo dovuto riorientare le idee, accompagnarle con soluzioni più semplici e fornire strumenti digitali come macchine virtuali e software come Gantt project o Balsamiq + strumento video... per la realizzazione di alcune fasi del loro progetto".

"Sono state organizzate sessioni di supporto per affrontare i problemi organizzativi del gruppo e per aiutarli a prendere decisioni rapide imposte dal periodo di implementazione di un mese".

Italia

In Italia i coordinatori riferiscono di aver utilizzato i materiali forniti dalla guida metodologica e dai colleghi dell'IO4. Come hanno detto, non hanno dovuto modificare drasticamente le linee guida del progetto, ma hanno aggiunto alcune attività e il rompighiaccio.

Altri coordinatori hanno detto di aver creato una versione più facile e semplificata degli strumenti e degli esercizi e di aver aggiunto attività di riscaldamento a partire dagli interessi e dalle attitudini dei partecipanti.

Cipro

A Cipro i coordinatori hanno commentato quanto segue, in merito agli adattamenti effettuati:

"L'esperienza dell'istruttore è stata una competenza preziosa nell'erogazione della formazione e nella spiegazione delle varie attività. Abbiamo utilizzato la piattaforma Moodle. Questa piattaforma era ben nota ai partecipanti. Abbiamo dovuto ricordare loro tramite Moodle di completare gli esercizi prima di partecipare alla sessione. È stato fondamentale utilizzare Moodle. Come tutor, siamo stati in grado di conoscere meglio i partecipanti e di coinvolgerli più profondamente nel progetto. Inoltre, i partecipanti hanno potuto scrivere i loro pensieri/idee/esperienze sugli esercizi stampati che abbiamo fornito. Durante la sessione ci sono state numerose discussioni. Si è trattato essenzialmente di una sessione interattiva con i partecipanti. Lo sponsor ha avuto un canale di comunicazione aperto con i giovani studenti. La sessione di brainstorming è stata un'attività preziosa, a cui abbiamo dedicato molto tempo per far capire ai giovani studenti l'importanza di condividere le idee e il valore dei progetti di squadra. La visita all'impresa sponsor è stata molto importante per lo sviluppo delle idee del progetto".

Un altro coordinatore ha menzionato l'uso di una lavagna per appunti e di pennarelli colorati, in modo che tutti i membri del team potessero illustrare le loro idee e una lavagna in modo che dopo il completamento tutte le idee fossero visibili. Ogni partecipante si è sentito coinvolto e motivato a dare il meglio di sé.

Quali sono state le lezioni apprese dall'implementazione di questo progetto.

Una domanda importante posta ai coordinatori/formatori è stata quella di quali lezioni hanno imparato durante l'attuazione della fase di sperimentazione. I coordinatori hanno offerto spunti preziosi che vengono citati di seguito.

"Il supporto faccia a faccia (non esclusivo) durante tutto il progetto è essenziale".

C'è il rischio di frustrazione degli sponsor. Dobbiamo quindi rafforzare il lavoro a monte per renderlo un vero partner".

"Sarebbe utile per i giovani studenti che lo sponsor si impegnasse nei loro passi futuri, fornendo supporto e feedback in modo da mettere in pratica i progetti e le idee".

"Gli strumenti O4 (del progetto PEPPY) per lavorare sulle competenze dei giovani non hanno potuto essere implementati per motivi di tempo. Tuttavia, questo lavoro è essenziale per i giovani che hanno lasciato la scuola. Lo sviluppo di un progetto concreto non è sufficiente per preparare il futuro".

"È necessario distribuire i ruoli fin dall'inizio e modificarli man mano che si procede".

"Se le fasi di definizione del progetto da intraprendere e di formazione del gruppo di progetto avessero potuto svolgersi in un periodo sufficientemente distanziato per facilitare la creatività e le dinamiche di gruppo, la realizzazione del progetto avrebbe meritato più di un mese di lavoro. Tuttavia, gli studenti altamente motivati, indipendentemente dal loro livello di competenza, sono stati molto responsabili e sono riusciti comunque a produrre un lavoro di alta qualità".

"I partecipanti hanno capito cosa serve per lavorare insieme su un progetto/sfida da portare a termine. Hanno avuto l'opportunità di chiedersi a che punto sono nella loro vita, quali sono i loro punti di forza e di debolezza. Per noi, in qualità di coordinatori del progetto, è stato arricchente capire come la giusta formazione possa aiutare un soggetto ad autosvilupparsi, autovalutarsi e autogestire la propria vita quotidiana e lavorativa. Il programma (laboratorio di soft skills, hackathon, lavoro di gruppo, realizzazione e implementazione del progetto) è stato utile per raggiungere qualsiasi obiettivo/progetto. Abbiamo imparato che questo tipo di corso/esperienza formativa è molto interessante e innovativo, in quanto aiuta le persone a migliorare in modo realistico le proprie competenze, fondamentali nei luoghi di lavoro, e ad essere consapevoli del proprio potenziale".

"La lezione più importante è che la metodologia deve essere flessibile: il gruppo target è molto ampio e per questo è importante riflettere sulle specificità di ogni gruppo che abbiamo di fronte, per capire come i nostri strumenti possono essere adattati alle loro esigenze/capacità".

"È stato gratificante vedere queste donne sentirsi più sicure di sé e riacquistare speranza per la loro vita. Mostrare rispetto nei loro confronti e riconoscere le loro conoscenze ed esperienze precedenti è stata la chiave del successo della loro partecipazione".

Si prega di valutare il livello complessivo di soddisfazione derivante dalla partecipazione a questo progetto

Partner/Paese	1	2	3	4	5
Francia ANTI/GAÏDO				100%	
Francia IUTUPPA					100%
Italia UNIBO				100%	
Italia Gionet				100%	
Cipro UNIC				100%	
SINTESI DI CIPRO				100%	

Ai coordinatori è stato chiesto di valutare il loro livello di soddisfazione per la partecipazione al progetto e, come risulta dalla tabella precedente, tutti i coordinatori/formatori hanno espresso di sentirsi soddisfatti o molto soddisfatti, a dimostrazione del fatto che l'attuazione del progetto ha avuto un impatto positivo sia per i discenti che per coloro che hanno partecipato alla fase di sperimentazione come coordinatori/formatori.

Competenze imprenditoriali

Quali competenze imprenditoriali ha affrontato il progetto?

Ai coordinatori è stato chiesto di identificare le competenze imprenditoriali a cui si rivolgono i loro progetti.

Competenza/Partner	Francia ANTI/GAÏDO	Francia IUTUPPA	Italia UNIBO	Italia Gionet	Cipro UNIC	SINTESI DI CIPRO
Prendere l'iniziativa	X	X	X		X	X
Pianificazione e gestione	X	X	X			X
Affrontare l'ambiguità, l'incertezza e il rischio		X				
Lavorare con gli altri	X	X	X	X	X	X
Apprendere attraverso l'esperienza	X	X	X			
Pensiero etico e sostenibile	X					
Valorizzare le idee		X	X			X
Visione		X				x
Creatività		X	X	X	X	X
Individuare le opportunità	X		X			
Autoconsapevolezza e autoefficacia	X	X	X			x
Motivazione e	X	X	X			

perseveranza						
Mobilizzazione delle risorse	X					X
Alfabetizzazione finanziaria ed economica						
Mobilizzare gli altri	X	X				X

Altri partner hanno menzionato le competenze di

- Ideazione di soluzioni innovative
- Progettazione e presentazione del progetto
- Pensiero critico
- Comunicazione,
- Capacità di presentazione

Considerando le competenze imprenditoriali affrontate da questo progetto specifico, in quali ha riscontrato un miglioramento tra i giovani?

Ai coordinatori/formatori è stato poi chiesto di esprimere la loro opinione sulle competenze che ritenevano migliorate dagli studenti dopo la loro partecipazione al progetto.

Competenza/Partner	Francia ANTI/GAÏDO	Francia IUTUPPA	Italia UNIBO	Italia Gionet	Cipro UNIC	SINTESI DI CIPRO
Prendere l'iniziativa	X	X	X		X	X
Pianificazione e gestione	X	X				
Affrontare l'ambiguità, l'incertezza e il rischio		X				
Lavorare con gli altri	X	X	X	X	X	X
Apprendere attraverso l'esperienza	X	X				
Pensiero etico e sostenibile						
Valorizzare le idee		X				
Visione		X				
Creatività		X		X	X	X
Individuare le opportunità						
Autoconsapevolezza e autoefficacia	X					X

Motivazione e perseveranza	X	X				
Mobilizzazione delle risorse	X	X				
Alfabetizzazione finanziaria ed economica						
Mobilizzare gli altri		X				X

Prendere l'iniziativa e lavorare con gli altri sono le due competenze che tutti i coordinatori ritengono siano migliorate grazie alla partecipazione al progetto. Anche la creatività è una competenza che la maggior parte dei coordinatori ritiene sia migliorata grazie alla partecipazione al progetto. Vale la pena notare che non è un requisito per tutti i progetti coltivare tutte le competenze e le variazioni nella coltivazione delle competenze sono benvenute nell'ambito del progetto.

I coordinatori/formatori hanno anche menzionato competenze non incluse nella tabella, come ad esempio:

- Lavoro di squadra
- L'innovazione
- Pensiero critico,
- Comunicazione
- Capacità di presentazione.

Quali nuove competenze hanno acquisito i giovani?

Oltre alle competenze imprenditoriali che ci si aspettava di acquisire attraverso la partecipazione al progetto, ai coordinatori/formatori è stato chiesto di identificare altre competenze che i partecipanti hanno acquisito attraverso il processo. L'elenco che segue non è esaustivo, ma mostra piuttosto la varietà di competenze che possono essere acquisite attraverso un approccio di formazione non formale come il PEPPY. Alcune delle competenze citate sono:

- Gestione del progetto
- Sviluppo di siti web/applicazioni, creazione di database,
- Alfabetizzazione dei dati
- Gestione del tempo
- Pensiero critico
- Creatività
- Risoluzione dei problemi
- Lavoro di squadra
- Riconoscimento dei valori
- Parlare in pubblico
- Presentare le proprie idee
- Competenze IT
- Progettare artefatti collaborativi,
- Edizione collaborativa di documenti e manufatti
- L'innovazione
- Comunicazione

Piattaforma digitale

La piattaforma digitale, progettata per accompagnare il processo di apprendimento del progetto, è stata utilizzata come strumento di apprendimento nella fase di sperimentazione del progetto. Ai coordinatori è stato chiesto di esprimere la propria opinione sulla piattaforma. Va notato che sono stati segnalati ritardi e piccoli contrattempi che non hanno permesso ai partecipanti di sperimentare pienamente la piattaforma e ai coordinatori di utilizzarla. Tuttavia, il valore della piattaforma rimane da decidere in un momento futuro, al di fuori della durata del progetto.

Valutate il vostro livello di soddisfazione complessivo per la piattaforma digitale che avete utilizzato.

Partner/Paese	1	2	3	4	5
Francia ANTI/GAÏDO			100%		
Francia IUTUPPA				66,7%	33,3%
Italia UNIBO			100%		
Italia Gionet	80%				
Cipro UNIC	-	-	-	-	-
SINTESI DI CIPRO		100%			

La non disponibilità della piattaforma si riflette nei risultati di questa domanda, in cui è stato chiesto ai coordinatori di indicare il loro livello di soddisfazione per la piattaforma. Solo il 33,3% dei coordinatori ha dichiarato di essere molto soddisfatto della piattaforma, mentre ci sono stati coordinatori che hanno affermato di non essere affatto soddisfatti.

Cosa migliorerebbe nella piattaforma digitale?

Sulla base dell'utilizzo della piattaforma e della navigazione al suo interno, è stato chiesto ai coordinatori di offrire suggerimenti su cosa migliorerebbero nella piattaforma se ne avessero la possibilità. I loro suggerimenti sono elencati di seguito.

- Migliorare la creazione dello strumento di blasone.
- Gestione dei diritti degli account utente - Il sistema di recupero delle password dell'ambiente di lavoro digitale UPPA.
- Non so se sia un problema dovuto al sito o ai dispositivi, ma abbiamo notato la mancanza di correlazione tra i diversi dispositivi che non sempre mostrano i menu nello stesso modo.
- La ridotta facilità d'uso della piattaforma (a volte è lenta e difficile da usare).
- La piattaforma non è facile da usare senza la guida degli sviluppatori. Migliorerei l'usabilità.
- I giovani non erano abituati a lavorare con una piattaforma di questo tipo. Abbiamo dovuto insistere perché la usassero e, soprattutto, perché beneficiassero dei vantaggi che essa offriva loro. Single sign on, piattaforma multi digitale.

- La creazione di una persona sul sito web PEPPY.
- Forum di discussione sul sito web PEPPY.
- Gestione dei dati da parte dei tutor.
- La piattaforma è stata pesante nel caricamento. Il processo di registrazione deve essere migliorato, soprattutto per quanto riguarda la creazione di una password che non ha la possibilità di essere visualizzata. Non sono riuscito a registrare il mio progetto nella piattaforma. Non compariva tra i progetti attivi.

Quali strumenti digitali avete utilizzato per la realizzazione di questo progetto?

La domanda successiva a cui i coordinatori e i formatori del progetto hanno dovuto rispondere è stata quella relativa agli strumenti digitali utilizzati per rafforzare i risultati di apprendimento desiderati. Le loro risposte sono riportate di seguito:

- Team come spazio di lavoro collaborativo
- Il sito web Peppy
- L'ambiente di lavoro digitale UPPA
- Suite per ufficio
- Google Drive e Google Meet, Presentazione di Google.
- Camtasia
- Discordia,
- Suite per ufficio (Microsoft Word, PowerPoint, ecc.)
- Strumenti di edizione multimediale
- Strumenti di animazione
- Piattaforma Moodle
- Proiettori, computer portatili
- Le mie mappe
- Canva
- Adobe InDesign/Illustrator

Quali strumenti digitali cambiereste e perché?

L'ultima domanda sull'aspetto digitale dell'implementazione del progetto è stata quella che chiedeva ai coordinatori/formatori di indicare gli strumenti digitali che avrebbero cambiato in un futuro processo di apprendimento con l'approccio PEPPY.

Alcuni coordinatori hanno affermato che non cambierebbero nessuno di questi strumenti, purché ci sia una combinazione di supporto faccia a faccia e a distanza. Altri hanno suggerito di utilizzare meno strumenti digitali e più strumenti offline.

C'è stato anche chi ha affermato che avrebbe aggiunto strumenti in base all'ambito e al tema del progetto. Infine, ci sono stati anche coordinatori che hanno sottolineato che avrebbero migliorato il sito web di PEPPY stesso.

La metodologia

Nella sezione finale del questionario per i coordinatori, è stato chiesto ai coordinatori/formatori di offrire le loro opinioni e i loro punti di vista sulla metodologia del PEPPY come metodo di apprendimento non formale.

Si prega di valutare la propria soddisfazione complessiva per la metodologia PEPPY utilizzata per l'attuazione del progetto.

Partner/Paese	1	2	3	4	5
Francia ANTI/GAÏDO				100%	
Francia IUTUPPA				100%	
Italia UNIBO					100%
Italia Gionet				20%	80%
Cipro UNIC					
SINTESI DI CIPRO				100%	

Ai partner è stato chiesto di valutare la loro soddisfazione complessiva per la metodologia e i risultati sono stati molto incoraggianti. Il livello di soddisfazione era tra i livelli 4 e 5, a dimostrazione del fatto che la metodologia in quanto tale è accettata positivamente da formatori e coordinatori.

Come migliorerebbe la metodologia PEPPY?

Alla domanda su come migliorerebbero la Metodologia PEPPY, i coordinatori e i formatori hanno proposto interessanti strategie e tecniche di miglioramento. Alcuni hanno suggerito di differenziare gli strumenti e gli scenari, nonché gli strumenti in base allo scopo e all'area di intervento del progetto. Sulla stessa linea c'è anche il suggerimento di adattare la metodologia a diversi gruppi target.

Altri suggerimenti includono la creazione di una guida per "aiutare i promotori PEPPY a gestire meglio i rapporti con gli sponsor, a monte nella ricerca dei progetti, durante il progetto (disponibilità per gli scambi con i giovani) e dopo il progetto per sostenerne la continuità in caso di attuazione parziale". È stato anche suggerito di migliorare la guida esistente e di creare una versione di facile utilizzo degli strumenti e degli esercizi.

Inoltre, altri citano la necessità di abbreviare il processo e di lavorare in modo collaborativo e di squadra. Sulla stessa linea, è stata espressa la raccomandazione di ridurre il numero di attività incluse, soprattutto quelle che potrebbero non essere direttamente utili per il progetto.

Un interessante suggerimento di miglioramento è quello di "costruire una piattaforma che supporti l'intera metodologia e colleghi i giovani in modo da favorire la sinergia tra loro e i tutor e aumentare il loro coinvolgimento nel progetto".

Quali sono i punti di forza della metodologia PEPPY?

Quando è stato chiesto loro di condividere i loro pensieri sui punti di forza della metodologia PEPPY, i coordinatori/formatori hanno dichiarato che il PEPPY è una metodologia efficace/adatta per gli istituti di istruzione superiore che desiderano rimotivare i loro studenti a rischio di abbandono. I coordinatori hanno indicato vari aspetti che possono essere considerati come punti di forza della metodologia e i più comuni sono elencati di seguito:

- Il percorso che porta alla costruzione del prototipo: laboratorio di soft skills, hackathon e fase di implementazione del progetto.
- Collega strumenti e attività diverse ed efficaci, rendendo il processo formativo molto più coinvolgente.
- Lo sviluppo delle competenze, i diversi esercizi per conoscersi meglio.
- Capacità di scegliere tra più strumenti metodologici adatti a motivare i giovani.
- Pianificazione
- Coinvolgimento di diverse parti interessate (operatori, partecipanti, tutor, coordinatori, aziende)
- Coordinamento e comunicazione
- Accumulare nuove esperienze con il mondo aziendale
- Le linee guida passo dopo passo.

Quali sono i punti deboli della metodologia PEPPY?

Ai coordinatori/formatori è stato chiesto di condividere le loro riflessioni sui punti deboli della metodologia PEPPY così come l'hanno sperimentata in questo primo ciclo di sperimentazione. Un coordinatore ha menzionato "le strategie di mobilitazione dei giovani e degli attori legati ai giovani, in particolare per integrare il PEPPY nelle dinamiche esistenti (Pôle Emploi, Mission Locale) di sostegno ai giovani".

Un altro coordinatore ha menzionato la difficoltà di rendere i partecipanti consapevoli dell'impatto del progetto, mentre altri hanno ribadito il fatto che è un po' lungo e deve essere semplificato per alcuni gruppi di studenti, come i gruppi di NEET. Anche la comunicazione con i partner è stata indicata come un punto debole. Altri hanno parlato di una limitata condivisione delle competenze e del know-how durante la conduzione della sperimentazione vera e propria, poiché, come è stato giustamente detto, era la prima volta che la metodologia PEPPY veniva implementata nel processo di apprendimento.

Conclusioni

Ai coordinatori/formatori è stato infine chiesto di offrire alcune osservazioni conclusive sull'attuazione della sperimentazione, per assicurarsi che tutte le opinioni importanti fossero registrate. Di seguito sono riportate alcune delle osservazioni conclusive più interessanti, così come sono state registrate.

"L'esperienza complessiva è stata positiva per la maggior parte dei partecipanti, che hanno imparato nuove abilità pratiche e hanno avuto l'opportunità di riflettere sui propri talenti. Inoltre, l'opportunità di lavorare in gruppo è stata una parte molto importante del progetto, che si è rivelata fondamentale per il processo di apprendimento. In particolare, se da un lato c'è un chiaro miglioramento delle competenze legate alla creatività, al problem solving, alla fiducia in se stessi e alla collaborazione, dall'altro, per quanto riguarda le competenze digitali, c'è una maggiore percezione delle proprie capacità all'ingresso e una maggiore consapevolezza all'uscita, a indicare che il progetto ha contribuito a una migliore ridefinizione dei propri livelli di consapevolezza delle competenze digitali".

"Infine, va sottolineato quanto questa sperimentazione sia stata apprezzata dal coordinatore del corso: l'intenzione è di ripeterla in futuro per migliorare le competenze e l'empowerment degli studenti e per garantire un migliore accesso ai contenuti del sito web. In questo senso, la sostenibilità di PEPPY andrebbe ben oltre la durata del progetto".

"Mettere in pratica e adattare la metodologia PEPPY ci ha dato la possibilità di migliorare il processo e sviluppare ulteriormente il programma. Abbiamo anche avuto la possibilità di conoscere meglio i NEET e la loro diversità".

"Nel complesso, la metodologia è interessante e può contribuire a una migliore progressione dei giovani in termini di competenze digitali, creative e imprenditoriali".

"La metodologia dovrebbe essere semplificata e abbreviata in modo che chiunque possa utilizzarla più facilmente".

"PEPPY mirava a promuovere attività che supportassero i giovani nell'acquisizione di capacità di coping sostenibili e a coinvolgerli in un processo che costruisse, rafforzasse e sviluppasse continuamente le loro competenze per affrontare la sfida continua del lavoro. Gli strumenti sviluppati e l'interazione che i giovani studenti hanno avuto con l'Hackathon e le fasi di sperimentazione del progetto hanno creato tali dinamiche che hanno influenzato positivamente il percorso professionale dei partecipanti".

"La metodologia di formazione e gli strumenti applicati per riunire i giovani studenti in un nuovo ambiente di apprendimento, come Moodle, hanno rappresentato una sfida, ma la perseveranza dei tutor e la personalizzazione delle varie attività per riflettere le esigenze di ogni studente hanno avuto un impatto sorprendente sull'impegno dei ragazzi nel portare a termine i loro compiti e nell'impegnarsi nel progetto".

"Secondo i risultati dei questionari di autovalutazione, l'attuazione del progetto ha avuto un'influenza positiva su tutte le competenze imprenditoriali e digitali del progetto. Inoltre, le donne migranti hanno riferito di aver riscontrato miglioramenti in altre competenze che non erano state previste dall'attuazione del progetto, come le capacità di leadership, le capacità organizzative, la comunicazione e le capacità di negoziazione".

"Per quanto riguarda la piattaforma digitale e gli strumenti, devono essere apportati seri miglioramenti, poiché il formatore non è riuscito a registrare il progetto e a procedere correttamente con l'utilizzo di nessuno degli strumenti digitali offerti. Le donne migranti hanno avanzato ulteriori suggerimenti, come l'aggiunta di icone, più traduzioni e colori alla piattaforma. Per quanto riguarda la metodologia, è stata descritta dal formatore come piuttosto impegnativa per i NEET, tuttavia c'era flessibilità in termini di attività utilizzate e di durata della sperimentazione".

Le lezioni apprese dai partner dall'esperimento PEPPY.

Anche i partner del consorzio PEPPY hanno ricevuto un piccolo questionario per condividere la loro esperienza, le lezioni apprese e l'impatto della metodologia PEPPY e del progetto in generale all'interno delle loro organizzazioni.

Domanda 1: Quali insegnamenti avete tratto dall'implementazione della fase di sperimentazione che possono essere utili agli stakeholder esterni al consorzio?

I partner del GAÏDO affermano che la sperimentazione ha confermato la pertinenza e la complementarità degli strumenti sviluppati nell'ambito del progetto. Richiamano inoltre l'attenzione sulla necessità di formare i coordinatori del progetto prima dell'inizio del processo. Inoltre, richiamano l'attenzione sulla necessità di un lavoro preliminare con gli sponsor per garantire che comprendano il significato di PEPPY.

I partner dell'UPPA richiamano inoltre l'attenzione sulla necessità di formare i formatori prima dell'implementazione della metodologia. Sottolineano inoltre che la metodologia PEPPY ha la capacità di essere adattata a diversi contesti, a seconda delle esigenze e del background degli studenti. I partner dell'UPPA sottolineano inoltre che le capacità digitali dei giovani non frenano lo sviluppo di un progetto, poiché viene detto loro che la tecnologia è uno strumento e che non saranno stigmatizzati per questo. Per i giovani che avevano bisogno di sviluppare capacità di parlare in pubblico, il processo è stato utile per acquisire fiducia e sperimentare l'esposizione pubblica.

I partner UNIC affermano che la sperimentazione territoriale apre nuove strade per l'educazione formale/non formale e informale dei giovani studenti. La metodologia applicata si è concentrata sulle soft skills e sulle competenze imprenditoriali che rispondono alle esigenze della generazione Z e sono uno strumento essenziale per ogni tutor e formatore di giovani studenti. L'apprendimento esperienziale e l'utilizzo della tecnologia sono essenziali per sviluppare una gioventù europea impegnata e creativa. La sperimentazione può essere adottata dai centri giovanili comunitari e supportare i responsabili politici nell'attrarre un maggior numero di giovani studenti che abbandonano l'istruzione formale.

Una lezione importante appresa dall'implementazione della fase di sperimentazione e che può essere utile per le parti interessate al di fuori del consorzio è che coinvolgere i giovani studenti e far sì che condividano le loro esperienze personali come parte delle sessioni di formazione può rivelarsi molto impegnativo e richiede una gestione delicata. Per questo, è necessario che i tutor siano esperti e ben formati. L'esperienza dell'istruttore è una competenza preziosa nell'erogazione della formazione.

Come hanno affermato i partner dell'UNIC, l'impiego della metodologia PEPPY ha incoraggiato i giovani partecipanti nel processo di ideazione e di sviluppo delle loro capacità e conoscenze imprenditoriali e ha coinvolto i giovani partecipanti nel processo decisionale. I partecipanti hanno gestito la diversità nei team e nei luoghi di lavoro e hanno mantenuto una comunicazione aperta con le diverse parti interessate, in particolare tra i coordinatori del progetto, i tutor, gli operatori e gli altri giovani partecipanti.

I partner di UNIBO ricordano che la sperimentazione del progetto nel corso universitario è stata laboriosa (per la richiesta di permessi, anche per il coinvolgimento di ruoli istituzionali), ma ha prodotto la proposta di miglioramento della comunicazione con gli studenti che potrà proseguire negli anni a venire. Si sottolinea inoltre che la suddivisione della sperimentazione in tre fasi ha favorito un lavoro partecipativo e collaborativo. Attraverso attività stimolanti e introspettive, è stato possibile far emergere le competenze trasversali tacite degli studenti durante l'Hackathon e il Project Work. In particolare, la prima fase di conoscenza di se stessi e degli altri membri del gruppo ha garantito una migliore riuscita del progetto. Inoltre, l'introduzione di attività di autoconsapevolezza è stata molto efficace, consentendo ai partecipanti di essere attori della propria esperienza formativa, attraverso una didattica attiva e semi-informale. Infine, si è capito che se le persone in gruppo sono messe nelle giuste condizioni per lavorare, possono davvero creare qualcosa di innovativo e utile in qualsiasi campo (in un contesto lavorativo piuttosto che familiare o sociale).

I partner di GIONET sostengono inoltre quanto sostenuto da altri partner, ovvero che la metodologia dovrebbe essere adattata e riorganizzata in base alle esigenze specifiche dei partecipanti.

I partner ANTIC riferiscono inoltre che gli strumenti sviluppati per accompagnare rigorosamente i giovani (O1 - O2 e O4) sono estremamente vari e complementari, in modo che gli attori del progetto possano attingere da essi per trovare idee o tecniche di accompagnamento. Inoltre, si sono resi conto che quanto più il pubblico era escluso o socialmente svantaggiato, tanto meno erano necessari gli strumenti digitali. I partner ANTIC richiamano inoltre l'attenzione sulla necessità di rafforzare le relazioni con gli sponsor prima, durante e dopo il progetto.

I partner di SYNTHESIS richiamano l'attenzione sul fatto che la formazione in gruppo offre ai discenti la possibilità di sviluppare alcune abilità e competenze che sarebbero in grado di sviluppare in sessioni di formazione formale, come la leadership, la negoziazione, la discussione, la condivisione di opinioni e altro. Sottolineano inoltre quanto già sottolineato da altri partner, ovvero che la metodologia PEPPY è promettente in quanto può essere adattata alle esigenze, alle competenze e al background dei discenti.

Domanda 2. Quali sono, secondo la sua esperienza, le innovazioni introdotte da PEPPY che hanno avuto maggior valore nell'ambito della fase di sperimentazione?

I partner di GIONET hanno sostenuto che l'innovazione introdotta da PEPPY è l'approccio learning-by-doing combinato con la collaborazione di aziende e organizzazioni. La possibilità di lavorare su un progetto reale, di confrontarsi con professionisti e di utilizzare un approccio di design thinking per creare un progetto sono gli elementi più innovativi apportati da PEPPY.

I partner del GAÏDO sostengono che il valore aggiunto della metodologia è la sua adattabilità. Permette di personalizzare il sostegno a profili molto diversi di giovani (NEET, prevenzione dell'abbandono, giovani di origine straniera) non solo nel corso di diverse sperimentazioni, ma anche associandoli all'interno dello stesso gruppo di progetto.

I partner UPPA sostengono che esporre i giovani a un progetto professionale motivante e avviare il processo esortandoli a riflettere su se stessi (cosa li motiva, chi sono, come li percepiscono gli altri, ecc.) dà loro la fiducia che un giovane può ispirare quando condivide informazioni personali che a volte possono essere intime. Un altro aspetto innovativo è l'atto di far uscire i giovani dalla loro zona di comfort. Per far sì che si incontrino davvero, si conoscano e allo stesso tempo siano in grado di realizzare un progetto insieme. Infine, sottolineano l'uso di una metodologia graduale che supporta i giovani dalla formazione del gruppo alla strumentazione attraverso strumenti di lavoro collaborativo, fino alla produzione dei risultati del progetto.

I partner di UNIBO precisano che non ci sono vere e proprie innovazioni nelle pratiche, ma c'è un'accurata sistematizzazione delle buone pratiche in modo sinergico per raggiungere gli obiettivi fissati dal PEPPY. Spiegano poi questa affermazione offrendo i seguenti esempi:

- Gli esercizi della prima fase del Lab Soft Skills non sono esattamente nuovi, in quanto possono essere utilizzati e inventati continuamente. Il vero valore aggiunto di questi strumenti sta nell'essere inseriti in un progetto più ampio.
- La fase dell'Hackathon è mutuata dal settore informatico, ma probabilmente non era mai stata calata in un corso di formazione rivolto a giovani di 18-25 anni. In realtà, si è dimostrata stimolante e adatta a loro attraverso un'azione di negoziazione tra le idee proposte.

I partner UNIC sostengono che l'aspetto innovativo della metodologia PEPPY si basa sullo sviluppo di una dinamica collaborativa e co-costruita che collega la sperimentazione territoriale per i giovani e le pratiche pedagogiche innovative. Come sostengono, questo aspetto è stato ulteriormente rafforzato dalla metodologia dinamica del progetto, che si basa su una modalità di innovazione aperta e sulla continua integrazione di idee e competenze dei diversi attori del progetto (all'interno e all'esterno del consorzio).

Un'ulteriore innovazione introdotta da PEPPY, particolarmente preziosa nell'ambito della fase di sperimentazione, è l'impegno verso la pedagogia e l'adattamento permanente del rapporto discente/formatore, nonché una nuova valorizzazione dell'apprendimento non formale e informale. Il giovane è stato posto al centro della dinamica pedagogica, lavorando sulle sue competenze informali e non formali. Le sue scelte e i suoi impegni pratici nella creazione di un progetto guidano la fornitura delle competenze necessarie. Questo approccio di riconoscimento dei valori e delle potenzialità di ciascun individuo attraverso il disegno-progetto è una leva primaria nella costruzione di una progressiva autonomia.

I partner ANTIC sostengono che la scelta in O3 di procedere con una fase di hackathon e sotto forma di sfida ha permesso di dare energia alla sperimentazione per attirare i giovani. Essi sostengono che la scelta di adattare la metodologia CH-Q per produrre l'O4 è stata molto pertinente in termini di affrontare gruppi vulnerabili, mettendo i tutor nella posizione di aiutanti piuttosto che di fornitori di soluzioni e creando una vera dinamica di gruppo tra i giovani.

I partner di SYNTHESIS ritengono che uno degli aspetti più innovativi della metodologia PEPPY sia il suo approccio non formale all'apprendimento che, tuttavia, non limita o diminuisce il raggiungimento di abilità e competenze da parte degli studenti. Il fatto che gli studenti possano acquisire competenze che li aiuteranno a essere competitivi nel mercato del lavoro al di fuori dei contesti di apprendimento formale dà al metodo una prospettiva estremamente promettente. Un altro aspetto innovativo della metodologia PEPPY è l'auto-riflessione e l'insistenza con cui gli studenti comprendono e danno un nome alle proprie competenze prima di procedere all'acquisizione di nuove.

Domanda 3. Considerando la sua esperienza in questo progetto specifico, quali elementi nuovi o diversi suggerirebbe di introdurre nelle pratiche educative rispetto a quelli utilizzati finora?

I partner GAIDO menzionano quanto segue: Gli strumenti proposti dalla metodologia utilizzata nell'O4 mi sembrano molto pertinenti per costruire una relazione adulto/giovane basata su uno spirito vicino a quello del peer to peer. Essi consentono al giovane di assumersi responsabilità e valore e sollecitano il suo pieno coinvolgimento nei laboratori proposti. Questi strumenti permettono inoltre al giovane di fare un passo indietro rispetto a se stesso e di proiettarsi nel futuro, interrogandosi sulla coerenza del proprio progetto di vita e del proprio progetto professionale.

I partner UPPA affermano che potrebbe essere interessante condurre un esperimento rivolto non solo ai NEET e agli studenti in crisi, ma piuttosto sperimentare la metodologia, la piattaforma e gli altri prodotti del progetto PEPPY con i neolaureati che non hanno fiducia in se stessi e/o hanno bisogno di rafforzare le proprie competenze professionali per proiettarsi verso il mercato del lavoro. Come sostengono, questo ci porterebbe a identificare ulteriormente il legame tra "implementazione del progetto" e "sviluppo delle competenze", il che potrebbe farci evolvere alcuni elementi della metodologia PEPPY, della piattaforma digitale (ad esempio, le caratteristiche del portfolio delle competenze) e della guida alla formazione del coordinatore (il coordinatore potrebbe stabilire diagnosi in termini di prescrizione di formazione aggiuntiva per i giovani).

I partner UNIC sottolineano il fatto che la fase di implementazione della sperimentazione ha comportato un periodo in cui sono state applicate le restrizioni di Covid19, per cui una parte della formazione è stata erogata online. Il metodo di apprendimento misto si è rivelato il migliore quando si vogliono coinvolgere giovani studenti in queste attività. La metodologia e le attività sviluppate devono essere adattate per riflettere un metodo di erogazione ibrido (online, faccia a faccia e apprendimento misto). I ricercatori sostengono inoltre che potrebbe essere utile costruire una piattaforma in grado di supportare l'intera metodologia e di collegare i giovani partecipanti in modo da favorire la sinergia tra loro e i tutor e aumentare il loro coinvolgimento nel progetto.

I partner di UNIBO sostengono che durante la fase di laboratorio delle soft skills si è deciso di introdurre un'attività di apprendimento cooperativo per migliorare lo spirito di squadra attraverso il lavoro di gruppo. Quest'ultimo è stato fondamentale per rendere i partecipanti consapevoli della difficoltà e della soddisfazione di lavorare insieme. Interdipendenza positiva, responsabilità individuale e collettiva e cooperazione sono le parole chiave che hanno ispirato gli studenti durante il laboratorio.

I partner di GIONET sostengono che il principale punto di sviluppo dovrebbe essere il rafforzamento della comunicazione e dei materiali per la promozione del PEPPY Lab, al fine di rendere i partecipanti più consapevoli degli obiettivi e delle finalità del progetto. Come sostengono, questo permetterà di trovarli più preparati e più consapevoli di ciò che faranno all'interno del laboratorio.

I partner ANTIC sostengono che Peppy ha dimostrato l'efficacia di trasformare la postura dell'insegnante in quella di un tutor. Come hanno detto, con gli insegnanti gli studenti sono passivi e aspettano che gli insegnanti trasmettano loro le conoscenze, mentre con i tutor i giovani si sentono più liberi di cercare, sperimentare e sbagliare.

I partner di SYNTHESIS sostengono di non suggerire nulla in particolare, ma di mantenere aperte le opzioni in base agli studenti che partecipano al metodo di apprendimento. Inoltre, ritengono che le attività di team building dovrebbero essere introdotte prima di formare i gruppi di progetto per migliorare la cooperazione. Inoltre, i membri dei gruppi di progetto potrebbero essere selezionati in base all'argomento del progetto, in modo da essere sufficientemente motivati. Inoltre, prima di chiedere ai discenti di partecipare al progetto, si dovrebbe fornire loro il quadro generale. In questo modo saranno in grado di comprendere appieno gli obiettivi del processo di apprendimento.

Domanda 4. Com'è stata la collaborazione con i coordinatori del progetto e con i giovani partecipanti?

I partner di GAIDO affermano che c'è stata una stretta collaborazione, dalla fase di preparazione, durante lo sviluppo dei progetti dei giovani per adattare i nostri interventi, fino alla fine della sperimentazione per finalizzare il rapporto con gli sponsor.

Hanno anche detto che il rapporto con i giovani è stato molto costruttivo grazie alla loro posizione di coordinatore del progetto (una guida che ascolta e non un conoscitore).

I partner UPPA sostengono che la collaborazione con gli altri coordinatori del progetto è stata positiva. Come affermano, sono stati in grado di trarre ispirazione dal primo esperimento per l'impostazione e l'attuazione della seconda sperimentazione. Per quanto riguarda i giovani, essi affermano che sono stati ricettivi, abbastanza attenti e hanno seguito "religiosamente" tutti i passaggi, anche se alcuni erano un po' ridondanti. La maggior parte dei giovani si è espressa abbastanza facilmente su ciò che non li rassicurava o che non avevano ben compreso. Come hanno detto i partner UPPA, "l'esperienza è stata ricca in termini umani. Lavorare con i giovani è stato in un certo senso nuovo. Accompagnarli/motivarli in un progetto è stato innovativo".

I partner UNIC affermano che la collaborazione con i coordinatori del progetto è stata molto costruttiva. Sono stati forniti supporto, istruzioni chiare e linee guida che hanno garantito una gestione efficace e quindi il successo finale del progetto. Per quanto riguarda la collaborazione con i giovani partecipanti, hanno detto che ha attraversato diverse fasi. I giovani partecipanti si sono impegnati e hanno mostrato un alto livello di entusiasmo, soprattutto per quanto riguarda l'Hackathon e l'idea di sviluppo del progetto.

I giovani partecipanti, nonostante le sfide che hanno dovuto affrontare con le restrizioni di Covid19, hanno partecipato all'erogazione online e ibrida della formazione e la sperimentazione si è svolta con grande successo, in quanto il team ha sviluppato prodotti e servizi che ora sono disponibili per la vendita e il consumo. I giovani partecipanti hanno potuto fare un passo indietro e immaginarsi nel futuro, interrogandosi sulla coerenza del loro progetto di vita e del loro progetto professionale. Il programma PEPPY è stato un'opportunità per coinvolgere i giovani studenti nell'industria e per migliorare le loro capacità imprenditoriali.

Durante la sessione online, hanno avuto la possibilità di interagire. L'interazione è stata molto fluida e alcuni di loro si sono dimostrati entusiasti. L'obiettivo principale era quello di sviluppare le loro capacità innovative e creative utilizzando vari framework (SMART, SWOT, ecc.). Gli esercizi dell'O4 hanno creato sinergia e motivazione per i partecipanti a sviluppare gradualmente e senza intoppi le loro competenze soft e imprenditoriali. Hanno scoperto che questi esercizi sono stati estremamente utili per il loro sviluppo personale e professionale.

Nella sessione ibrida, alcuni partecipanti hanno partecipato online e hanno condiviso i propri pensieri/esperienze. Hanno potuto ascoltare i colleghi presenti nel campus. Anche se abbiamo completato tutti gli esercizi della sessione, abbiamo pensato che fosse necessario più tempo per l'interazione. Eravamo quindi motivati per la prossima settimana, quando esploreremo nel parco della profumeria. L'opportunità per i giovani studenti di lavorare con gli innovatori è molto vantaggiosa.

I partner UNIBO sottolineano che la collaborazione con gli altri coordinatori del progetto è stata buona, in particolare con GioNet. Essi affermano di aver tratto ispirazione dal primo esperimento condotto nelle Serre dei Giardini Margherita per l'impostazione e l'attuazione del secondo esperimento presso l'Università. Come affermano, l'atmosfera nel gruppo di lavoro è stata sempre positiva nonostante le differenze di opinione, colte come un'opportunità per discutere e generare idee.

I partner di GIONET affermano che la cosa fondamentale è stata creare fiducia e capire la chiave per coinvolgerli nel modo migliore. Come sostengono, anche la collaborazione con il tutor del progetto è stata buona: hanno collaborato e co-progettato le attività insieme e sono sempre stati in contatto per aggiornamenti e organizzazione.

I partner dell'ANTIC menzionano la cooperazione tra i coordinatori del progetto durante la sperimentazione. Come sostengono, si sono aiutati a vicenda perché alcuni di loro erano più a loro agio nelle diverse fasi del sostegno ai giovani, il che è stato rassicurante. È stato anche interessante per i giovani avere diversi referenti a cui rivolgersi. Per quanto riguarda i giovani, i partner ANTIC affermano che gli scambi sono stati molto piacevoli e arricchenti perché siamo stati visti come facilitatori e sempre in ascolto, permettendo loro di mettere in pratica le loro competenze al di fuori del contesto scolastico.

I partner di SYNTHESIS, sulla stessa linea, affermano che il rapporto con i giovani partecipanti è stato di reciproca fiducia, rispetto e comprensione. Tuttavia, questo non era il caso all'inizio del progetto, quando i coordinatori hanno dovuto conquistare la fiducia degli studenti, che erano timidi e non si aprivano con loro. Per quanto riguarda i coordinatori del progetto, tutti i coordinatori si sono scambiati consigli e intuizioni durante l'attuazione della fase di sperimentazione.

La metodologia PEPPY: Uno strumento prezioso al servizio dei giovani studenti.

Questo rapporto vuole dimostrare il valore della metodologia PEPPY, la sua natura innovativa e il modo in cui può essere impiegata come metodo di apprendimento non formale per ottenere abilità e competenze necessarie non solo per trovare un lavoro, ma anche per un'occupabilità sostenibile.

Anche se non tutte le risposte sono state positive e sono stati individuati dei punti deboli, non bisogna dimenticare che questa è stata solo la fase iniziale di sperimentazione della metodologia, che è servita come pilota per suggerire modifiche, miglioramenti e adattamenti. Nelle future implementazioni della metodologia PEPPY, è certo che i commenti saranno ancora più migliorati, poiché la metodologia stessa lascia spazio a modifiche e miglioramenti.

Con l'implementazione della metodologia PEPPY, gli studenti vengono messi sotto i riflettori e le loro abilità e competenze uniche vengono valorizzate. Implementando il processo di auto-riflessione, i giovani sono in grado di vedere ciò in cui sono bravi e di acquisire la necessaria fiducia in se stessi che consentirà loro di andare avanti e di padroneggiare altre competenze necessarie di cui sono carenti. PEPPY affronta i giovani studenti come entità piene di potenziale che hanno bisogno degli strumenti e dell'attenzione necessari per andare avanti.

Un altro importante potenziale che è stato accertato attraverso la fase di sperimentazione della metodologia PEPPY è stato quello dei contesti di apprendimento informali e non formali. A dispetto dei metodi pedagogici tradizionali e delle convinzioni che ritengono che il raggiungimento di abilità e competenze possa avvenire solo all'interno dei tradizionali contesti scolastici, la metodologia PEPPY si è rivelata uno strumento prezioso per l'acquisizione di significative competenze imprenditoriali e digitali. I contesti di apprendimento informali e non formali non solo contribuiscono al processo di apprendimento, ma consentono anche il raggiungimento di competenze difficili da ottenere nei normali contesti scolastici, come lavorare in gruppo, condividere pensieri, idee e opinioni con altri, fare brainstorming, ideare, ecc.

Inoltre, i metodi di apprendimento informali-non formali danno la possibilità agli studenti che non rispondono bene ai tipici contesti di apprendimento di prosperare e farsi valere. Le persone timide e timorose, i migranti e i NEET possono sfruttare appieno il potenziale della metodologia PEPPY, poiché per loro diventa più facile lavorare in gruppo piuttosto che in contesti più ampi. C'è poi la capacità di PEPPY di essere adattato in base alle esigenze, alle competenze e al background dei gruppi, cosa che è stata resa visibile dai numerosi adattamenti che i partner hanno effettuato durante questa fase di sperimentazione. La metodologia non solo può essere adattata all'inizio del processo di apprendimento, per meglio adattarsi al background dei discenti, ma può anche essere modificata in qualsiasi momento del processo, se necessario.

Un altro aspetto importante che rende preziosa la metodologia PEPPY è l'impiego dell'elemento locale nel processo di apprendimento. Come hanno detto molti coordinatori e partner del progetto, il rapporto con gli sponsor prima, durante e dopo la sperimentazione è di grande importanza per sfruttare appieno le potenzialità della metodologia.

Il valore aggiunto della metodologia PEPPY non può tuttavia sostituire completamente l'apprendimento formale e i contesti educativi utilizzati nelle scuole e nelle università. La PEPPY è piuttosto una metodologia complementare da impiegare in parallelo con altre metodologie educative per raggiungere gruppi di studenti che non possono essere raggiunti con altri approcci e per aiutarli a sviluppare abilità e competenze necessarie per il mercato del lavoro, ma che non possono essere raggiunte attraverso i contesti tradizionali. Competenze come il lavoro di squadra, la presentazione in pubblico, l'assegnazione di compiti, la partecipazione a sessioni di brainstorming e di ideazione (considerate anche soft skills) sono abilità da sviluppare soprattutto in contesti di apprendimento non formale e sono considerate necessarie e preziose per i giovani che sono alla ricerca di un lavoro o che mirano a un'occupabilità sostenibile.

La metodologia PEPPY può essere utilizzata anche come strumento per rafforzare lo sviluppo delle capacità digitali, orali e di altro tipo, poiché mettendo in pratica tali competenze, gli studenti sono in grado di migliorare le loro capacità. Per questi motivi, la metodologia PEPPY può essere implementata sia dagli educatori che dagli operatori giovanili per contribuire al raggiungimento delle competenze e allo sviluppo delle capacità.

La metodologia PEPPY è anche trasferibile e adattabile ad altri contesti al di fuori dei Paesi e delle comunità dei partner del progetto. Il fatto che ogni partner abbia proposto i propri progetti, in base alle risorse disponibili e al background dei propri studenti, dimostra che la metodologia PEPPY può essere portata fuori dal contesto di questo progetto e messa in pratica in qualsiasi altro Paese. Naturalmente saranno necessari degli adattamenti, ma questo non minimizza l'impatto del progetto sugli studenti né la sua capacità di aiutarli a padroneggiare le loro competenze e a lavorare per ottenerne di nuove.

ALLEGATI

Allegato 1

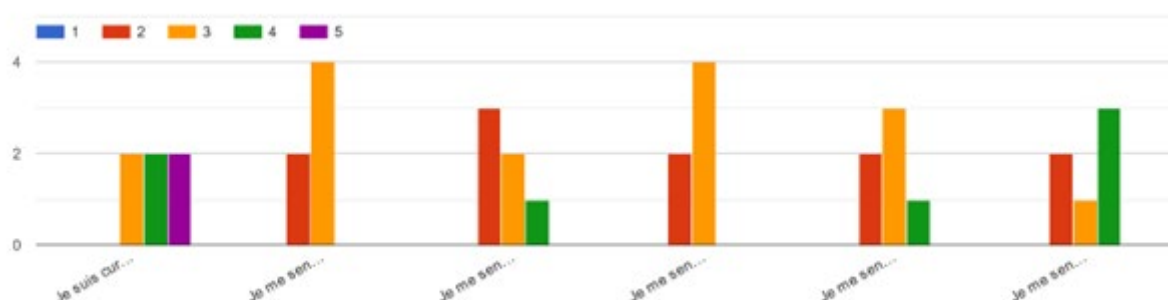
La sperimentazione francese

I grafici che analizzano i risultati della sperimentazione francese sono riportati di seguito.

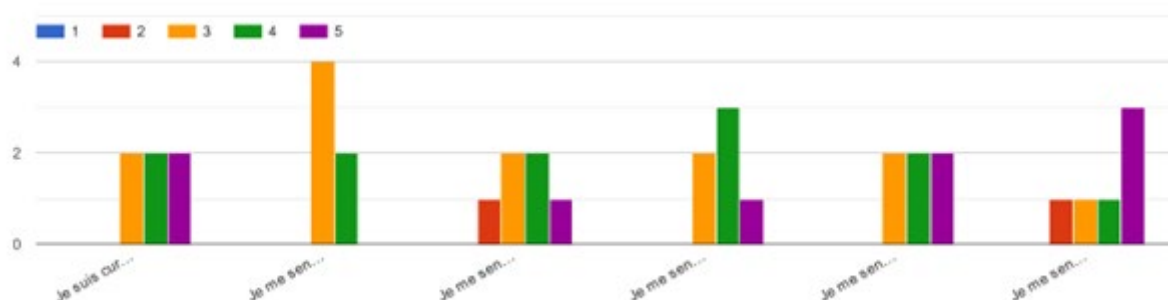
Questionari di autovalutazione Prima e Dopo

CREATIVITÀ

Creatività prima

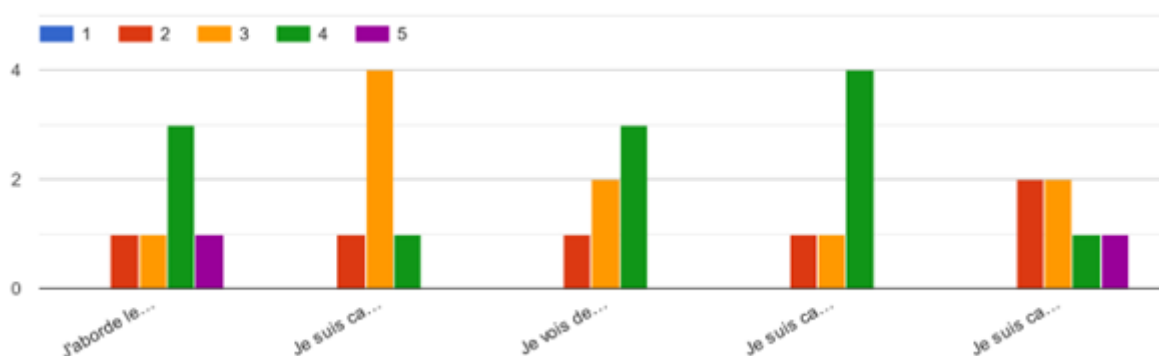


La creatività dopo

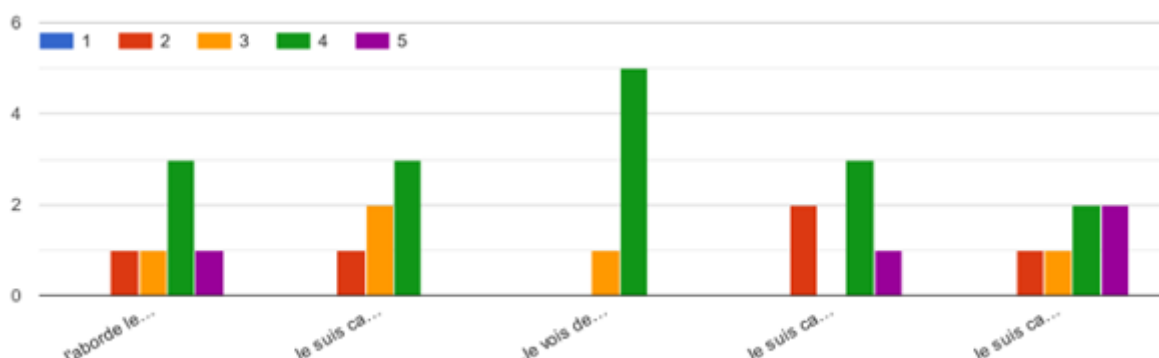


RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

Risoluzione dei problemi prima

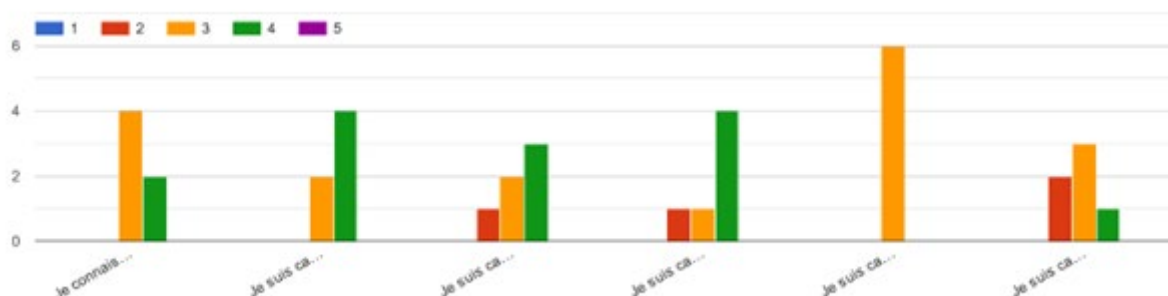


Risoluzione dei problemi dopo

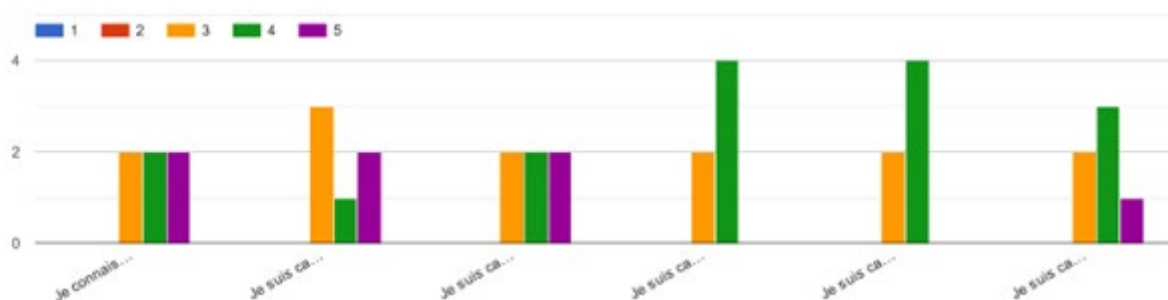


FIDUCIA IN SE STESSI

Fiducia in se stessi prima

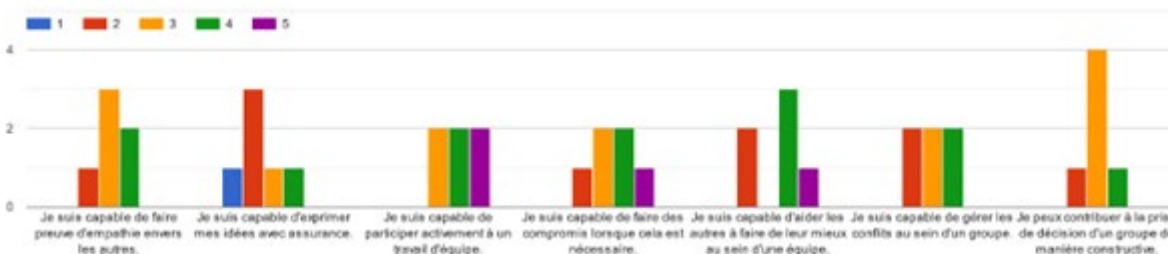


Fiducia in se stessi dopo

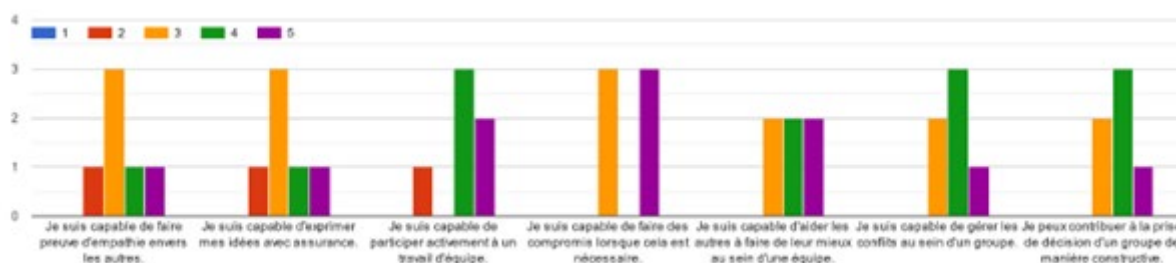


COLLABORAZIONE

Collaborazione prima



Collaborazione dopo



COMPETENZE DIGITALI

Quando uso un motore di ricerca posso sfruttare le sue funzioni avanzate.

Prima dell'inizio della sperimentazione



Dopo l'avvio della sperimentazione

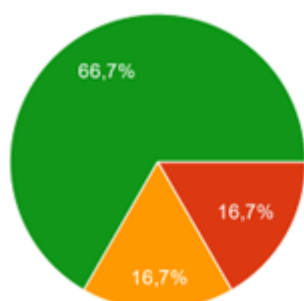


So come utilizzare le funzioni avanzate di videoconferenza (ad esempio, moderazione, registrazione audio o video).

Prima dell'inizio della sperimentazione



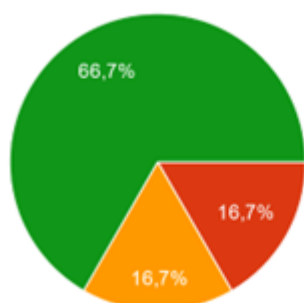
Dopo l'avvio della sperimentazione



- Je ne sais pas comment faire
- Je peux le faire avec de l'aide
- Je peux le faire par moi-même
- Je peux le faire aisément et, si nécessaire, je peux soutenir/guider les autres

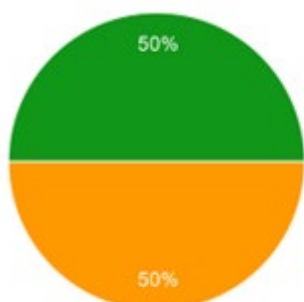
So come creare un profilo in ambienti digitali per scopi personali o professionali.

Prima dell'inizio della sperimentazione



- Je ne sais pas comment faire
- Je peux le faire avec de l'aide
- Je peux le faire par moi-même
- Je peux le faire aisément et, si nécessaire, je peux soutenir/guider les autres

Dopo l'avvio della sperimentazione



- Je ne sais pas comment faire
- Je peux le faire avec de l'aide
- Je peux le faire par moi-même
- Je peux le faire aisément et, si nécessaire, je peux soutenir/guider les autres

So come creare qualcosa di nuovo mescolando diversi tipi di contenuti (ad esempio, testo e immagini).

Prima dell'inizio della sperimentazione

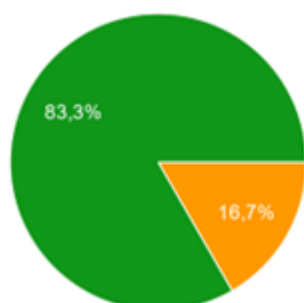


Dopo l'avvio della sperimentazione



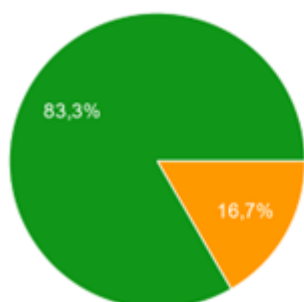
So creare e modificare file di testo digitali (ad es. Word, OpenDocument, Google Docs).

Prima dell'inizio della sperimentazione



- Je ne sais pas comment faire
- Je peux le faire avec de l'aide
- Je peux le faire par moi-même
- Je peux le faire aisément et, si nécessaire, je peux soutenir/guider les autres

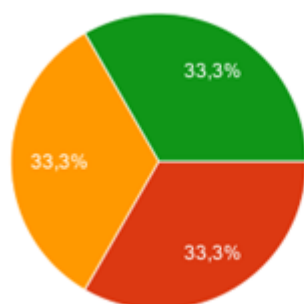
Dopo l'avvio della sperimentazione



- Je ne sais pas comment faire
- Je peux le faire avec de l'aide
- Je peux le faire par moi-même
- Je peux le faire aisément et, si nécessaire, je peux soutenir/guider les autres

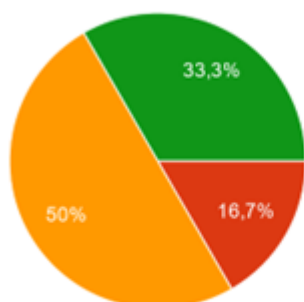
So come verificare che il sito web in cui mi viene richiesto di fornire dati personali sia sicuro (ad esempio, siti https, logo o certificato di sicurezza).

Prima dell'inizio della sperimentazione



- Je ne sais pas comment faire
- Je peux le faire avec de l'aide
- Je peux le faire par moi-même
- Je peux le faire aisément et, si nécessaire, je peux soutenir/guider les autres

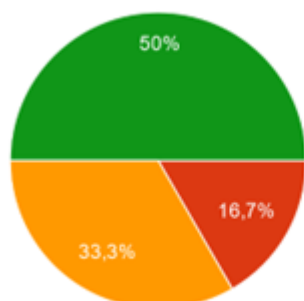
Dopo l'avvio della sperimentazione



- Je ne sais pas comment faire
- Je peux le faire avec de l'aide
- Je peux le faire par moi-même
- Je peux le faire aisément et, si nécessaire, je peux soutenir/guider les autres

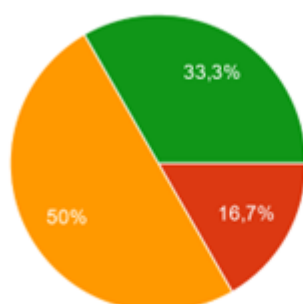
So come proteggermi da incontri e materiali online indesiderati e dannosi (messaggi di spam, e-mail di furto d'identità).

Prima dell'inizio della sperimentazione



- Je ne sais pas comment faire
- Je peux le faire avec de l'aide
- Je peux le faire par moi-même
- Je peux le faire aisément et, si nécessaire, je peux soutenir/guider les autres

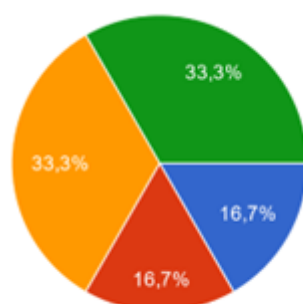
Dopo l'avvio della sperimentazione



- Je ne sais pas comment faire
- Je peux le faire avec de l'aide
- Je peux le faire par moi-même
- Je peux le faire aisément et, si nécessaire, je peux soutenir/guider les autres

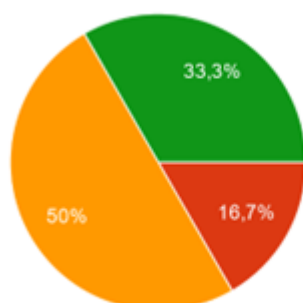
Quando mi trovo di fronte a un problema tecnico, sono in grado di trovare soluzioni su Internet.

Prima dell'inizio della sperimentazione



- Je ne sais pas comment faire
- Je peux le faire avec de l'aide
- Je peux le faire par moi-même
- Je peux le faire aisément et, si nécessaire, je peux soutenir/guider les autres

Dopo l'avvio della sperimentazione



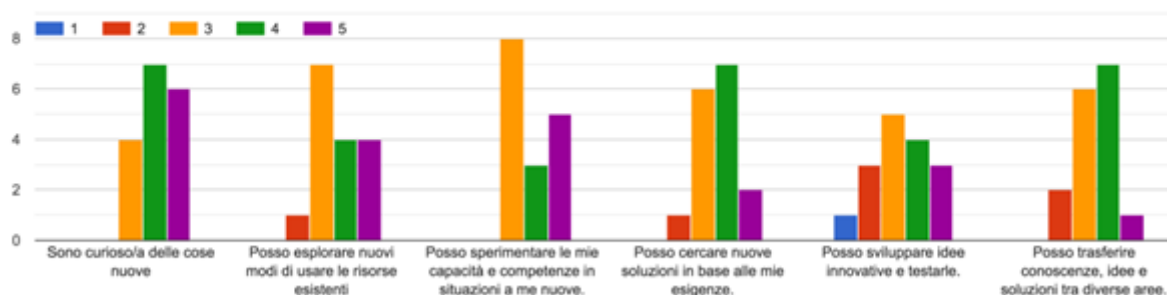
- Je ne sais pas comment faire
- Je peux le faire avec de l'aide
- Je peux le faire par moi-même
- Je peux le faire aisément et, si nécessaire, je peux soutenir/guider les autres

Sperimentazione italiana - Gionet

CREATIVITÀ

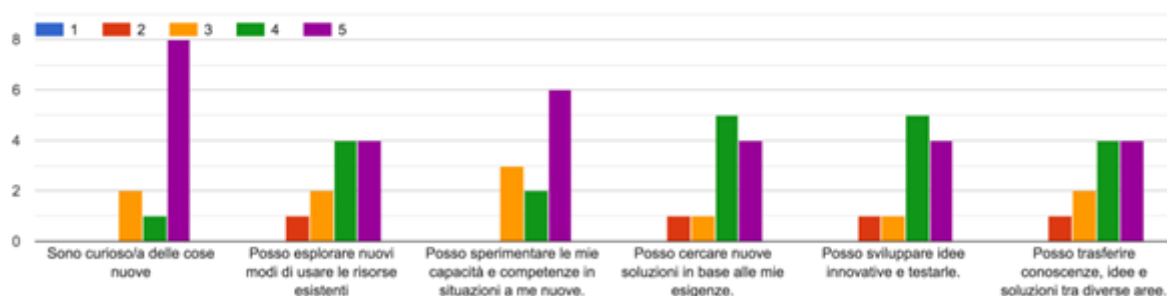
Creatività prima

Per favore seleziona il livello di accordo con le seguenti affermazioni (1 = meno d'accordo; 5 = molto d'accordo):



La creatività dopo

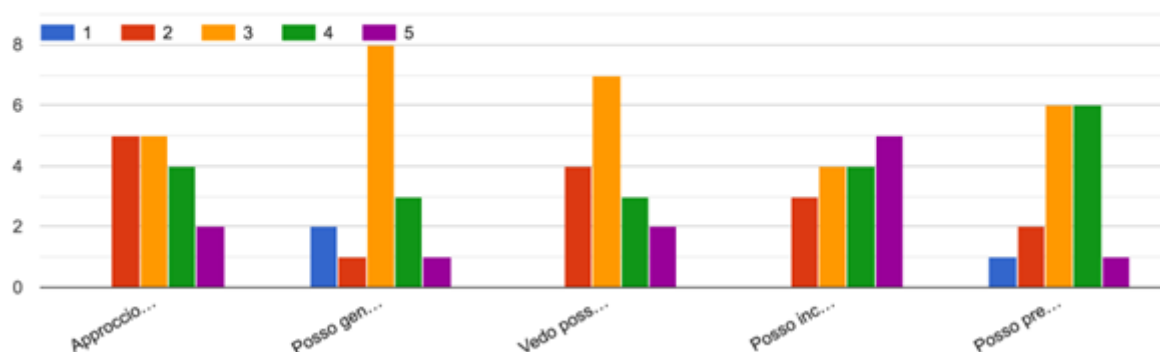
Per favore seleziona il livello di accordo con le seguenti affermazioni (1 = meno d'accordo; 5 = molto d'accordo):



RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

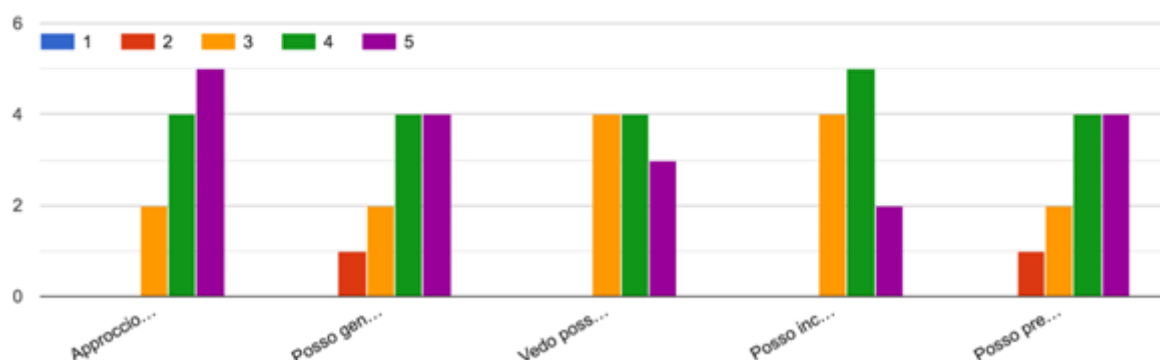
Risoluzione dei problemi prima

Per favore seleziona il livello di accordo con le seguenti affermazioni (1 = meno d'accordo; 5 = molto d'accordo):



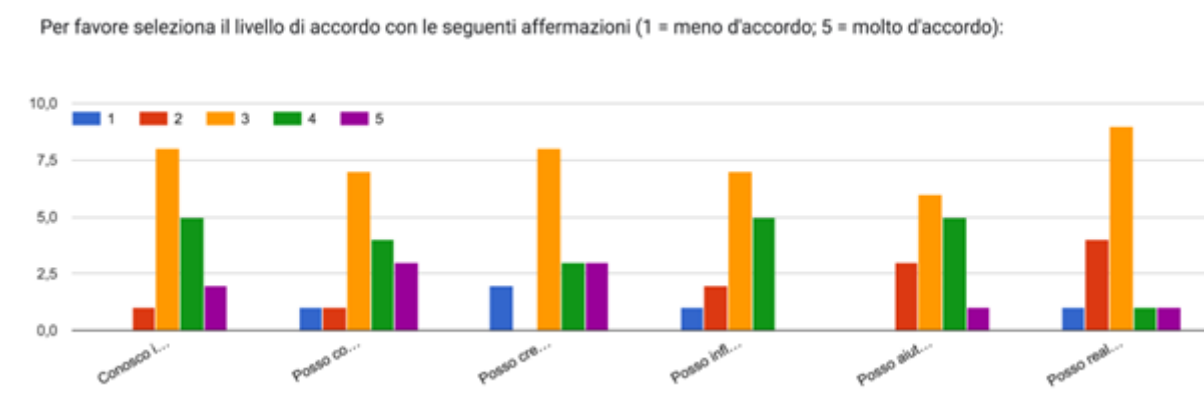
Risoluzione dei problemi dopo

Per favore seleziona il livello di accordo con le seguenti affermazioni (1 = meno d'accordo; 5 = molto d'accordo):



FIDUCIA IN SE STESSI

Fiducia in se stessi prima

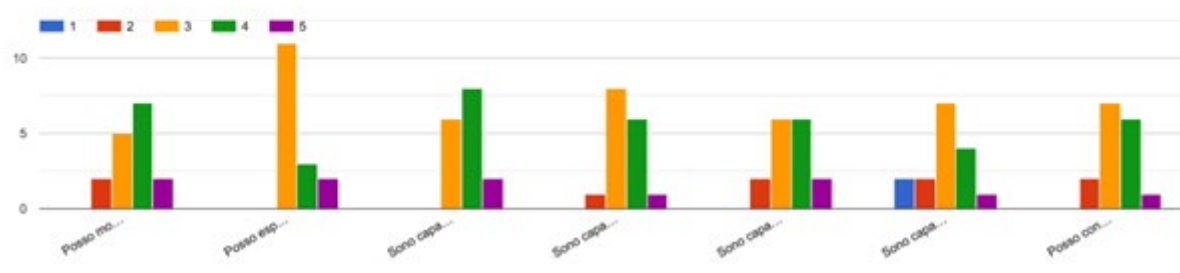


Fiducia in se stessi dopo

COLLABORAZIONE

Collaborazione prima

Per favore seleziona il livello di accordo con le seguenti affermazioni (1 = meno d'accordo; 5 = molto d'accordo):



Collaborazione dopo

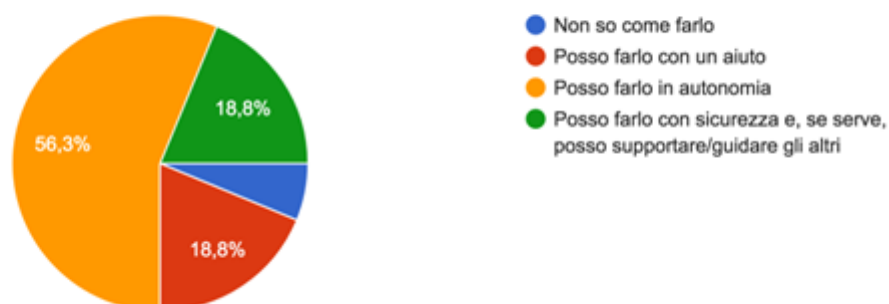
COMPETENZE DIGITALI

Quando uso un motore di ricerca posso sfruttare le sue funzioni avanzate.

Prima dell'inizio della sperimentazione

Quando uso un motore di ricerca, posso sfruttare le sue funzionalità avanzate.

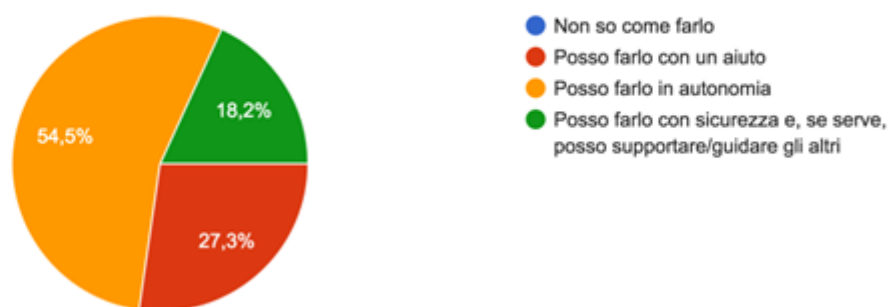
16 risposte



Dopo l'avvio della sperimentazione

Quando uso un motore di ricerca, posso sfruttare le sue funzionalità avanzate.

11 risposte

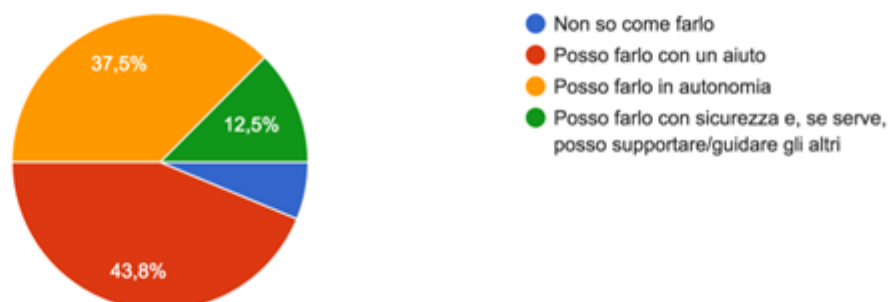


So come utilizzare le funzioni avanzate di videoconferenza (ad esempio, moderazione, registrazione audio o video).

Prima dell'inizio della sperimentazione

So come si utilizzano le funzionalità avanzate di videoconferenza (es. moderazione, registrazione audio o video).

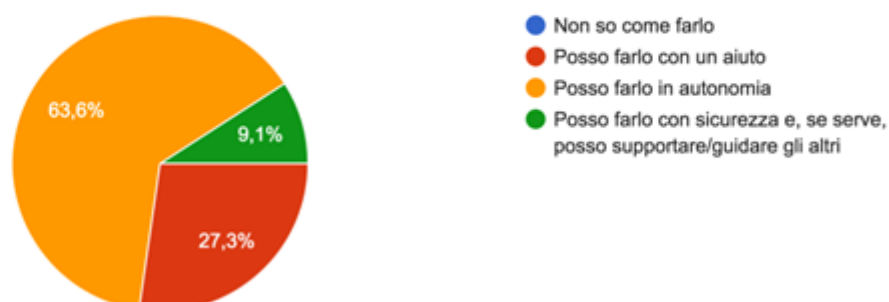
16 risposte



Dopo l'avvio della sperimentazione

So come si utilizzano le funzionalità avanzate di videoconferenza (es. moderazione, registrazione audio o video).

11 risposte

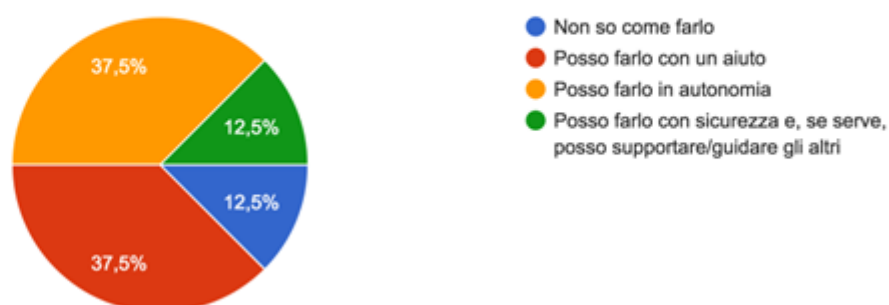


So come creare un profilo in ambienti digitali per scopi personali o professionali.

Prima dell'inizio della sperimentazione

So come creare un profilo in ambienti digitali per scopi personali o professionali.

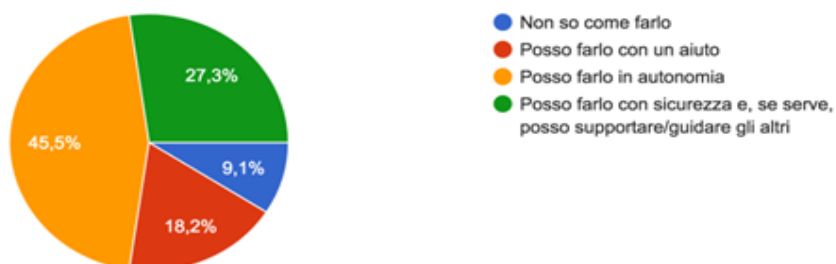
16 risposte



Dopo l'avvio della sperimentazione

So come creare un profilo in ambienti digitali per scopi personali o professionali.

11 risposte

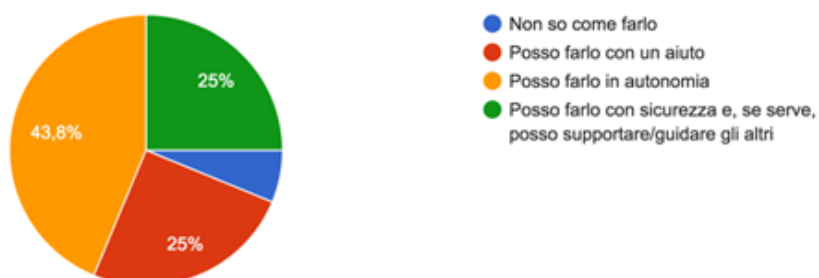


So come creare qualcosa di nuovo mescolando diversi tipi di contenuti (ad esempio, testo e immagini).

Prima dell'inizio della sperimentazione

So come creare qualcosa di nuovo mescolando diversi tipi di contenuti (es. testi e immagini).

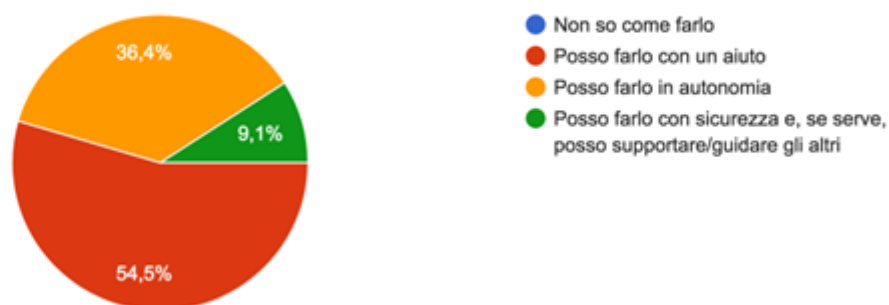
16 risposte



Dopo l'avvio della sperimentazione

So come creare qualcosa di nuovo mescolando diversi tipi di contenuti (es. testi e immagini).

11 risposte

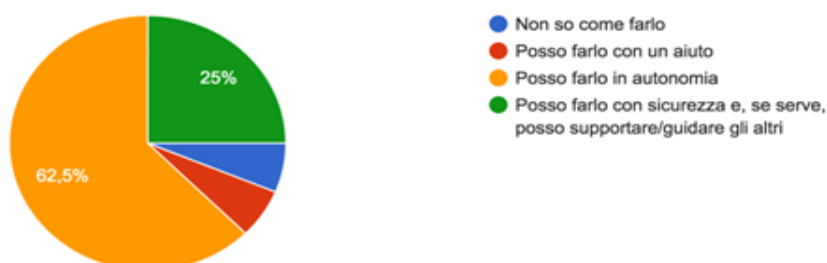


So creare e modificare file di testo digitali (ad es. Word, OpenDocument, Google Docs).

Prima dell'inizio della sperimentazione

So come creare e modificare i file di testo digitali (es. Word, OpenDocument, Google Docs).

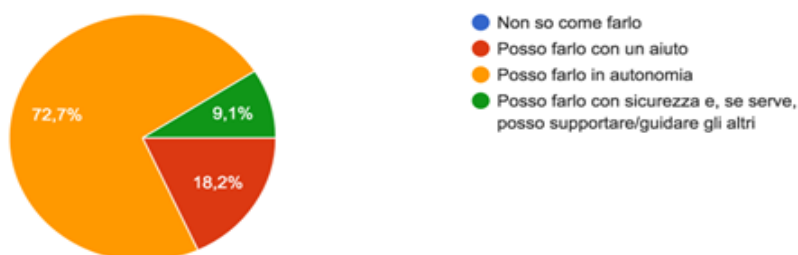
16 risposte



Dopo l'avvio della sperimentazione

So come creare e modificare i file di testo digitali (es. Word, OpenDocument, Google Docs).

11 risposte

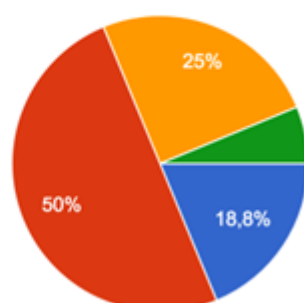


So come verificare che il sito web in cui mi viene richiesto di fornire dati personali sia sicuro (ad esempio, siti https, logo o certificato di sicurezza).

Prima dell'inizio della sperimentazione

So come verificare che il sito web in cui mi viene chiesto di fornire i dati personali sia sicuro (es. siti https, logo di sicurezza o certificato).

16 risposte

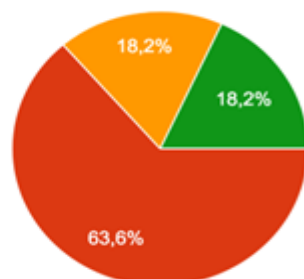


- Non so come farlo
- Posso farlo con un aiuto
- Posso farlo in autonomia
- Posso farlo con sicurezza e, se serve, posso supportare/guidare gli altri

Dopo l'avvio della sperimentazione

So come verificare che il sito web in cui mi viene chiesto di fornire i dati personali sia sicuro (es. siti https, logo di sicurezza o certificato).

11 risposte



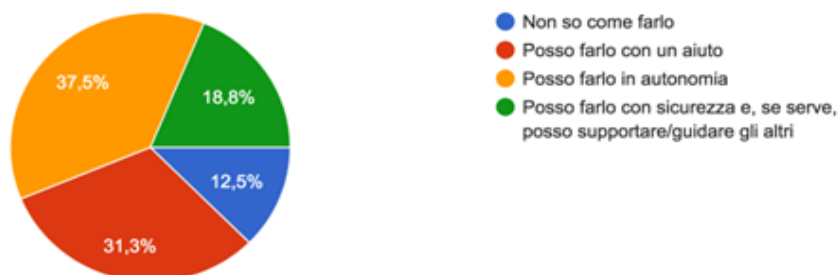
- Non so come farlo
- Posso farlo con un aiuto
- Posso farlo in autonomia
- Posso farlo con sicurezza e, se serve, posso supportare/guidare gli altri

So come proteggermi da incontri e materiali online indesiderati e dannosi (messaggi di spam, e-mail di furto d'identità).

Prima dell'inizio della sperimentazione

So come proteggermi da incontri e materiali online indesiderati e dannosi (messaggi di spam, e-mail di furto d'identità).

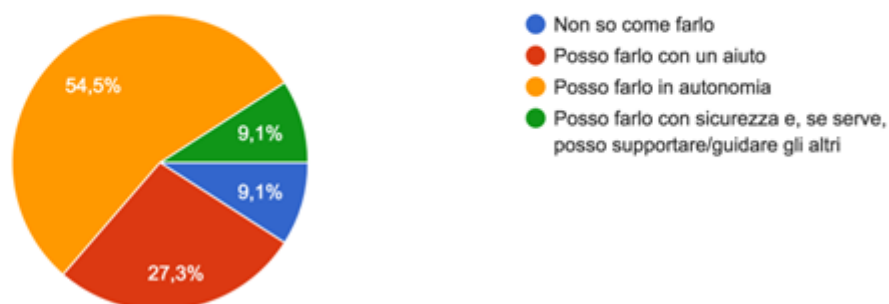
16 risposte



Dopo l'avvio della sperimentazione

So come proteggermi da incontri e materiali online indesiderati e dannosi (messaggi di spam, e-mail di furto d'identità).

11 risposte

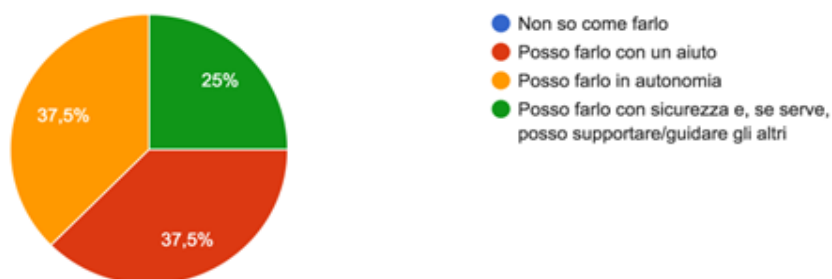


Quando mi trovo di fronte a un problema tecnico, sono in grado di trovare soluzioni su Internet.

Prima dell'inizio della sperimentazione

Quando devo affrontare un problema tecnico sono capace di trovare le soluzioni su internet.

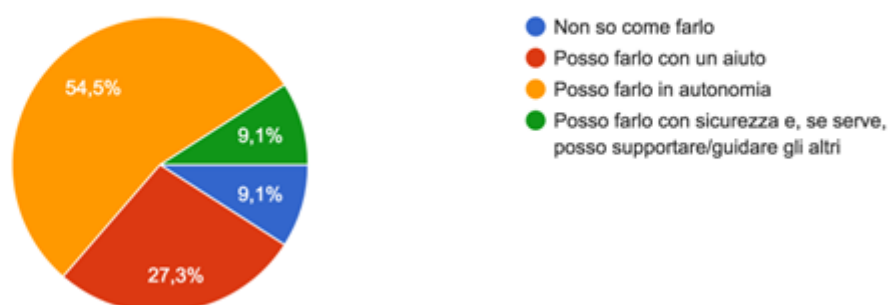
16 risposte



Dopo l'avvio della sperimentazione

Quando devo affrontare un problema tecnico sono capace di trovare le soluzioni su internet.

11 risposte

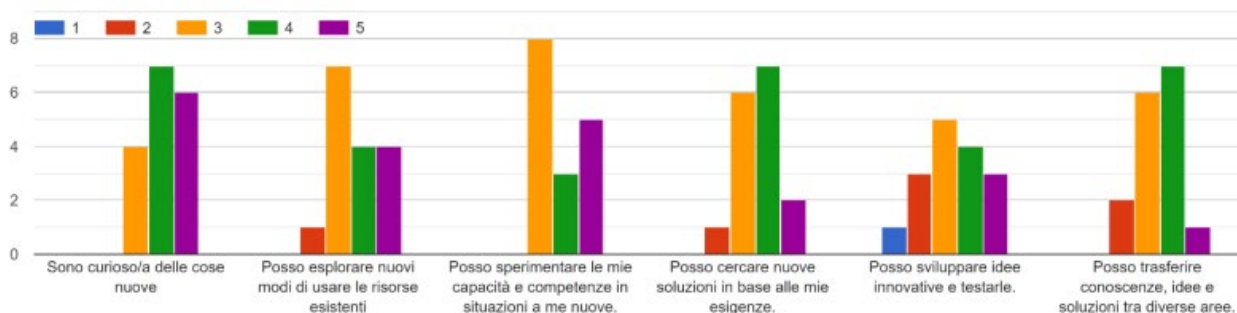


Sperimentazione italiana - UNIBO

CREATIVITÀ

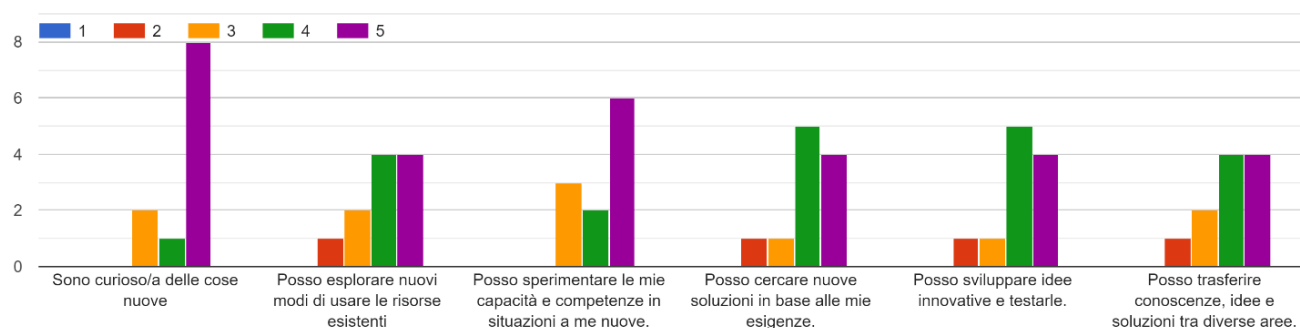
Creatività prima

Per favore seleziona il livello di accordo con le seguenti affermazioni (1 = meno d'accordo; 5 = molto d'accordo):



La creatività dopo

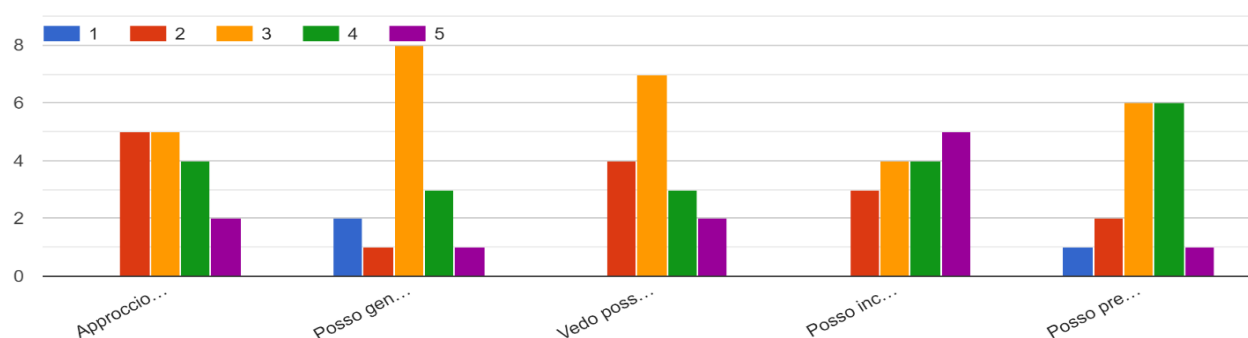
Per favore seleziona il livello di accordo con le seguenti affermazioni (1 = meno d'accordo; 5 = molto d'accordo):



RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

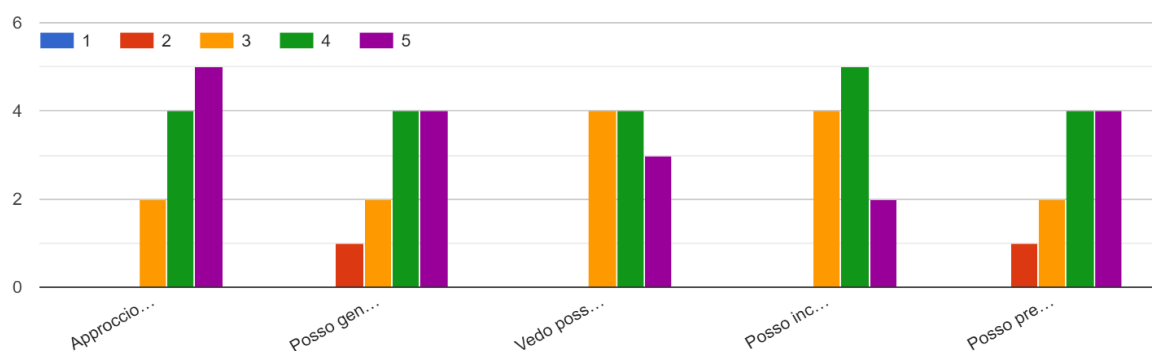
Risoluzione dei problemi prima

Per favore seleziona il livello di accordo con le seguenti affermazioni (1 = meno d'accordo; 5 = molto d'accordo):



Risoluzione dei problemi dopo

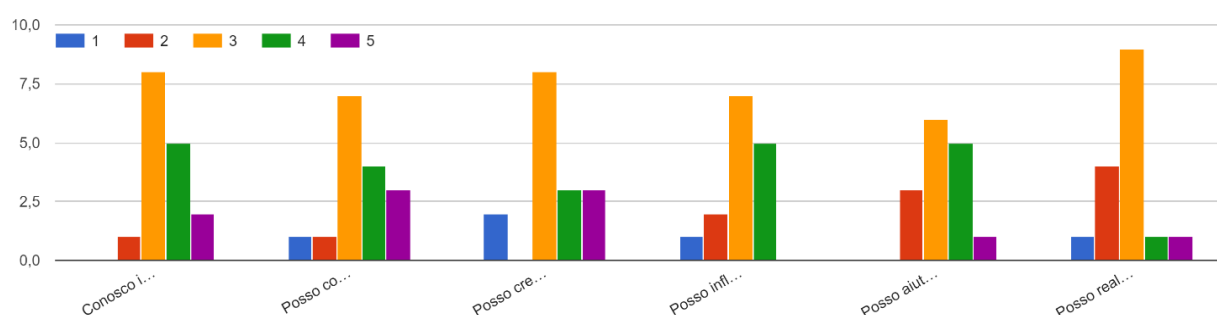
Per favore seleziona il livello di accordo con le seguenti affermazioni (1 = meno d'accordo; 5 = molto d'accordo):



FIDUCIA IN SE STESSI

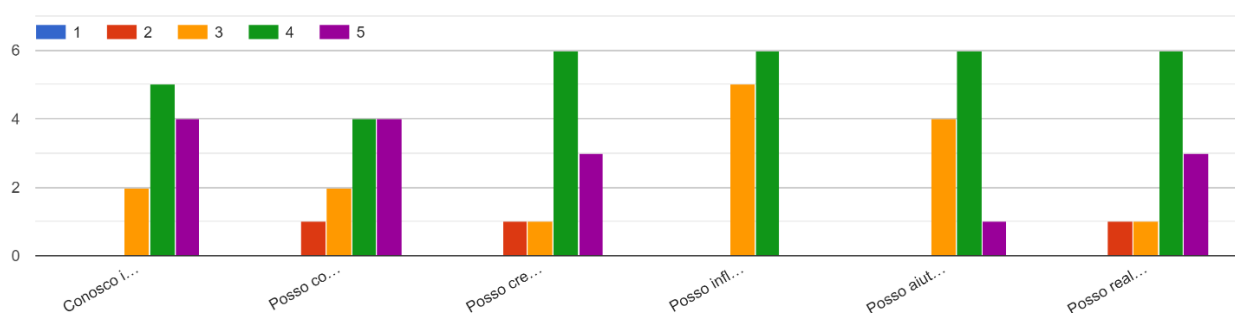
Fiducia in se stessi prima

Per favore seleziona il livello di accordo con le seguenti affermazioni (1 = meno d'accordo; 5 = molto d'accordo):



Fiducia in se stessi dopo

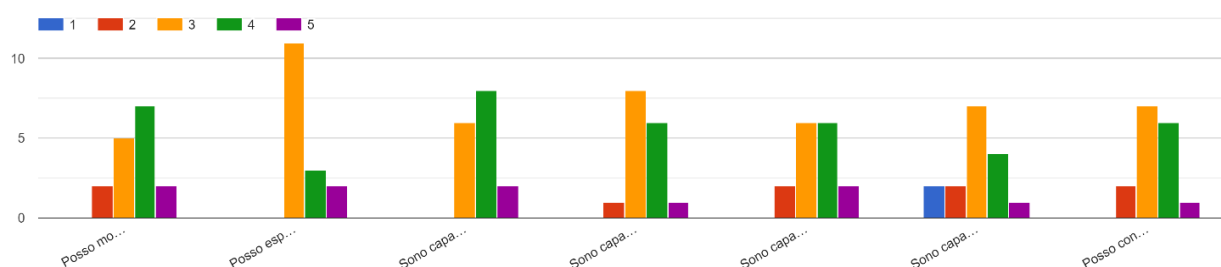
Per favore seleziona il livello di accordo con le seguenti affermazioni (1 = meno d'accordo; 5 = molto d'accordo):



COLLABORAZIONE

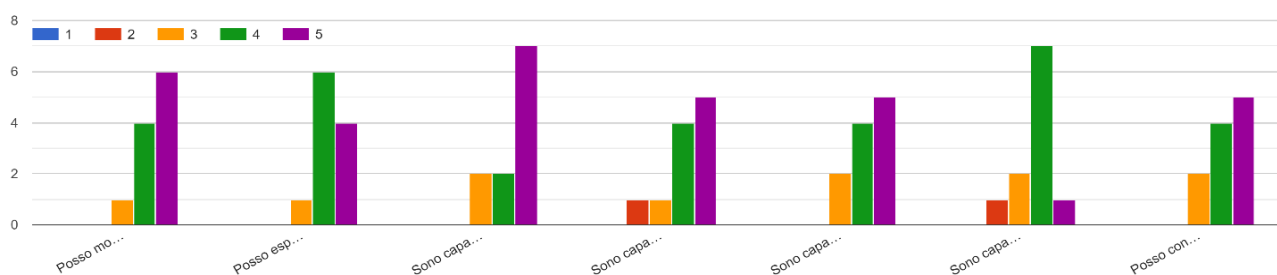
Collaborazione prima

Per favore seleziona il livello di accordo con le seguenti affermazioni (1 = meno d'accordo; 5 = molto d'accordo):



Collaborazione dopo

Per favore seleziona il livello di accordo con le seguenti affermazioni (1 = meno d'accordo; 5 = molto d'accordo):



COMPETENZE DIGITALI

Quando uso un motore di ricerca posso sfruttare le sue funzioni avanzate.

Prima dell'inizio della sperimentazione

Quando uso un motore di ricerca, posso sfruttare le sue funzionalità avanzate.

16 risposte

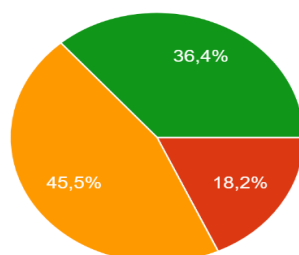


Dopo l'avvio della sperimentazione



So come copiare e spostare file (es. documenti, immagini, video) tra le cartelle, dispositivi o sui cloud.

11 risposte



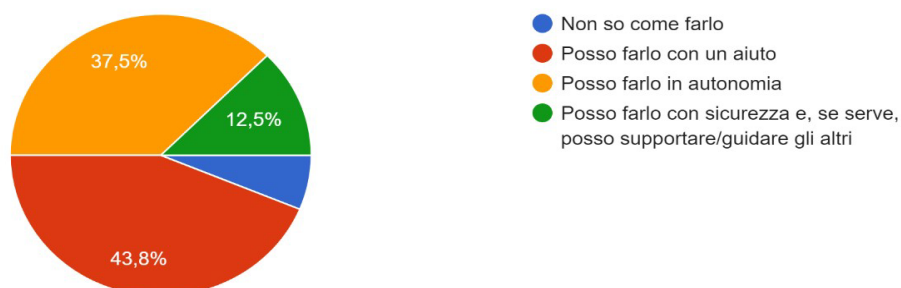
- Non so come farlo
- Posso farlo con un aiuto
- Posso farlo in autonomia
- Posso farlo con sicurezza e, se serve, posso supportare/guidare gli altri

So come utilizzare le funzioni avanzate di videoconferenza (ad esempio, moderazione, registrazione audio o video).

Prima dell'inizio della sperimentazione

So come si utilizzano le funzionalità avanzate di videoconferenza (es. moderazione, registrazione audio o video).

16 risposte

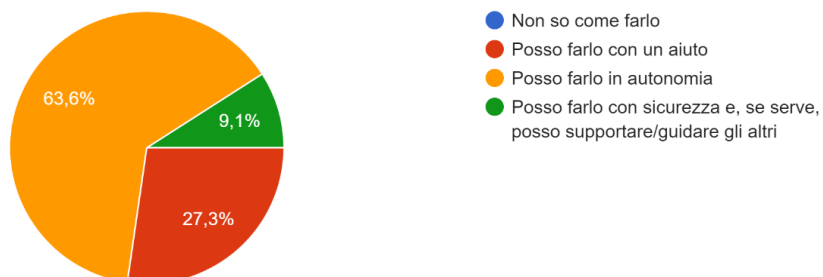


Dopo l'avvio della sperimentazione



So come si utilizzano le funzionalità avanzate di videoconferenza (es. moderazione, registrazione audio o video).

11 risposte

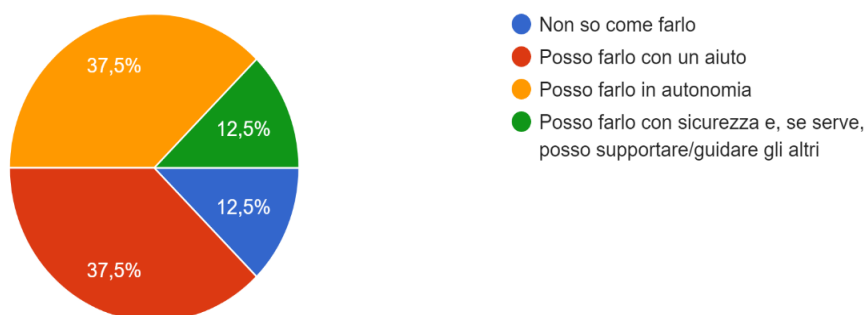


So come creare un profilo in ambienti digitali per scopi personali o professionali.

Prima dell'inizio della sperimentazione

So come creare un profilo in ambienti digitali per scopi personali o professionali.

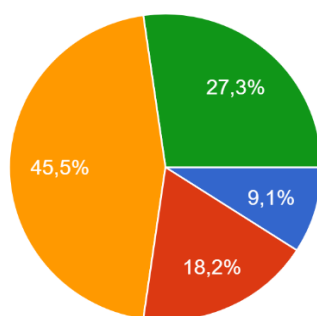
16 risposte



Dopo l'avvio della sperimentazione

So come creare un profilo in ambienti digitali per scopi personali o professionali.

11 risposte



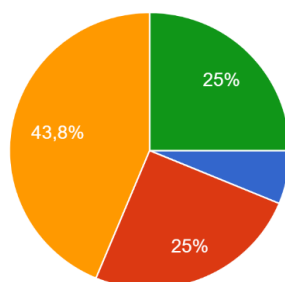
- Non so come farlo
- Posso farlo con un aiuto
- Posso farlo in autonomia
- Posso farlo con sicurezza e, se serve, posso supportare/guidare gli altri

So come creare qualcosa di nuovo mescolando diversi tipi di contenuti (ad esempio, testo e immagini).

Prima dell'inizio della sperimentazione

So come creare qualcosa di nuovo mescolando diversi tipi di contenuti (es. testi e immagini).

16 risposte

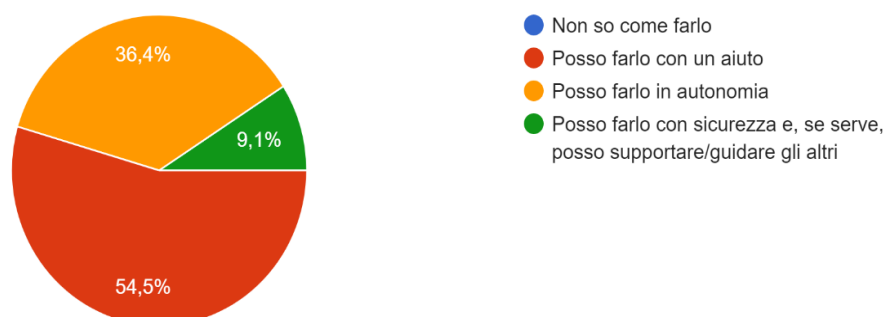


- Non so come farlo
- Posso farlo con un aiuto
- Posso farlo in autonomia
- Posso farlo con sicurezza e, se serve, posso supportare/guidare gli altri

Dopo l'avvio della sperimentazione

So come creare qualcosa di nuovo mescolando diversi tipi di contenuti (es. testi e immagini).

11 risposte

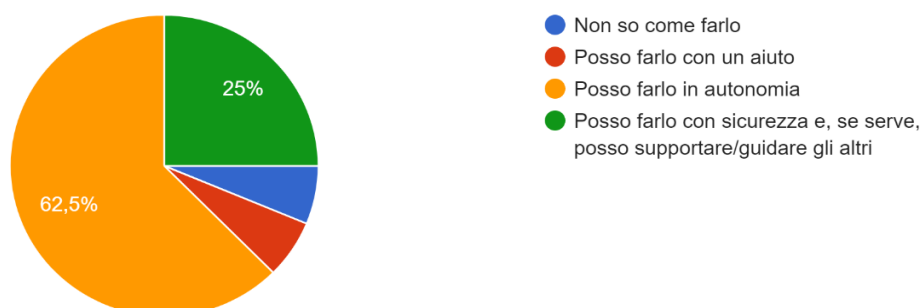


So creare e modificare file di testo digitali (ad es. Word, OpenDocument, Google Docs).

Prima dell'inizio della sperimentazione

So come creare e modificare i file di testo digitali (es. Word, OpenDocument, Google Docs).

16 risposte



Dopo l'avvio della sperimentazione

So come creare e modificare i file di testo digitali (es. Word, OpenDocument, Google Docs).

11 risposte



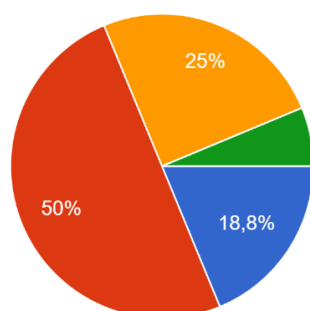
So come verificare che il sito web in cui mi viene richiesto di fornire dati personali sia sicuro (ad esempio, siti https, logo o certificato di sicurezza).

Prima dell'inizio della sperimentazione



So come verificare che il sito web in cui mi viene chiesto di fornire i dati personali sia sicuro (es. siti https, logo di sicurezza o certificato).

16 risposte

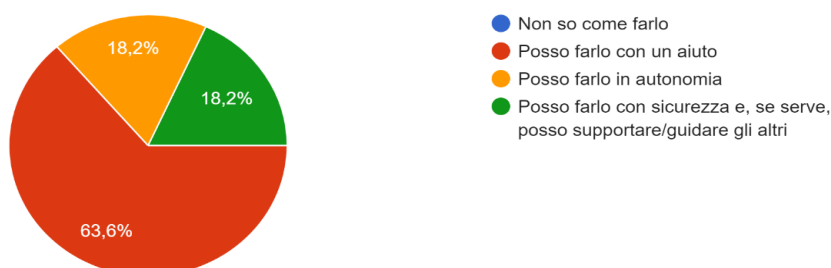


- Non so come farlo
- Posso farlo con un aiuto
- Posso farlo in autonomia
- Posso farlo con sicurezza e, se serve, posso supportare/guidare gli altri

Dopo l'avvio della sperimentazione

So come verificare che il sito web in cui mi viene chiesto di fornire i dati personali sia sicuro (es. siti https, logo di sicurezza o certificato).

11 risposte

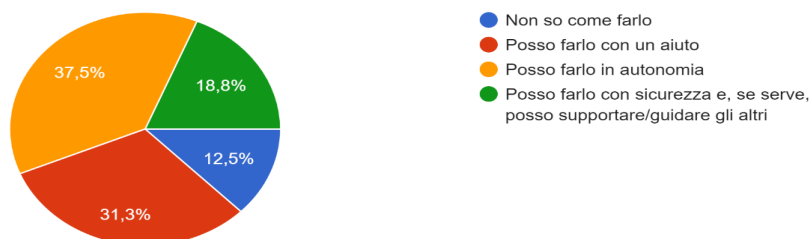


So come proteggermi da incontri e materiali online indesiderati e dannosi (messaggi di spam, e-mail di furto d'identità).

Prima dell'inizio della sperimentazione

So come proteggermi da incontri e materiali online indesiderati e dannosi (messaggi di spam, e-mail di furto d'identità).

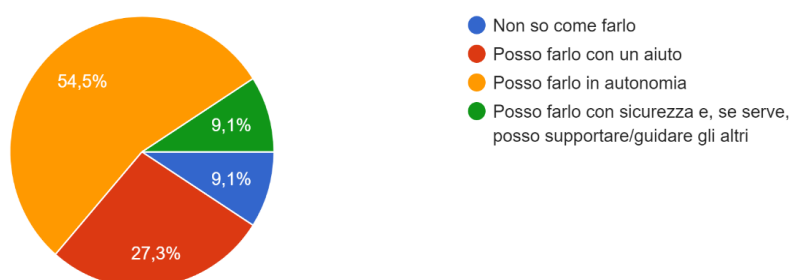
16 risposte



Dopo l'avvio della sperimentazione

So come proteggermi da incontri e materiali online indesiderati e dannosi (messaggi di spam, e-mail di furto d'identità).

11 risposte



Quando mi trovo di fronte a un problema tecnico, sono in grado di trovare soluzioni su Internet.

Prima dell'inizio della sperimentazione

Quando devo affrontare un problema tecnico sono capace di trovare le soluzioni su internet.

16 risposte

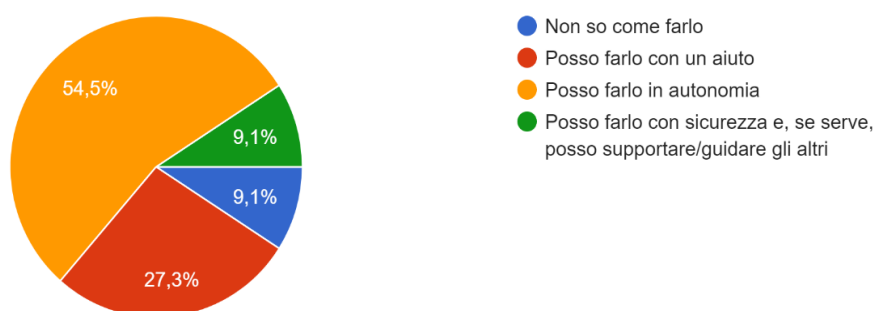




Dopo l'avvio della sperimentazione

Quando devo affrontare un problema tecnico sono capace di trovare le soluzioni su internet.

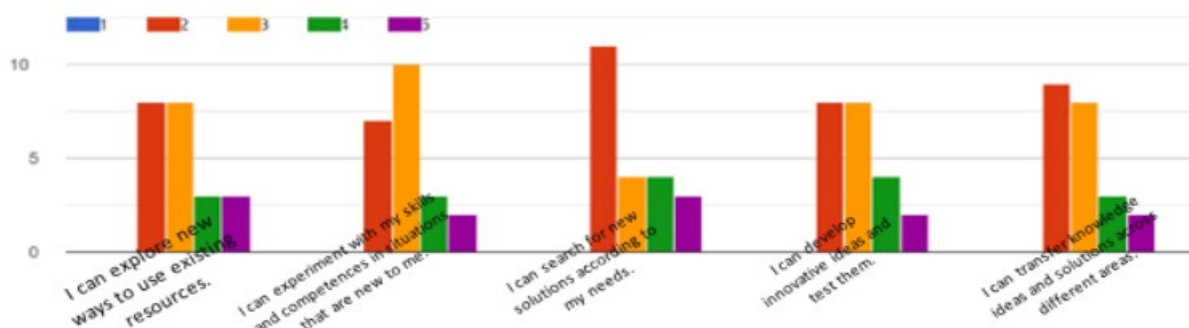
11 risposte



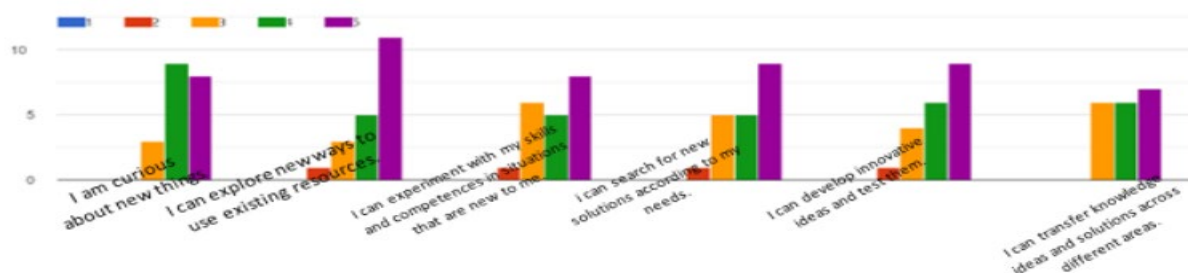
Sperimentazione cipriota - UNIC

CREATIVITÀ

Creatività prima

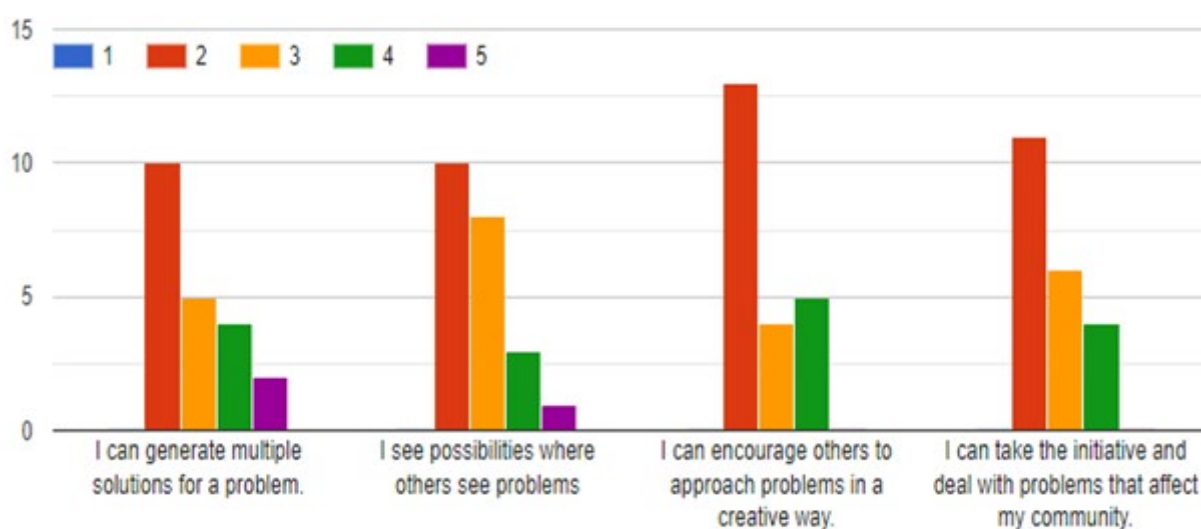


La creatività dopo

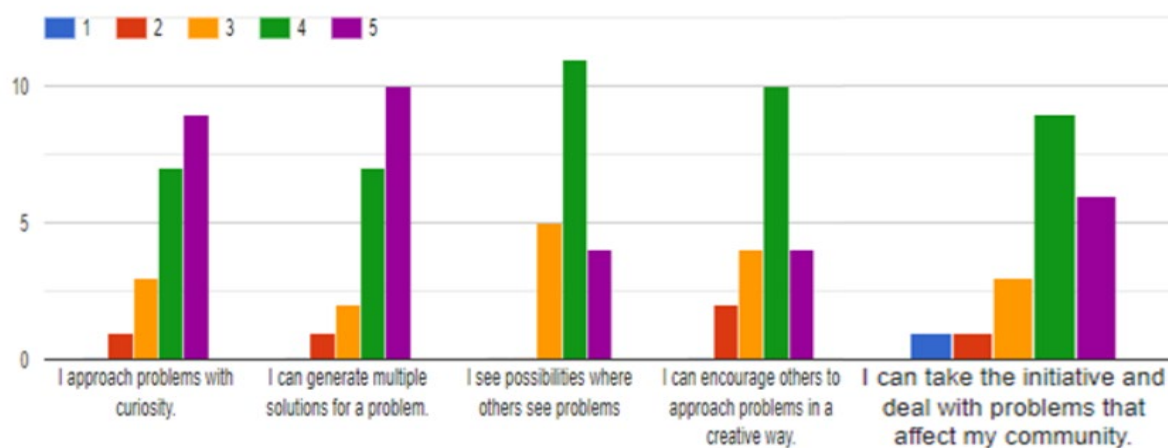


RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

Risoluzione dei problemi prima

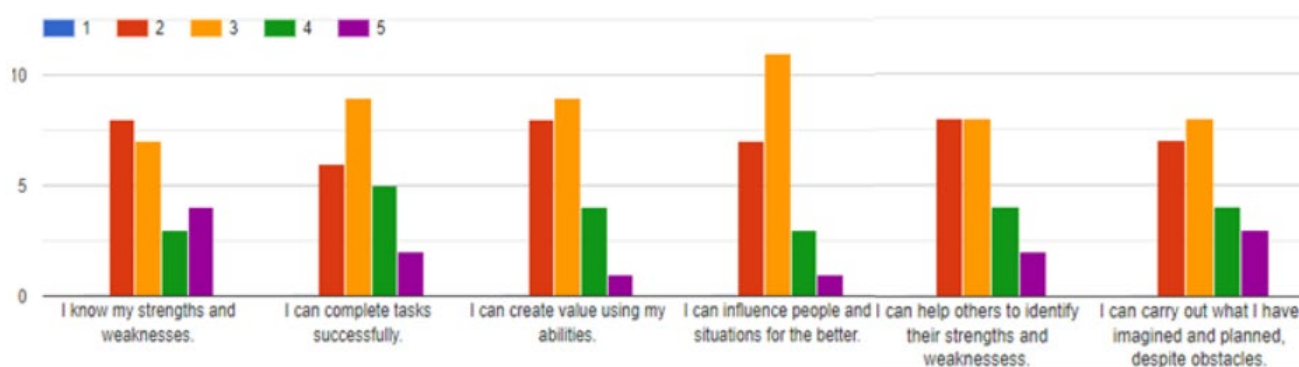


Risoluzione dei problemi dopo

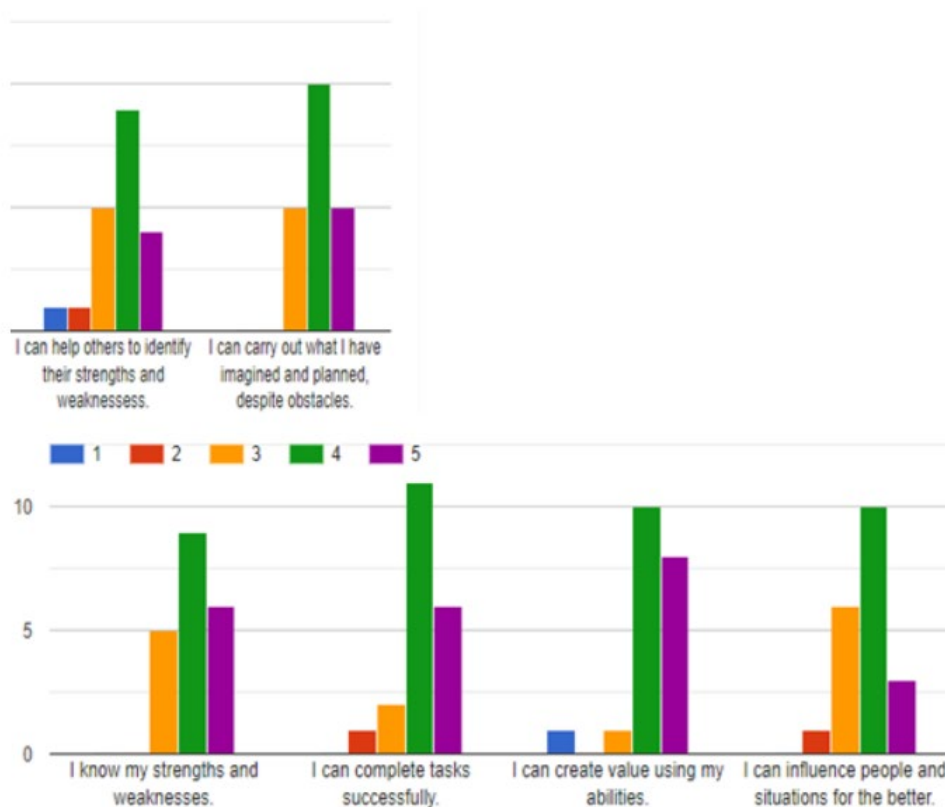


FIDUCIA IN SE STESSI

Fiducia in se stessi prima

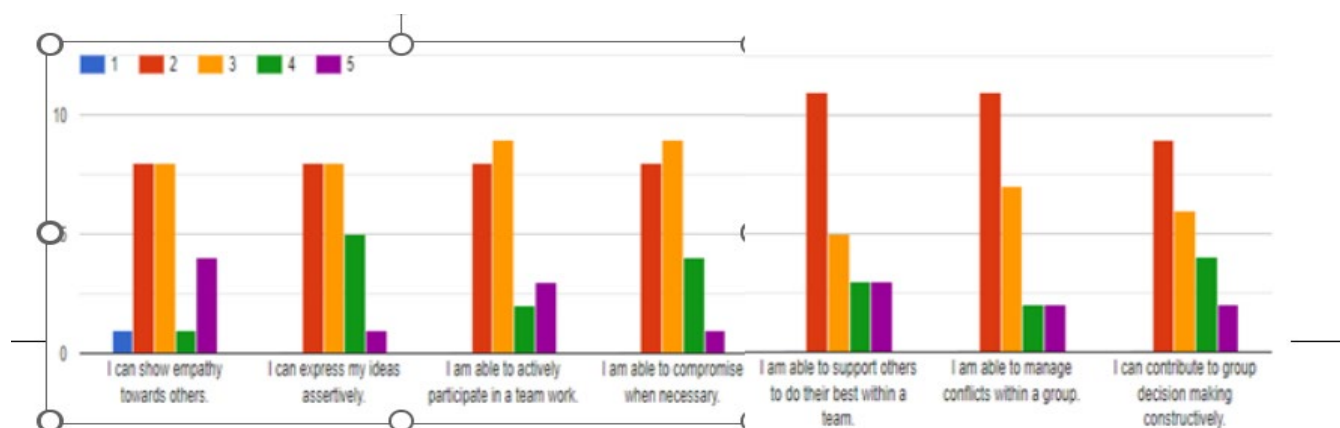


Fiducia in se stessi dopo

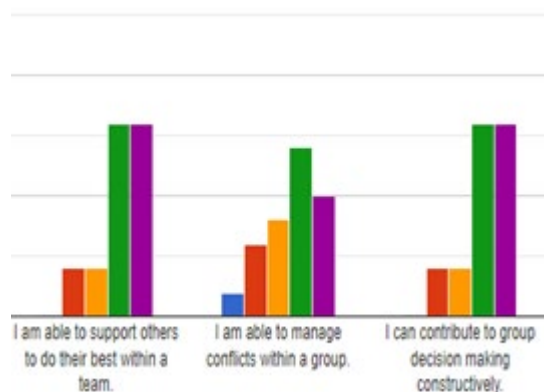
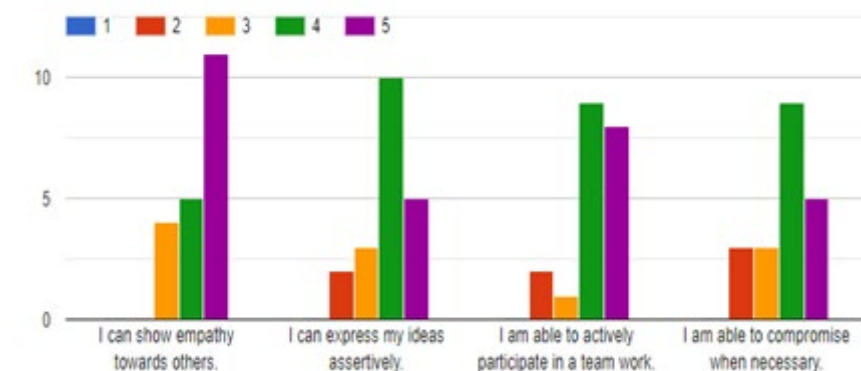


COLLABORAZIONE

Collaborazione prima



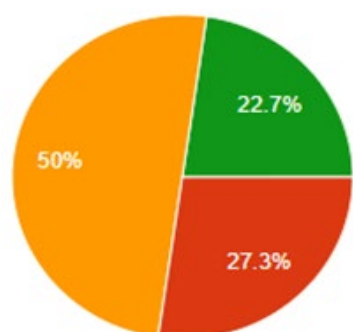
Collaborazione dopo



COMPETENZE DIGITALI

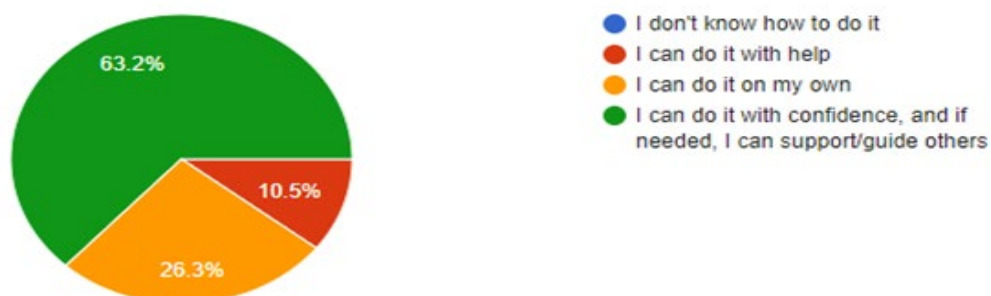
Quando utilizzo un motore di ricerca posso sfruttare le sue funzioni avanzate.

Prima dell'inizio della sperimentazione



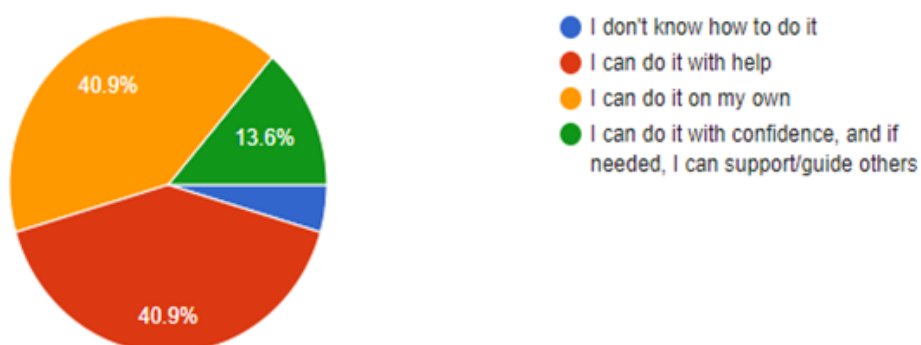
- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/guide others

Dopo l'avvio della sperimentazione



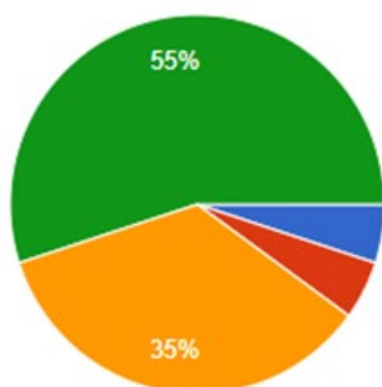
So come utilizzare le funzioni avanzate di videoconferenza (ad esempio, moderazione, registrazione audio o video).

Prima dell'inizio della sperimentazione





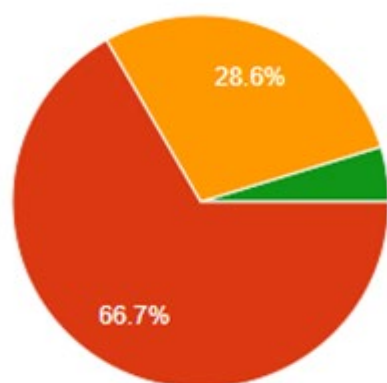
Dopo l'avvio della sperimentazione



- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/guide others

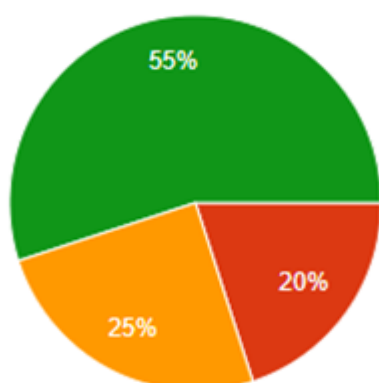
So come creare un profilo in ambienti digitali per scopi personali o professionali.

Prima dell'inizio della sperimentazione



- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/guide others

Dopo l'avvio della sperimentazione

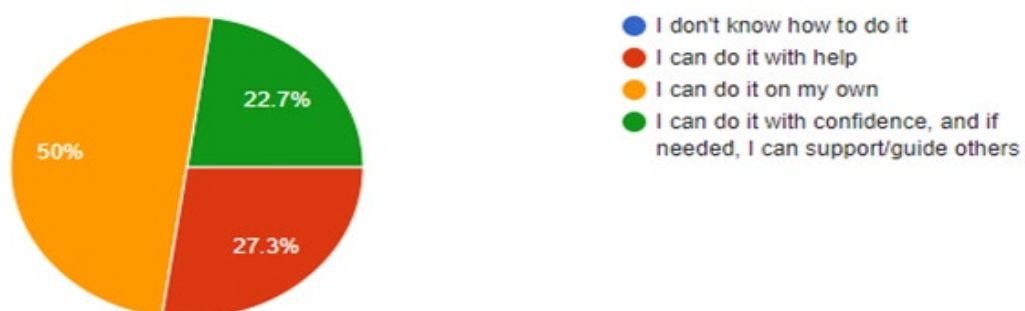


- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/guide others



So come creare qualcosa di nuovo mescolando diversi tipi di contenuti (ad esempio, testo e immagini).

Prima dell'inizio della sperimentazione



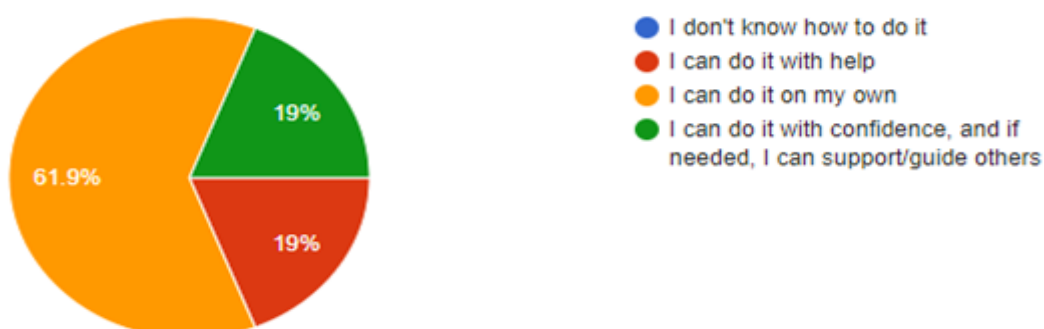
- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/guide others

Dopo l'avvio della sperimentazione

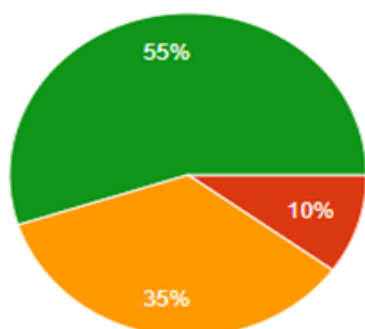


So creare e modificare file di testo digitali (ad es. Word, OpenDocument, Google Docs).

Prima dell'inizio della sperimentazione



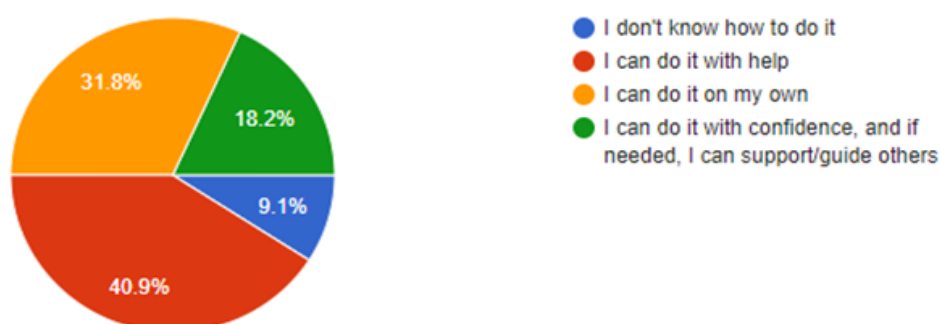
Dopo l'avvio della sperimentazione



- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/guide others

So come verificare che il sito web in cui mi viene richiesto di fornire dati personali sia sicuro (ad esempio, siti https, logo o certificato di sicurezza).

Prima dell'inizio della sperimentazione

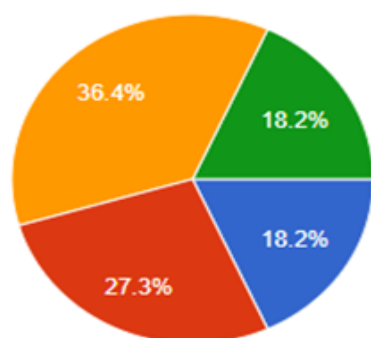


Dopo l'avvio della sperimentazione



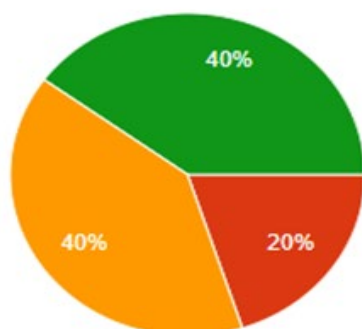
So come proteggermi da incontri e materiali online indesiderati e dannosi (messaggi di spam, e-mail di furto d'identità).

Prima dell'inizio della sperimentazione



- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/guide others

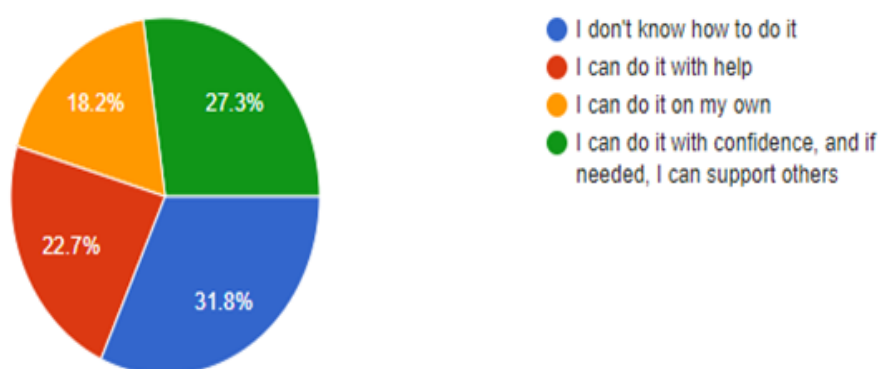
Dopo l'avvio della sperimentazione



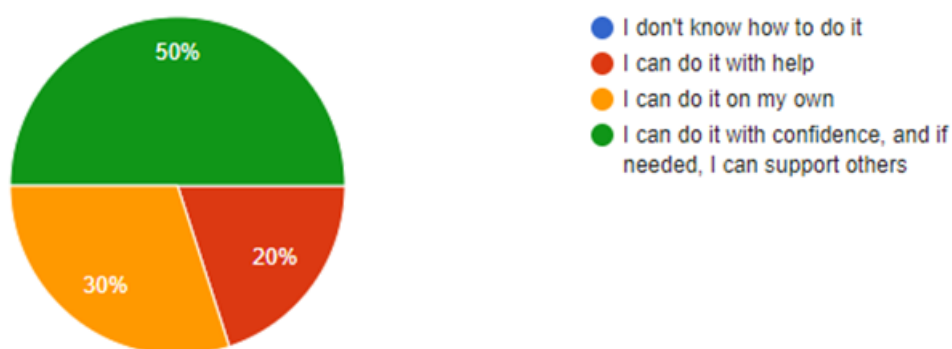
- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/guide others

Quando mi trovo di fronte a un problema tecnico, sono in grado di trovare soluzioni su Internet.

Prima dell'inizio della sperimentazione



Dopo l'avvio della sperimentazione





Promote Education, Participation and Projects for Youth

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

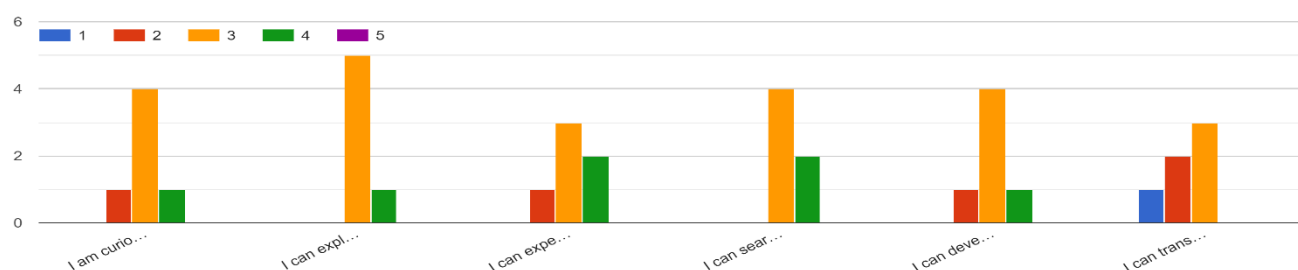


Sperimentazione cipriota - SINTESI

CREATIVITÀ

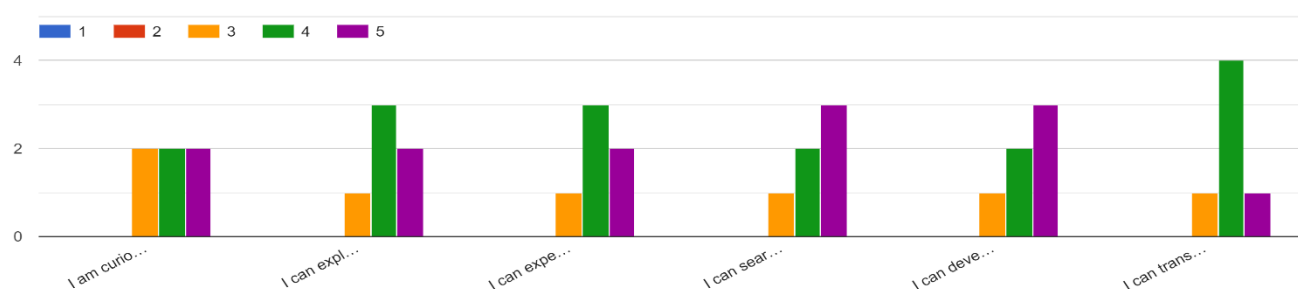
Creatività prima

Please select the level of your agreement with the following statements (1=least agree - 5=most agree):



Creatività dopo

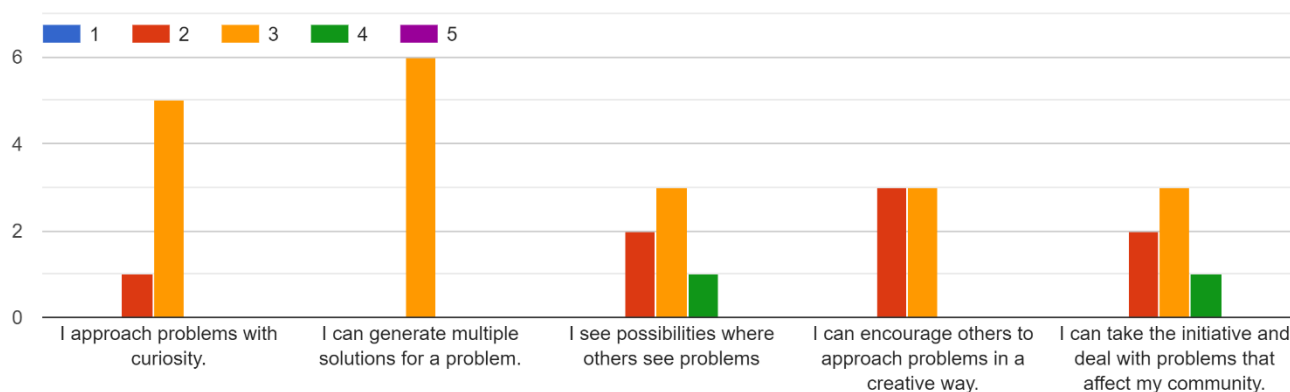
Please select the level of your agreement with the following statements (1=least agree - 5=most agree):



RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

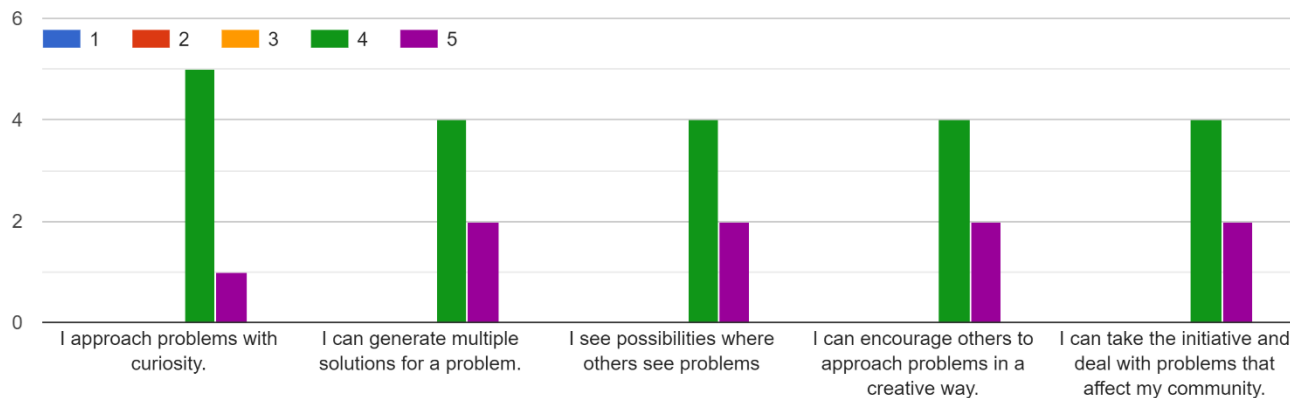
Risoluzione dei problemi prima

Please select the level of your agreement with the following statements (1=least agree - 5=most agree):



Risoluzione dei problemi dopo

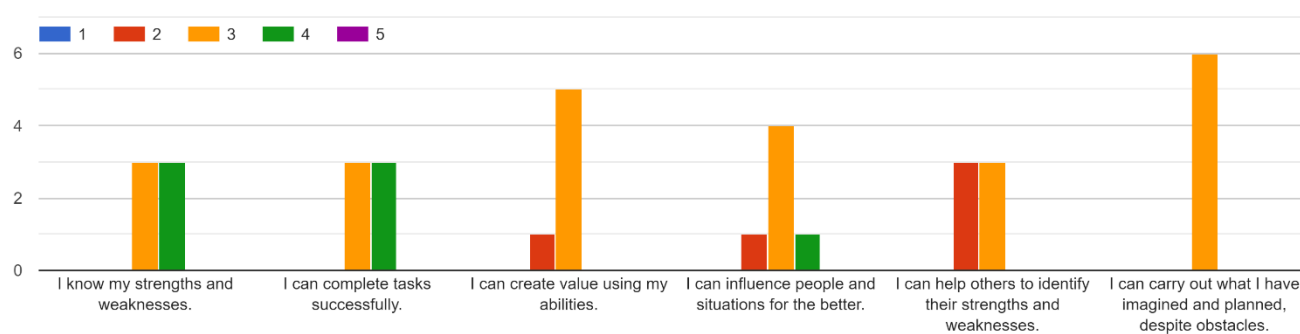
Please select the level of your agreement with the following statements (1=least agree - 5=most agree):



FIDUCIA IN SE STESSI

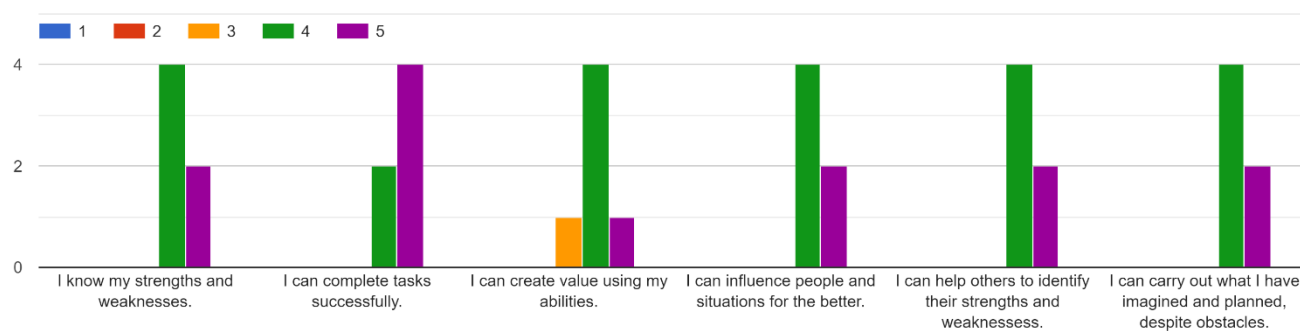
Fiducia in se stessi prima

Please select the level of your agreement with the following statements (1=least agree - 5=most agree):



Fiducia in se stessi dopo

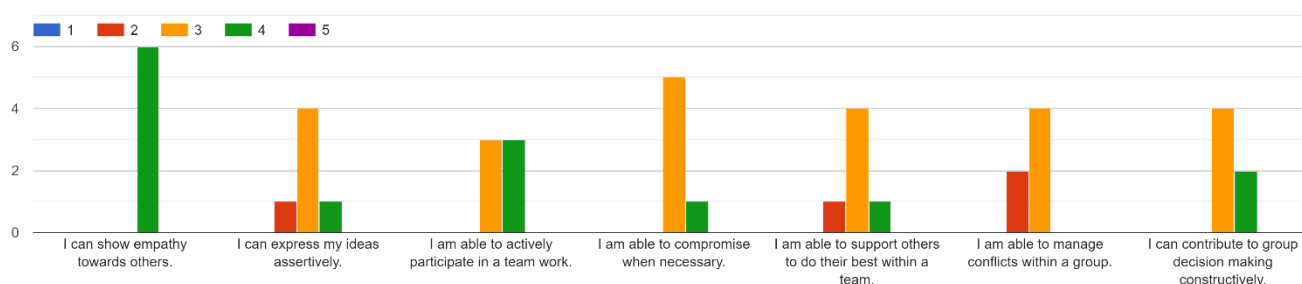
Please select the level of your agreement with the following statements (1=least agree - 5=most agree):



COLLABORAZIONE

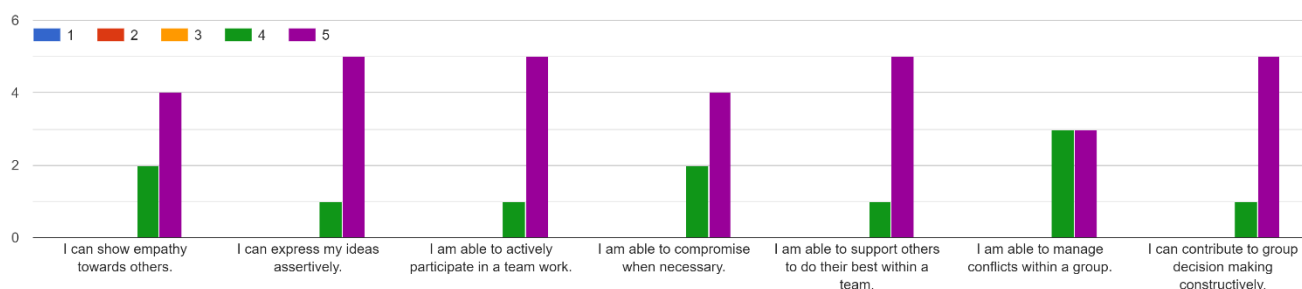
Collaborazione prima

Please select the level of your agreement with the following statements (1=least agree - 5=most agree):



Collaborazione dopo

Please select the level of your agreement with the following statements (1=least agree - 5=most agree):



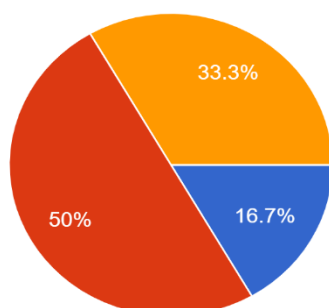
COMPETENZE DIGITALI

Quando uso un motore di ricerca posso sfruttare le sue funzioni avanzate.

Prima dell'inizio della sperimentazione

I know how to copy and move files (e.g. documents, images, videos) between folders, devices or on the cloud.

6 responses

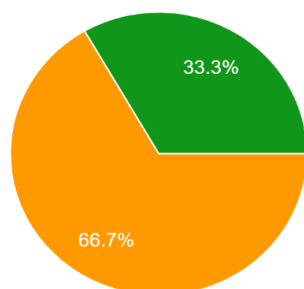


- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/ guide others

Dopo l'avvio della sperimentazione

I know how to copy and move files (e.g. documents, images, videos) between folders, devices or on the cloud.

6 responses



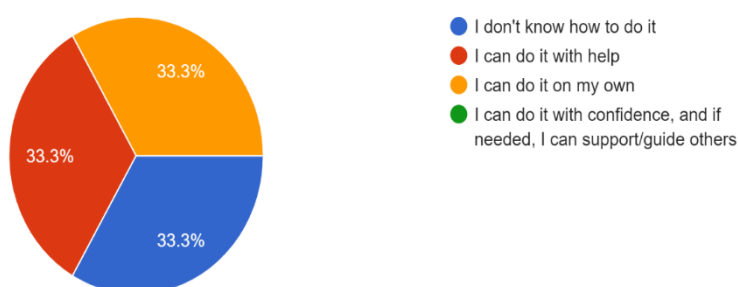
- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/ guide others

So come utilizzare le funzioni avanzate di videoconferenza (ad esempio, moderazione, registrazione audio o video).

Prima dell'inizio della sperimentazione

I know how to use advanced videoconferencing features (e.g. moderating, recording audio or video).

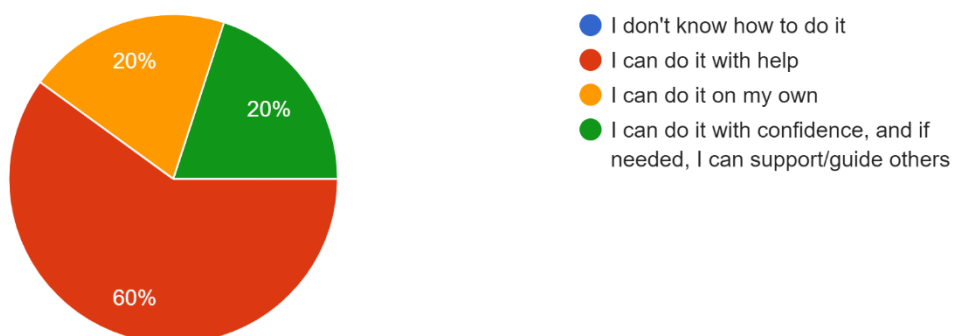
6 responses



Dopo l'avvio della sperimentazione

I know how to use advanced videoconferencing features (e.g. moderating, recording audio or video).

5 responses

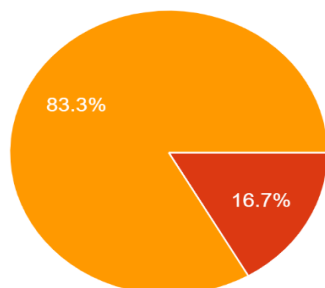


So come creare un profilo in ambienti digitali per scopi personali o professionali.

Prima dell'inizio della sperimentazione

I know how to create a profile in digital environments for personal or professional purposes.

6 responses

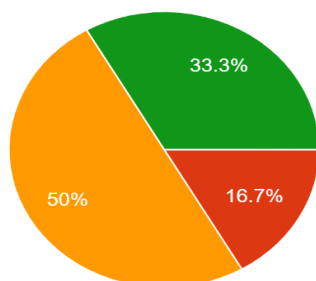


- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/guide others

Dopo l'avvio della sperimentazione

I know how to create a profile in digital environments for personal or professional purposes.

6 responses



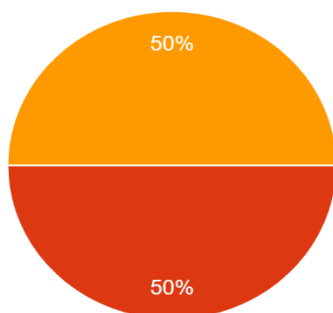
- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/guide others

So come creare qualcosa di nuovo mescolando diversi tipi di contenuti (ad esempio, testo e immagini).

Prima dell'inizio della sperimentazione

I know how to create something new by mixing different type of contents (e.g. text and images).

6 responses

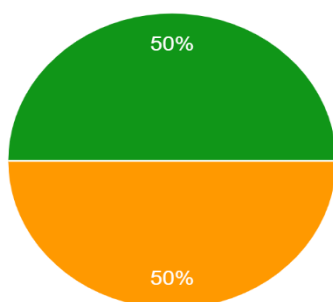


- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/guide others

Dopo l'avvio della sperimentazione

I know how to create something new by mixing different type of contents (e.g. text and images).

6 responses



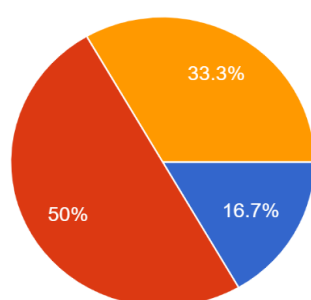
- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/guide others

So creare e modificare file di testo digitali (ad es. Word, OpenDocument, Google Docs).

Prima dell'inizio della sperimentazione

I know how to create and edit digital text files (e.g. Word, OpenDocument, Google Docs).

6 responses

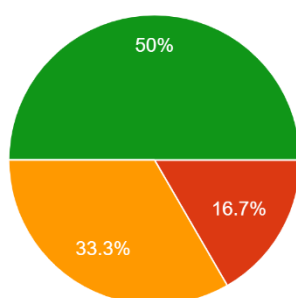


- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/guide others

Dopo l'avvio della sperimentazione

I know how to create and edit digital text files (e.g. Word, OpenDocument, Google Docs).

6 responses



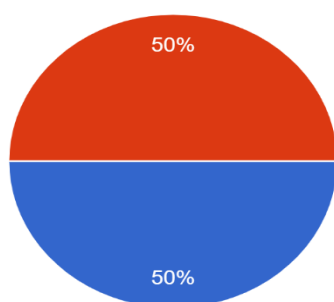
- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/guide others

So come verificare che il sito web in cui mi viene richiesto di fornire dati personali sia sicuro (ad esempio, siti https, logo o certificato di sicurezza).

Prima dell'inizio della sperimentazione

I know how to check that the website where I am asked to provide personal data is secure (e.g. https sites, safety logo or certificate).

6 responses

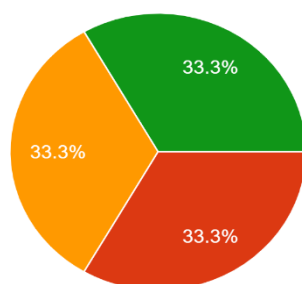


- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/guide others

Dopo l'avvio della sperimentazione

I know how to check that the website where I am asked to provide personal data is secure (e.g. https sites, safety logo or certificate).

6 responses



- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support/guide others



Promote Education, Participation and Projects for Youth

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

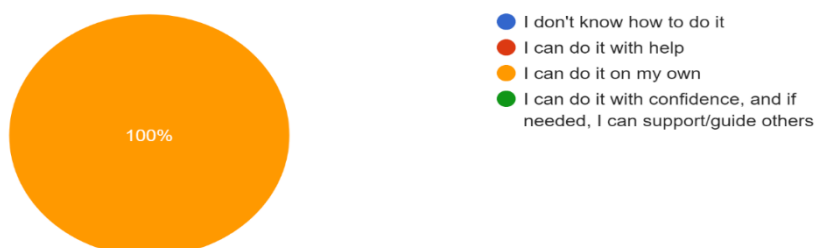


So come proteggermi da incontri e materiali online indesiderati e dannosi (messaggi di spam, e-mail di furto d'identità).

Prima dell'inizio della sperimentazione

I know how to protect myself from unwanted and malicious online encounters and materials (spam messages, identity theft emails).

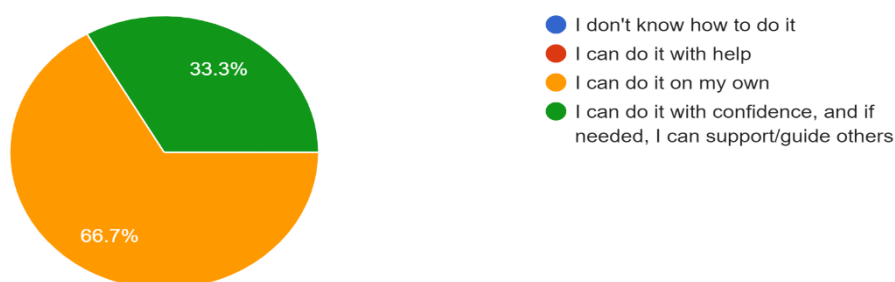
6 responses



Dopo l'avvio della sperimentazione

I know how to protect myself from unwanted and malicious online encounters and materials (spam messages, identity theft emails).

6 responses

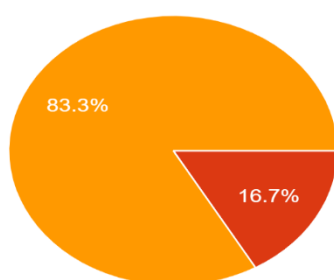


Quando mi trovo di fronte a un problema tecnico, sono in grado di trovare soluzioni su Internet.

Prima dell'inizio della sperimentazione

When I face a technical problem I am able to find solutions on the internet.

6 responses



- I don't know how to do it
- I can do it with help
- I can do it on my own
- I can do it with confidence, and if needed, I can support others

Dopo l'avvio della sperimentazione

When I face a technical problem I am able to find solutions on the internet.

6 responses

